

# RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

<b>ESRS-2   informative Generali</b> .....	<b>56</b>
<b>Criteri per la redazione</b> .....	<b>56</b>
BP-1   Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità .....	56
BP-2   Informativa in relazione a circostanze specifiche.....	56
<b>Governance</b> .....	<b>58</b>
GOV-1   Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	58
GOV-2   Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate .....	61
GOV-3   Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione .....	62
GOV-4   Dichiarazione di due diligence .....	65
GOV-5   Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità .....	66
<b>Strategia</b> .....	<b>67</b>
SBM-1   Strategia, business model e catena del valore .....	67
SBM-2   Interessi e opinioni degli stakeholder .....	69
SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model ....	70
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b> .....	<b>78</b>
IRO-1   Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ..	78
IRO-2   Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa... 80	
<b>EU TAXONOMY</b> .....	<b>99</b>
INDICATORI DI PERFORMANCE .....	102
<b>ESRS-E1   CAMBIAMENTO CLIMATICO</b> .....	<b>108</b>
<b>Strategia</b> .....	<b>108</b>
E1-1   Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	108
E1_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	108
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità</b> .....	<b>110</b>
E1-2   Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi .....	110
E1-3   Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici .....	110
<b>Metriche e Obiettivi</b> .....	<b>112</b>
E1-4   Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.....	112
E1-5   Consumo di energia e mix energetico.....	112

E1-6   Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES.....	113
E1-7   Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio .....	121

## **ESRS-S1 | FORZA LAVORO PROPRIA..... 122**

### **Strategia..... 122**

S1_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	122
---	-----

### **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ..... 122**

S1-1   Politiche relative alla forza lavoro propria .....	122
---	-----

S1-2   Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.....	128
---	-----

S1-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni .....	131
--	-----

S1-4   Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni .....	135
---	-----

### **Metriche e Obiettivi ..... 142**

S1-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	142
---	-----

S1-6   Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa .....	145
--	-----

S1-9   Metriche della diversità.....	148
--------------------------------------	-----

S1-10   Salari adeguati .....	148
-------------------------------	-----

S1-13   Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.....	149
---	-----

S1-14   Metriche di salute e sicurezza.....	150
---	-----

S1-16   Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).....	150
---	-----

S1-17   Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....	151
---	-----

## **ESRS-S2 | LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE..... 152**

### **Strategia..... 152**

S2_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	152
---	-----

### **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ..... 152**

S2-1   Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.....	152
--	-----

S2-2   Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti .....	155
---	-----

S2-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni .....	156
---	-----

S2-4   Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.....	157
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>159</b>
S2-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	159
<b>ESRS-S3   COMUNITÀ INTERESSATE .....</b>	<b>160</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>160</b>
S3_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	160
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>160</b>
S3-1   Politiche relative alle comunità interessate .....	160
S3-2   Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.....	161
S3-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni .....	162
S3-4   Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.....	163
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>164</b>
S3-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	164
<b>ESRS-S4   CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI.....</b>	<b>165</b>
<b>Strategia.....</b>	<b>165</b>
S4_ESRS-2_SBM-3   Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model .....	165
<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>166</b>
S4-1   Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	166
S4-2   Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti.....	171
S4-3   Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.....	172
S4-4   Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni .....	175
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>178</b>
S4-5   Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	178
<b>ESRS-G1   CONDOTTA DELLE IMPRESE .....</b>	<b>180</b>

<b>Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità .....</b>	<b>180</b>
G1-GOV 1 .....	180
G1-1   Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese .....	180
G1-2   Gestione dei rapporti con i fornitori .....	183
<b>Metriche e Obiettivi .....</b>	<b>189</b>
G1-5   Influenza politica e attività di lobbying .....	189
G1-6   Prassi di pagamento .....	190
<b>ESRS-ES   ENTITY SPECIFIC .....</b>	<b>191</b>
<b>ES-1   Elettromagnetismo .....</b>	<b>191</b>
ES-1_MDR-P   Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti .....	191
ES-1_MDR-A   Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti.....	192
ES-1_MDR-M   Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti .....	193
ES-1_MDR-T   Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi .....	194
<b>ES-2   Creazione e Diffusione di Contenuti .....</b>	<b>195</b>
ES-2_MDR-P   Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti .....	195
ES-2_MDR-A   Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti.....	199
ES-2_MDR-M   Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti .....	200
ES-2_MDR-T   Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi .....	200

## ESRS-2 | INFORMATIVE GENERALI

### CRITERI PER LA REDAZIONE

#### BP-1 | Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Abbiamo redatto questa rendicontazione di sostenibilità su base consolidata, in conformità agli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Il perimetro di consolidamento è il medesimo utilizzato per la redazione del Bilancio consolidato, includendo le società consolidate integralmente.

Alla data di preparazione del presente Bilancio Consolidato il processo di recepimento della CSRD nei Paesi Bassi è ancora in corso. L'attuazione tardiva della CSRD significa che, finché la CSRD non sarà stata recepita nel diritto olandese, le informazioni Non Finanziarie incluse nel Bilancio Consolidato sono redatte in conformità al Libro 2 del Codice civile olandese e al Decreto sulle informazioni non finanziarie (*'Besluit niet-financiële informatie'*). Pertanto, MFE ha redatto la presente Rendicontazione di Sostenibilità in conformità alle disposizioni della CSRD, utilizzando il sistema ESRS su base volontaria. Deloitte Accountants B.V. ha svolto un esame di revisione limitata della rendicontazione consolidata di sostenibilità per il 2024.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente il quadro normativo, in particolare considerando l'**Omnibus Package**, che mira a snellire e semplificare i requisiti di rendicontazione della sostenibilità per le aziende dell'UE e ad armonizzare i quadri normativi esistenti.

Data la natura delle attività svolte la maggior parte dei temi rendicontati copre le attività caratteristiche svolte da società controllate operanti in Italia e Spagna. Inoltre, il Gruppo non si è avvalso di clausole di esenzione per le società controllate.

Per gli IRO materiali, per quanto riguarda la catena del valore a monte e a valle, la presente rendicontazione riporta le politiche e le azioni, e le metriche solo per le emissioni di gas serra di Scope 3.

Nella predisposizione della presente informativa non ci si è avvalsi dell'opzione di omettere le informazioni inerenti alla proprietà intellettuale, know-how, risultati dell'innovazione. Tali tematiche sono comunque riportate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione. Non sono inoltre presenti informazioni riguardanti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

#### BP-2 | Informativa in relazione a circostanze specifiche

##### Orizzonti temporali

Nella redazione della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, MFE ha adottato orizzonti temporali in linea con la definizione degli stessi impiegati nel **Modello ERM** (*Enterprise Risk Management*) e con quanto previsto dall'ESRS 1 - 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". Gli orizzonti sono così definiti:

- **breve periodo:** 1 anno (periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- **medio periodo:** da 1 a 5 anni;
- **lungo periodo:** oltre i 5 anni.

##### Stime riguardanti la catena del valore

Le principali metriche contenute nella presente rendicontazione, afferente alle attività legate ai rapporti con i fornitori e agli utenti finali, sono relativi alla misurazione delle emissioni GES (Gas Effetto Serra) indirette rientranti nella categoria **Scope 3** derivanti dalle attività del gruppo, generate da fonti che non sono di sua proprietà o controllate (sia a monte che a valle). Tali misurazioni (riportate in **E1-6**), sono state predisposte secondo gli standard **GHG Protocol** con il supporto di un esperto indipendente specializzato. Data la natura di alcune delle categorie in ambito identificate (acquisti/prestazioni ricevute, investimenti in beni strumentali e contenuti, consumo finale dei prodotti editoriali) tali misurazioni hanno richiesto, come previsto dalle best practice, l'utilizzo di specifici fattori di conversione (desumibili da data base di settore o delle diverse categorie merceologiche) al fine di definire la miglior proxy delle stesse.

I dati quantitativi presenti in **E1-5** ed **E1-6** sono quindi soggetti a valori stimati. Il Gruppo si impegna a migliorare perché queste informazioni e le relative fonti siano il più accurate possibili.

#### **Cause di incertezza nelle stime e nei risultati**

In generale, qualora siano state operate stime nella quantificazione dei dati, viene data opportuna indicazione della metodologia adottata in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza. Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione sono caratterizzate da un livello di incertezza elevato di misurazione per quanto riguarda le emissioni di GES di scopo 3, ad eccezione degli stream 3, 5, 7 (livello medio) e 6 (basso), come specificato precedentemente nel paragrafo "Stime riguardanti la catena del valore".

#### **Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità**

Se non diversamente indicato i dati quantitativi riportati si riferiscono al FY 2024. Laddove previsto dagli standard di riferimento, per alcuni dati riferiti a misurazioni rilevate per la prima volta a partire dall'esercizio 2024, non viene riportato il corrispondente dato comparativo.

In merito al divario di retribuzione, è stata modificata la metodologia di calcolo dello stesso (per rispondere alla richiesta ESRS di includere il sistema di incentivazione a lungo termine): per rendere coerente la lettura dei dati è stata rideterminata la mediana degli anni passati, adeguandola al metodo di calcolo attuale. Maggiori dettagli a riguardo sono riportati nel capitolo **S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo)**.

#### **Inclusione mediante riferimento**

Il Gruppo non ha riportato *incorporation by reference* all'interno del presente Sustainability Statement.

## GOVERNANCE

### GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al **Dutch Corporate Governance Code** ("DCGC"). Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell'attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al "*management board*", quanto al secondo, al "*supervisory board*" (*two-tier governance structure*).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (*one-tier governance structure*). In tal caso, l'organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un'attività di controllo sull'attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il **Consiglio di Amministrazione**. Il controllo dell'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un *Board Profile*, definito dagli Amministratori Non Esecutivi su proposta del Comitato Nomination and Remuneration, che stabilisce la dimensione, le competenze, il background, i target in materia di diversità di genere e le skills e caratteristiche/qualità in materia di indipendenza (fermo restando quei criteri di indipendenza già previsti da Statuto e dal Codice) desiderati per la composizione del Consiglio, la quale terrà conto anche di quanto stabilito nella *Diversity and Inclusion Policy* adottata dalla Società. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web della Società.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da **15 Amministratori** in maggioranza Non Esecutivi, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 19 giugno 2024. Il mandato per ciascun Amministratore è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2026. Per una descrizione puntuale della composizione del Consiglio di Amministrazione di MFE si rimanda alla successiva sezione *Corporate Governance*.

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società e, inter alia, della creazione di valore sostenibile a lungo termine coinvolgendo gli Amministratori Non Esecutivi nella formulazione di una strategia. Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri, nonché sull'andamento generale della gestione e del business ad essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2024, ha adottato una **Diversity and Inclusion Policy**, revisionando, in ossequio alle best practices del DCGC, la *Diversity Policy* precedentemente in vigore.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella suddetta Policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante (e, se del caso, riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare) e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove i principi di diversità e inclusione nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diverso background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato *Nomination and Remuneration*, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della *Diversity and Inclusion Policy* in materia di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione sostiene e promuove il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Sub-top, definizione che identifica i manager della Società appartenenti a tutte le categorie dirigenziali.

Il **Comitato Nomination and Remuneration** ha avviato un processo di analisi e allineamento della *Diversity Policy* che la Società aveva adottato in data 18 settembre 2021, operando secondo i principi di inclusione previsti dall'ultimo aggiornamento del DCGC, dal DCC e dal *The Dutch Diversity Act (Wet inzake evenwichtige man/vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven)* per la composizione Esecutiva e Non Esecutiva del Consiglio, applicabile, altresì, ai Sub-top, come sopra definiti. Tale processo è stato condotto e perfezionato nel 2024 dagli Amministratori Non Esecutivi che hanno, così, definito la Politica sulla Diversità e l'Inclusione adottata il 14 febbraio 2024 e disponibile sul sito web aziendale.

Tale Politica considera gli elementi di una composizione diversificata in termini di genere (identità), razza, etnia, colore della pelle, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche, estrazione nazionale od origine sociale, contesto socioeconomico, esperienze, qualifiche, conoscenze e abilità e altre forme di discriminazione coperte dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali.

È obiettivo della Società che i fattori di diversità e inclusione riconosciuti e descritti nella Politica si riflettano anche nella composizione, oltre che dei Sub-top, del Consiglio di Amministrazione, in merito al quale è stato altresì definito un *board profile*, pubblicato sul sito web della Società, in termini di dimensione e composizione dello stesso, anche a supporto della nomina del nuovo Consiglio (attualmente in carica) da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024.

Il Comitato *Nomination and Remuneration* a cui compete, ai sensi dell'Art. 2.2.5. del DCGC, la definizione del processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le candidature alle cariche di amministratori esecutivi e non esecutivi pervenute per il triennio 2024-2026, valutandone la conformità rispetto alla Politica e al *Board Profile*, nonché alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione è ad oggi composto da 15 membri, 8 (53%) uomini e 7 donne (47%). Gli Amministratori Esecutivi sono 5 (33%), 4 uomini e 1 donna; gli Amministratori Non Esecutivi, dunque indipendenti, sono 10 (67%), 4 uomini e 6 donne raggiungendo e superando l'obiettivo stabilito dalla Politica, esplicitata in seguito, che prevede che almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi sia di sesso femminile. Il CdA non include membri rappresentanti dei dipendenti o altri lavoratori. L'esperienza rilevante dei membri, nel settore di appartenenza del Gruppo MFE, è riportata nella Relazione di Corporate Governance.

Nella vigente Politica sono stati infatti stabiliti e introdotti i seguenti obiettivi:

- i. se ci sono più di due Amministratori esecutivi, raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027;
- ii. tra gli Amministratori non esecutivi avere una rappresentanza di sesso femminile pari ad almeno il 50%;
- iii. raggiungere una rappresentanza all'interno dei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato *Nomination and Remuneration*, terrà conto di tutti gli elementi di diversità, incluso l'equilibrio di genere, di cui alla Politica, come richiesto dal DCGC e dal DCC, ogni qualvolta debbano individuare dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° gennaio 2022 è entrata in vigore nei Paesi Bassi una legge sulla diversità di genere (*Wet inzake evenwichtige man vrouwverhouding in de top van het bedrijfsleven*) ai cui sensi la Società deve stabilire obiettivi di diversità di genere "adeguati" e "ambiziosi" per gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e i Sub-top, nonché redigere un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. In questo contesto, per "adeguato" si intende che gli obiettivi stabiliti dipendono dal numero di partenza degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e dei Sub-top, nonché dalla diversità di genere esistente nel Consiglio e tra i Sub-top. Per "ambizioso" si intende che gli obiettivi della Società dovrebbero tendere a una diversità di genere più equilibrata rispetto alla composizione attuale. Sempre in ottemperanza a quanto da questa stabilito, la Società, in quanto rientrante nella definizione di "large company", riferisce annualmente (entro dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento) alla Sociaal-Economische Raad-SER, tra l'altro, sul numero di uomini e di donne presenti tra gli amministratori esecutivi, gli amministratori non esecutivi e tra i Sub-top. I Sub-top della Società sono composti da zero uomini e due donne. Tale composizione è immutata rispetto all'anno precedente. Tale rendicontazione è registrata su specifico portale digitale sviluppato dalla SER ("SER Diversity Portal"). Si precisa che l'obiettivo sopra citato al punto (iii) riguarda il Gruppo MFE.

Per supportare al meglio la strategia di sostenibilità interfunzionale e i relativi processi a partire dal **28 settembre 2021** il CdA di MFE si era dotato di alcuni comitati endoconsiliari, costituendo su base volontaria un **Comitato Environment, Social and Governance** composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi. Il mandato di tali Comitati è giunto a scadenza in data 19 giugno 2024, con l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Il CdA del **19 giugno 2024** ha attribuito le funzioni e le competenze del Comitato ESG al nuovo **Comitato Audit and Sustainability**, aggiungendone un membro. Tale Comitato è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Patrizia Arienti, Marina Brogi e Javier Díez de Polanco.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del Codice, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria e sulla sostenibilità della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società, come indicato nelle previsioni comprese tra la 1.2.1 e la 1.2.3 del Codice. In materia di sostenibilità il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato può portare all'attenzione del CdA specifici obiettivi ESG correlati agli impatti, rischi ed opportunità materiali definiti dal Gruppo. La decisione di perseguirli o meno ed i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al CdA ed al management della Società. Il Comitato, periodicamente, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi ESG della Società, nonché l'implementazione dei relativi programmi. I relativi risultati sono inclusi nella relazione del Comitato al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si occupa, altresì, dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa in tema di sostenibilità della Società, nonché della supervisione degli impatti, rischi ed opportunità materiali individuati dal Gruppo.

Per una completa descrizione di composizione, esperienze e competenze relative ai temi di sostenibilità, ruolo e attività degli Organi di Amministrazione, direzione e controllo del Gruppo (incluso inoltre gli impatti, rischi ed opportunità materiali) si rimanda alla successiva sezione *Corporate Governance Report* di questo *Annual Report*.

## GOV-2 | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso del 2024 agli organi di amministrazione, direzione e controllo sono state sottoposte le seguenti questioni afferenti ai temi di sostenibilità, in considerazione degli impatti, rischi ed opportunità valutati materiali.

Il **Comitato ESG**, giunto a scadenza in data 19 giugno 2024, nel 2024 si è riunito due volte: ha preso atto e condiviso lo stato di avanzamento dei progetti e proposte di iniziative per il 2024:

- **Environmental**: proseguimento della riorganizzazione degli spazi di lavoro, flotta auto green con approvazione della car policy per soli veicoli elettrificati per il 75% della flotta, mobilità sostenibile, fotovoltaico, estensione del progetto **Green Procurement** a ulteriori cento fornitori; certificazione "**Green Audiovisual**" per le produzioni Le Iene, Striscia la Notizia e Dritto e Rovescio a cui si accompagna un nuovo progetto di estensione della certificazione ad altre produzioni e ad altri centri di produzione;
- **Social**: formazione attraverso webinar in ambito *Diversity and Inclusion* per tutti i dipendenti, corso D&I per tutti i dipendenti e iniziative di formazione "verticale" per i dipendenti della Direzione Human Resources, welfare, comunicazione, content monitoring – in particolare il progetto con il Politecnico di Milano, attualmente in corso, per lo sviluppo di un modello di Artificial Intelligence per calcolare l'impatto ESG delle produzioni;
- **Governance**: misurazione delle performance, avanzamento nella finalizzazione di una *Policy Human Rights* e adozione della *Diversity and Inclusion Policy*.

In linea con la consolidata prassi in ambito aziendale e tenuto conto degli approfondimenti suggeriti dal Consiglio di Amministrazione uscente nell'ambito del processo di onboarding previsto per i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione è stato organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi una sessione di *induction* in cui è stato trattato l'approfondimento della Corporate Sustainability Reporting Directive e della sua applicazione.

Il **Comitato Audit and Sustainability** ha preso atto delle attività di **Gap Analysis** e la roadmap delle attività preparatorie della rendicontazione di sostenibilità 2024 ai sensi della CSRD e supervisionato la definizione del modello, della metodologia, i criteri di valutazione e il processo con il quale è stata svolta l'Analisi di Doppia materialità e successivamente a Febbraio 2025 le risultanze propedeutiche, compresi i topic risultati materiali, alla predisposizione della presente rendicontazione.

Il **Comitato Audit and Sustainability** ha preso atto, inoltre, delle attività sopra riportate e della correlazione presente fra queste e gli IROs (impatti, rischi ed opportunità) identificati in fase di Analisi di Doppia Materialità.

Gli impatti, rischi ed opportunità individuati in fase di Doppia Materialità si collocano per topic correlato ai tre macrosettori della Sostenibilità: gli impatti ambientali in E1 (*Environmental*), gli impatti sociali sulle diverse categorie di persone coinvolte in S1, S2, S3, S4 (*Social*) e gli impatti di *Governance*.

Il Comitato ha inoltre condiviso il contenuto del nuovo "Codice Etico di Gruppo".

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

## GOV-3 | Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica sulla remunerazione del management di MFE è ispirata ad obiettivi e principi guida legati all'allineamento alla strategia di business, all'attrazione e fidelizzazione delle risorse chiave, al collegamento a performance e creazione di valore, a principi di coerenza ed equità, determinando uno stretto legame tra remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nei paesi in cui il Gruppo opera, attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti);
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori orientati alle tematiche ESG attraverso i propri canali di comunicazione.

La definizione di una politica di remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della Sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la politica di remunerazione di MFE è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice civile olandese (DCC) e al Dutch Corporate Governance Code (DCGC), oltre che allo statuto della Società.

La politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche prevede una struttura di remunerazione complessiva bilanciata tra elementi fissi (definiti in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute e periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato) e componenti variabili, monetari e non monetari.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi, a cui a partire dal 2022 si sono affiancati indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

In particolare, la componente variabile di breve termine è agganciata ad alcuni obiettivi di performance finanziari di Gruppo e al raggiungimento di specifici obiettivi individuali di natura economico-finanziaria e non finanziaria, questi ultimi legati alle strategie di sostenibilità e afferenti alle aree **Environmental, Social e Governance**. Tali indicatori compongono l'obiettivo "ESG", che ha un peso complessivo del 10% della componente variabile di breve termine ed è basata dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
Social	3%	Gender Pay gap	97%	100% → 125%; 99% → 120%; 98% → 110%; 97% → 100%; 96% → 80%; 95% → 60%; 94% → 40%; ≤93 → 0%;
Social	3%	Ore di formazione su tematiche ESG	1h media pro capite	Standard – vedere grafico sopra
Governance	4%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	50 Dirigenti	≥ 90 → 125%; ≥ 85 → 120%; ≥ 80 → 115%; ≥ 75 → 110%; ≥ 70 → 105%; ≥ 65 → 100%; ≥ 60 → 90%; ≥ 55 → 70%; ≥ 50 → 50%; ≤ 45 → 0

All'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi e ai dirigenti di prima e seconda linea con posizioni strategicamente rilevanti, aventi un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti, è destinato inoltre un Piano di Incentivazione e Fidelizzazione di medio-lungo termine (LTI), che consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A di MFE (c.d. *performance shares*) alla conclusione di un periodo di maturazione del piano di incentivazione, in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare, i diritti attribuiti sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. Tale piano, delineato in modo da garantire un costante allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal DCGC, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo e a garantire un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, anche grazie all'applicazione di un periodo di maturazione di 36 mesi al termine del quale è previsto un lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi, determinando quindi un periodo complessivo di maturazione e mantenimento delle azioni pari a 5 anni.

Il piano di **incentivazione e fidelizzazione di medio lungo termine**, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2024 si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2024, 2025, 2026. Tale piano introduce per la prima volta tra gli obiettivi di performance, oltre ad indicatori di carattere economico finanziario determinati con riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, anche un obiettivo ESG, volto a rafforzare ulteriormente la strategia di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo negli ultimi anni, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza

raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità, a cui MFE attribuisce particolare importanza.

Per tutti i destinatari, il Piano di incentivazione triennale prevede i seguenti obiettivi di performance:

	Indicatore	Peso
<b>Obiettivi di Performance</b>	Utile Netto di Gruppo triennale <sup>1</sup>	40%
	Free Cash Flow di Gruppo triennale	40%
	TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%
	Indicatore ESG: Gender Balance Organico Manageriale e Emissioni CO <sub>2</sub>	10% (5% Gender Balance, 5 % Emissioni CO <sub>2</sub> )

Per il secondo ciclo triennale (2025-2027), il **Gender Balance Target** è stabilito in una incidenza del genere femminile sulla popolazione dirigenziale pari al 32%. Per quanto riguarda l'obiettivo di *Gender Balance*, le performance saranno calcolate come riportato nella seguente tabella:

Performance	Performance
Gender Balance Target + 1%	125%
Gender Balance Target + 0.5%	115%
Gender Balance Target	100%
Gender Balance Target – 0.5%	85%
Gender Balance Target - 1%	60%
Gender Balance Target – 1.5%	0%

<sup>1</sup> Per utile netto di Gruppo Triennale rettificato si intende l'utile netto di esercizio di Gruppo, eventualmente rettificato sulla base dell'applicazione del principio del "dividend Method" (in luogo del "Equity Method") nella contabilizzazione del valore delle società partecipate sulle quali MFE esercita un'influenza notevole. Tale adeguamento potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente ai soli fini del presente Piano, per mantenerne sostanzialmente inalterato il contenuto economico e il potere incentivante.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance complessiva (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.

Per una descrizione completa della Politica di Remunerazione si rimanda alla successiva [Relazione di Remunerazione](#).

### GOV-3 | E-1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Con riferimento alle Emissioni CO<sub>2</sub> la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dal Consiglio di Amministrazione, che per il secondo triennio del piano è stabilito in una riduzione del 25% delle emissioni.

### GOV-4 | Dichiarazione di due diligence

A partire dal 2022 il Gruppo ha avviato un progetto finalizzato alla graduale adozione dei **criteri ESG** a integrazione dei propri modelli di valutazione, certificazione e selezione dei fornitori, implementando con il supporto di *advisor* esterni e di una piattaforma dedicata aperta alle controparti coinvolte un processo strutturato di analisi del posizionamento ESG delle principali categorie rappresentative del proprio portafoglio fornitori. Nell'ambito di tale attività che sta progressivamente ampliando il perimetro e la rappresentatività delle controparti coinvolte vengono identificati i settori e/o le tipologie di controparti a maggior rischio e i fornitori su cui concentrare e indirizzare attività di formazione e di *stakeholder engagement* per rafforzare il coinvolgimento e la contribuzione della filiera sui fattori ESG di maggior rilevanza per il Gruppo. Tali attività sono propedeutiche anche ad integrare i modelli di *Due Diligence* del Gruppo, in linea con le *best practices* e gli standard internazionali rispetto agli obblighi di adozione di misure concrete per prevenire, mitigare e ridurre gli effetti negativi sui diritti umani e sull'ambiente delle operazioni aziendali potenzialmente derivati dalla catena del valore previsti dalla **Corporate Sustainability Due Diligence Directive** ("**CSDDD**") in vigore dal 25 luglio del 2024 che gli Stati membri dell'UE dovranno recepire all'interno dei rispettivi ordinamenti nazionali entro il 26 luglio del 2026.

Il Gruppo sta definendo il processo di Due Diligence in ambito ESG ma non ha ancora formalizzato un piano di azione specifico per identificare, mappare e mitigare gli impatti ESG sulla *value chain*.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<b>ESRS 2 GOV-1, GOV-2</b> – Informazioni generali
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<b>S1 – 2</b> Coinvolgimento della forza lavoro propria <b>S2 – 2</b> Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore <b>S3 – 2</b> Coinvolgimento delle comunità interessate <b>S4 – 2</b> Coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<b>ESRS 2 SBM-3, IRO-1</b> – Informazioni generali

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<p><b>S1 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria</p> <p><b>S2 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore</p> <p><b>S3 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate</p> <p><b>S4 – 4</b> Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali</p>
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<p><b>S1– 5, S2– 5, S3– 5, S4 – 5</b> Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</p>

### GOV-5 | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

In relazione agli obblighi di informativa previsti con l'introduzione della CSRD il Gruppo ha avviato l'aggiornamento del proprio Sistema di Controllo interno relativo al reporting finanziario con l'obiettivo di estendere e includere strutturalmente in tale modello i controlli interni afferenti ai processi di analisi, raccolta ed elaborazione delle informazioni quali-quantitative dei temi materiali oggetto della rendicontazione, secondo le linee guida dell'*Internal Control over Sustainability Reporting (ICSR)* emesse dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO)* e basate sul *COSO Internal Control-Integrated Framework (ICIF)*.

Analogamente al modello di controllo interno sul reporting finanziario, i principali rischi identificabili per il reporting di sostenibilità riguardano potenziali inesattezze, non completezza, incoerenza e non accuratezza dovute all'elaborazione, misurazione e consolidamento dei dati da tutte le fonti.

Alla data della presente rendicontazione sono stati già formalizzati i processi e le relative "matrici di controllo e rischio" afferenti all'Analisi di Doppia Materialità e il modello generale di raccolta e validazione finale dei dati e delle informazioni. Il Sistema di Controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità verrà progressivamente esteso per ricomprendere in ambito i principali processi di reporting e quelli alimentanti collegati ai temi identificati come potenzialmente materiali dall'Analisi di Doppia Materialità, assegnando, in linea con i criteri già adottati per il Sistema di Controllo interno sul reporting finanziario, priorità ai processi che in rapporto alla natura dei KPI e delle informazioni riportate presentano maggiore complessità dei sistemi e delle modalità di raccolta, estrazione e inserimento dei dati, dei processi di stima e elaborazione del dato e sono quindi caratterizzati da maggiori potenziali rischi reputazionali e di reporting. Anche per tali processi saranno definiti ruoli e responsabilità per le diverse fasi delle attività, formalizzate le appropriate "matrici di controllo del rischio", formalizzati e monitorati i relativi controlli.

# STRATEGIA

## **SBM-1 | Strategia, business model e catena del valore**

**MFE-MEDIAFOREUROPE** è la holding di uno dei maggiori poli televisivi e radiofonici pan-europei, con sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi) e sedi fiscali in Italia e Spagna, dove si svolgono le attività operative.

Sia in Italia che in Spagna, il Gruppo è il principale operatore, per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitari, nel settore della televisione commerciale con un'offerta televisiva gratuita composta dalle maggiori reti generaliste (Canale 5, Italia 1 e Rete 4 in Italia, Tele5 e Cuatro in Spagna) e da un ricco portafoglio di canali semi generalisti e tematici, distribuiti sia in modalità lineare che *on-demand* con i servizi OTT.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione, produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

In particolare, il Gruppo MFE pone una forte enfasi sulla produzione di contenuti propri e locali. Sia in Italia che in Spagna, le società di riferimento in tali ambiti, Medusa Film e Mediterraneo svolgono un ruolo fondamentale come produttori e distributori di film, contenuti e programmi di intrattenimento unici, che alimentano non solo l'offerta lineare e non lineare del gruppo ma anche quella dei grandi players OTT e Televisivi internazionali presenti sui mercati locali del gruppo come Netflix, Amazon Prime e Discovery.

MFE è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva diretta e assicurata fino al 29,99% del capitale (30,8% escludendo le azioni proprie della partecipata), di ProSiebenSat.1 Media SE, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

Il Gruppo MFE nel perseguimento della propria strategia di presidio della posizione competitiva di editore commerciale cross-mediale sia in Italia che in Spagna e di rafforzamento del proprio ruolo nel processo di consolidamento *cross country* a livello europeo, mantiene una costante attenzione al proprio ruolo di editore socialmente responsabile con un approccio integrato volto a migliorare le proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Nel perseguire le proprie strategie aziendali il Gruppo MFE riconosce l'importanza di integrare nei propri piani di sviluppo la protezione dell'ambiente e l'impegno sociale, nella convinzione che le scelte attuali avranno un impatto significativo in futuro. In quest'ottica, il Gruppo si impegna a declinare i principi e i valori di sostenibilità in tutti i settori in cui opera, promuovendo e rispettando altresì i diritti umani nell'intera catena di fornitura. Creatività, innovazione e implementazione delle tecnologie più all'avanguardia sono fattori centrali nell'attività del Gruppo e rappresentano requisiti essenziali per mantenere una leadership responsabile nel settore audiovisivo.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e si impegna a promuovere una cultura del lavoro positiva ed inclusiva, sostenendo la diversità, la non discriminazione e l'inclusione (in particolare generazionale e di genere) e sviluppando politiche ed iniziative di *welfare* finalizzate a promuovere il benessere psicofisico dei lavoratori e il loro engagement, in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

Nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche in Italia e in Spagna (ove si concentrano 5.161 dipendenti su un totale di 5.194), il Gruppo presidia l'intera catena del valore dell'industria dei media, dall'acquisizione,

produzione e distribuzione di contenuti (intrattenimento, news, fiction, contenuti sportivi esclusivi, produzioni cinematografiche) nell'area della TV gratuita e a pagamento, alla gestione diretta della raccolta pubblicitaria dei mezzi gestiti e di editori terzi attraverso società concessionarie di proprietà, specializzate su base locale (Publitalia, Digitalia e Mediamond in Italia, Publiespaña in Spagna), e su base internazionale (Publieurope).

La presente rendicontazione include anche i prodotti e i risultati in termini di vantaggi attuali o previsti per i clienti, gli investitori e gli altri portatori di interessi.

Il Gruppo tiene conto inoltre dei fattori ESG come elemento e criterio di riferimento dei propri processi decisionali e di valutazione degli investimenti afferenti agli ambiti operativi e di funzionamento finalizzati ad avviare iniziative e progetti mirati in ottica di maggiore efficienza ambientale (riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) e di definizione dei propri contenuti autoprodotti e delle proprie campagne di comunicazione coerentemente al proprio profilo di responsabilità editoriale e sociale.

Dato il settore d'appartenenza per MFE è centrale e strategico il fattore umano, che determina un costante e crescente impegno nella cura, formazione e valorizzazione dei propri dipendenti e nella ricerca di nuovi talenti per favorire processi di innovazione e crescita delle competenze, così come la particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori e nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura ed in generale la responsabilità sociale che deriva dal ruolo di principale editore televisivo nazionale.

Il Gruppo è impegnato nel costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione relativa alla comunicazione di informazioni relative al clima") e alla recente adozione del **Piano d'azione per i media e l'audiovisivo (MAAP)**, un piano d'azione per i media e il settore audiovisivo che si concentra su tre principali aree di intervento (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la creazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima.

L'**Associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT)**, di cui il Gruppo è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie. Al fine di tali fattori in maniera sempre più proattiva, progettuale e condivisa MFE si è dotata volontariamente nel proprio modello di governance di un Comitato ESG, composto da amministratori indipendenti con l'obiettivo di dialogare, stimolare il management e monitorare le attività del Gruppo in tali ambiti.

In data 29 marzo 2022 il CdA di MFE, al termine di un percorso di mappatura e analisi delle attività e del posizionamento del Gruppo nei vari ambiti ESG condiviso con il Comitato di Sostenibilità, ha individuato le seguenti linee guida e i macro-obiettivi da perseguire per i diversi ambiti ESG, avviando nei prossimi anni adeguate iniziative e progetti.

In ambito *Environment*, il Gruppo si è da sempre ispirato ai principi di responsabilità verso la tutela del Pianeta, attraverso una gestione delle risorse naturali sostenibili, si pone l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni di CO2 fino al raggiungimento della **Carbon Neutrality** entro il **2030**. A tal fine il gruppo sta valutando l'adozione di target di riduzione che siano trasparenti e scientificamente validi al fine di contribuire agli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico (COP 21, limit global warming to 1.5°C).

In ambito *Social* il Gruppo ha sempre riconosciuto la centralità delle persone e perseguito la valorizzazione della loro esperienza, professionalità e diversità, raggiungendo già ottimi standard di equità di genere sia in termini di volumi sia di *pay-gap* (con ambiti di potenziale miglioramento sui livelli manageriali) e livelli di eccellenza nella gestione delle politiche di welfare. Su tali basi gli obiettivi indicati sono pertanto quelli di:

- Mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato;
- Mantenere gli standard di eccellenza raggiunti dal Gruppo in materia di welfare e formazione, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi;
- Inoltre, con riferimento alla propria offerta editoriale, MFE intende continuare a svolgere un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sostenibilità nel Paese con l'obiettivo di aumentare sempre più la sensibilità del pubblico sulle tematiche ESG attraverso i contenuti distribuiti su tutte le piattaforme a disposizione coerentemente al proprio sistema valoriale ed alla responsabilità di editore pluralista;
- In ambito Governance è stato deciso di dotarsi di un sistema di indirizzo e controllo delle iniziative ESG e di meccanismi che orientino l'azione manageriale con l'obiettivo di Adottare progressivamente criteri e principi di sostenibilità nelle pratiche e nelle scelte manageriali di tutta l'organizzazione, attraverso iniziative di formazione specifica e l'introduzione di obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione.

## **SBM-2 | Interessi e opinioni degli stakeholder**

Questo paragrafo include anche i riferimenti a:

- S1 - SBM-2 – Interessi e opinioni della forza lavoro propria
- S2 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore
- S3 - SBM-2 – Interessi e opinioni delle comunità interessate
- S4 - SBM-2 – Interessi e opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali

L'azienda coinvolge attraverso canali diretti la propria **forza lavoro**, per esprimere opinioni e preoccupazioni, mediante la Direzione del personale, le Commissioni aziendali, le rappresentanze dei lavoratori. Per dettagli fare riferimento al capitolo **S1-2**.

Per quanto concerne i lavoratori nella **catena del valore**, vengono identificate delle figure aziendali interne responsabili dell'intrattenimento del rapporto lavorativo e/o commerciale con il fornitore. MFE ha ampliato le sue attività di coinvolgimento della propria catena di fornitura per rafforzare il coinvolgimento e la contribuzione della filiera sui fattori ESG di maggior rilevanza per il Gruppo. Per dettagli fare riferimento al capitolo **S2-2**.

Le **comunità interessate** vengono informate delle iniziative di carattere sociale (campagne di carattere sociale).

Gli **utilizzatori finali** dispongono di canali diretti per esprimere preoccupazioni ed effettuare segnalazioni (caselle di posta elettronica delle redazioni dei programmi di informazione e relativi profili sui social media).

Il gruppo MFE nello svolgimento della propria attività interagisce con una varietà di stakeholder con un coinvolgimento crescente sulle questioni di sostenibilità. L'interazione costante e costruttiva con le principali categorie di stakeholder sia esterne che interne e relative modalità di coinvolgimento per l'analisi DMA, menzionate nel capitolo successivo **IRO 1**, rappresenta, data la natura delle attività svolte dal Gruppo, un fattore critico di successo per fidelizzare, misurare la soddisfazione degli stakeholder e pertanto una dinamica fondamentale per indirizzare concretamente la strategia e adattare il business model.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una "**Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti**". Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana, CNMV);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 22 dicembre 2023 una “**Politica di dialogo con gli stakeholder**” attraverso la quale la Società si impegna a mantenere un dialogo significativo con gli Stakeholder, tra cui gli investitori, i dipendenti, i creditori, i partner commerciali, i membri della comunità e altre parti interessate al fine di stabilire un quadro di riferimento per il mantenimento di un Dialogo con gli Stakeholder aperto, trasparente e inclusivo. Tale Policy è disponibile sul sito web della Società.

Gli organi di governo (CdA e *Audit & Sustainability Committee*) di MFE sono periodicamente informati su opinioni e interessi espressi dagli stakeholder coinvolti per quanto riguarda gli impatti dell’impresa legati alla sostenibilità.

### **SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model**

Data la natura, localizzazione, posizionamento dell’attività svolta dal Gruppo, le categorie di impatto, rischio e opportunità più rilevanti rispetto all’attuazione delle linee di indirizzo strategico e gestione del modello di business afferiscano principalmente, come evidenziato dalle risultanze dall’analisi di doppia materialità di seguito descritta, agli ambiti sociali riferiti ai consumatori finali e ai temi di *Business Conduct*.

Il gruppo nello svolgimento della propria attività di editore commerciale cross mediale interagisce sia in Italia che in Spagna con gli utenti finali dei propri contenuti editoriali (informazione, eventi, intrattenimento, fiction e cinema) sui diversi device e con gli investitori pubblicitari acquirenti degli spazi commerciali sui vari mezzi (televisione, radio, web, DOOH) gestiti dal Gruppo, stakeholder rispetto ai quali rispettivamente il gruppo esercita un ruolo sociale e una responsabilità economica di stimolo e propulsione per il mercato.

Altrettanto rilevanti sia sotto il profilo dell’impatto che della gestione di rischi e/o delle opportunità finanziari potenzialmente rilevanti e durevoli sono gli aspetti connessi alla definizione e attuazione di una trasparente ed efficace governance editoriale e societaria sistematicamente indirizzata alla compliance di leggi e regolamenti e alla partecipazione alle attività istituzionali e ai processi di innovazione e sviluppo del settore, le cui dinamiche competitive per loro natura possono essere estremamente condizionate dall’introduzione o modifica di disposizioni normative sia a livello nazionale che sovranazionale.

Allo stato il tema del **Climate Change**, ambito nel quale il Gruppo responsabilmente sta attuando precise politiche volte all’ottimizzazione dei processi produttivi in ottica di risparmio energetico e riduzione delle emissioni, assume rilevanza per il Gruppo principalmente in termini di impatto considerata la funzione sociale e di informazione svolta dal Gruppo nella svolgimento della sua attività editoriale rispetto ai temi di sostenibilità, mentre i fattori di rischio potenzialmente connessi (principalmente legati alla *business continuity* e all’approvvigionamento energetico) data la natura e la localizzazione geografica dei principali asset fisici (siti di produzione e distribuzione) e i loro modelli tecnologici di funzionamento e ai piani di *disaster recovery* implementati dal Gruppo sono oggetto di continuo monitoraggio e non generano allo stato rischi residuali rilevanti. Per una completa descrizione del modello annuale di identificazione, monitoraggio e valutazione dei rischi (ERM) a cui il Gruppo è strutturalmente esposto si rimanda allo specifico paragrafo precedente contenuto nella Relazione degli Amministratori.

Il Gruppo ha selezionato due temi *entity specific* rientrati nell’Analisi di Doppia Materialità: **Elettromagnetismo e Creazione e diffusione di contenuti**.

MFE sottoporrà annualmente, come richiesto dall'*Implementation Guidance IG1 Materiality Assessment* dell'EFRAG, preliminarmente all'avvio delle attività di rendicontazione ai propri organi preposti, la Matrice di Doppia Materialità. La revisione avverrà in relazione ad evoluzioni strutturali del business e/o del perimetro di consolidamento, al progressivo riscontro di una best practice di settore ed in ogni caso in considerazione di nuove evidenze riscontrabili nel corso del processo di valutazione periodica dei rischi aziendali (ERM).

Il processo di Analisi di Doppia Materialità si è svolto secondo le modalità previste dall'ESRS 1, tenuto conto delle linee guide EFRAG. La tabella seguente riporta l'elenco degli IRO materiali risultanti da tale processo:

<b>U   Upstream</b>	L'IRO si origina nelle operazioni a monte della catena del valore.
<b>O   Operations</b>	L'IRO si origina nelle operazioni interne al Gruppo.
<b>D   Downstream</b>	L'IRO si origina nelle operazioni a valle della catena del valore.
<b>B-M-L/T</b>	L'IRO produce effetti nel breve/medio/lungo termine.

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
<b>E1</b>	T01 Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2)	X	X		Sì	Sì	Sì
<b>E1</b>	T02 Mitigazione del cambiamento climatico		Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3)	X	X	X		Sì	Sì
<b>E1</b>	T03 Energia		Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili	X	X	X		Sì	Sì
<b>S1</b>	T10 Occupazione sicura		Miglioramento delle pratiche lavorative attraverso un sistema di welfare adatto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie		X		Sì	Sì	

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S1	T11 Orario di lavoro		Adozione di pratiche in termini di well-being (es. orario di lavoro flessibile) che rispettano le aspettative dei dipendenti, con conseguenti impatti in termini di soddisfazione dei dipendenti	X			Sì	Sì	
S1	T12 Salari adeguati		Politiche di remunerazione competitive che redistribuiscono in modo equo il valore generato dai lavoratori aumentando in modo indiretto anche l'attrattività di talenti	X				Sì	Sì
S1	T15 Salute e sicurezza		Infortuni e/o malattie sul luogo di lavoro	X			Sì	Sì	
S1	T16 Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	X				Sì	Sì
S1	T17 Formazione e sviluppo delle competenze	Alto turnover del personale neoassunto e perdita di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholders  Rischio di mancata riqualificazione delle competenze dei dipendenti con ricadute sulla business continuity	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione	X				Sì	Sì
S1	T20 Diversità	Rischio operativo e perdita di sfruttamento di competenze, con riduzione di produttività e competitività  Rischio reputazionale relativo ad una mancanza di coinvolgimento sulla		X				Sì	Sì

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
		diversità, di fronte agli impegni del Codice Etico.							
S1	T22 Riservatezza	Violazione della privacy del dipendente attraverso rivelazione di informazioni e dati personali.		X			Si	Si	Si
S2	T25 Salute e sicurezza	Infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse  Conseguenze penali in caso di tematica opportunamente presidiata		X	X		Si	Si	
S2	T30 Riservatezza	Violazione della privacy da parte del fornitore sui dati sensibili dell'azienda.		X	X		Si	Si	
S3	T32 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità		Assunzione di lavoratori dalla comunità locale  Incentivi e sviluppo dell'imprenditoria giovanile	X				Si	
S4	T36 Riservatezza	Perdita di ricavi e di opportunità commerciali (in cui rientra il rischio di sanzioni per via di un NON adeguamento alle normative vigenti in ambito privacy)  Violazioni della sicurezza riguardante la privacy, la cyber security e i dati all'interno dell'organizzazione		X			Si	Si	

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S4	T37 Libertà di espressione		Presenza di canali di dialogo fruibili dai clienti per coinvolgere il proprio pubblico nell'attività di creazione e diffusione dei contenuti	X			Sì	Sì	Sì
S4	T38 Accesso a informazioni di qualità	Rischio reputazionale dovuto ad una percezione sbagliata dell'effettiva qualità del prodotto editoriale. Rischio di perdita di quote di mercato Rischio legale	Messa in onda di programmi che favoriscono la promozione del pensiero critico e dell'empowerment sociale grazie a informazioni accurate e approfondite che permettono alle persone di prendere decisioni più consapevoli nella loro vita quotidiana.	X					Sì
S4	T39 Salute e sicurezza	Rischio legale: la mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti può portare a contenziosi legali, sanzioni e violazioni delle normative di sicurezza. Rischio reputazionale relativo ad una mancanza di coinvolgimento sulla Salute e Sicurezza, di fronte agli impegni del Codice Etico.	Creazione e diffusione dei contenuti tutelando le altre categorie di pubblico fragili come, ad esempio, persone con fotosensibilità etc	X				Sì	Sì
S4	T40 Protezione dei bambini	Impatto derivante dalla visione di programmi non adatti se non opportunamente segnalati (ad es. contenuti per adulti) con possibili sanzioni.	Creazione e diffusione dei contenuti tutelando i minori	X				Sì	Sì

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
S4	T41 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Qui convergono (raggruppamento per sub topic): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non discriminazione</li> <li>• Accesso a prodotti e servizi</li> </ul>	Maggiore accessibilità del servizio offerti in termini di inclusione sociale, attraverso programmi sottotitolati, audio description, navigazione web e lo sviluppo di specifici prodotti e contenuti per le categorie svantaggiate	X				Si	Si
S4	T42 Pratiche commerciali responsabili		Selezione della pubblicità e del marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale	X			Si	Si	Si
G1	T43 Cultura d'impresa	Discrepanza tra i valori aziendali dichiarati ed i comportamenti effettivi (es. linea editoriale) che possono generare una perdita di fiducia da parte di dipendenti e stakeholder  Rischi reputazionali legati ad una cultura aziendale debole o non etica (controversie pubbliche, difficoltà nel reclutamento e mantenimento dei talenti nonché sanzioni normative)  Impatto negativo sulla produttività legato alla scarsa motivazione dei dipendenti	Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	X	X	X			Si

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
G1	T46 Impegno politico e attività di lobbying	Non adeguato presidio dei principali contesti di settore, perdendo vantaggio competitivo nel mercato di riferimento (es. provider OTT, ecc...)  Rischio reputazionale dovuto al coinvolgimento in attività di lobbying poco trasparenti o non conformi alle normative locali o internazionali (es. finanziamento a partiti politici)	Gestione responsabile delle relazioni con le istituzioni e PA, in un'ottica di collaborazione e supporto reciproco	X					Si
G1	T47 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Tensioni nella catena di approvvigionamento per ritardati pagamenti  Rischio reputazionale per pratiche di pagamento scorrette o ritardi sistematici nei pagamenti  Rischio legale per cause dovute a ritardi nei pagamenti o per controversie contrattuali  Mancato presidio tematiche ESG lungo la VC		X					Si
G1	T49 Sicurezza informatica	Interruzione del servizio (business continuity).		X	X	X	Si	Si	
G1	T50 Diritto d'autore	Utilizzo di properties di terzi senza autorizzazione.  Utilizzo indebito di contenuti del Gruppo MFE da parte di terzi.	Promozione della tutela sulla proprietà intellettuale	X	X	X	Si	Si	
E.S.	T31 Elettromagnetismo		Presenza di emissioni elettromagnetiche non ionizzanti superiori al valore di conformità ed attenzione previsti	X	X		Si	Si	Si

ESRS	Topic	Rischi e/o opportunità (materialità finanziaria)	Impatti positivi e negativi (materialità d'impatto)	U	O	D	B/T	M/T	L/T
E.S.	T35 Creazione e diffusione di contenuti	<p>Non conformità nella diffusione di notizie indipendenti, pluralistiche, imparziali e corrette</p> <p>Perdita di ricavi a causa di una diminuzione sugli ascolti</p> <p>Palinsesto non coerente coi gusti del pubblico di riferimento</p> <p>Assenza dalle piattaforme distributive utilizzate dai target di riferimento più sensibili ai temi ESG</p> <p>Capacità di adattamento di rivisitazione del palinsesto, conseguentemente a cambi repentini di agenda setting legati a fenomeni/emergenze esterne sociali e ambientali</p>	Creazione e diffusione dei contenuti di gradimento per il pubblico che raggiungo tutti i cluster di audience specifici per generare valore da distribuire agli stakeholder	X	X			Sì	Sì

## EFFETTI FINANZIARI CORRENTI E ATTESI

Nel Bilancio Consolidato 2024 non sono riportati impatti economici e finanziari materiali in relazione ai temi identificati, nell'ambito della DMA, come potenzialmente rilevanti da una prospettiva di materialità finanziaria di breve termine. Data la natura di questi temi (Salute e Sicurezza e Riservatezza in S1-S2-S4, Cybersecurity, Diritto d'autore) e degli IRO ad essi correlati, nel 2024 non sono state registrate svalutazioni di attività materiali o immateriali, né sono emersi oneri (sanzioni) o rischi che abbiano richiesto di effettuare accantonamenti significativi. In queste aree, MFE sostiene investimenti (software) e OpEx (principalmente consulenza) adeguati a garantire la minimizzazione e la protezione degli interessi e dei diritti di proprietà del Gruppo rispetto ai rischi sottostanti. Nella maggior parte dei casi, questi costi e/o investimenti sono incorporati nel contesto in cui vengono gestite le attività e i principali processi operativi. Le linee guida ESRS non forniscono ancora sufficiente chiarezza su cosa debba essere considerato come CapEx e OpEx correlato alla sostenibilità.

Per le azioni indicate in ciascun capitolo, definiamo significativo l'importo di OpEx e CapEx che supera la soglia di circa 14 milioni di €.

Ai fini della presente Rendicontazione, il Gruppo MFE omette le informazioni prescritte dal *Disclosure Requirement* SBM-3 paragrafo 48(e) – correlato agli effetti finanziari anticipati – soggette a disposizione transitoria come previsto dall'Appendice C dell'ESRS 1 (Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente). Il Gruppo si impegna a fornire le informazioni prescritte a partire dalle prossime Rendicontazioni Consolidate di Sostenibilità.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## IRO-1 | Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo MFE ai fini dell'identificazione delle tematiche di rendicontazione ha svolto il processo di analisi di doppia materialità previsto dall'ESRS 1, tenuto conto delle linee guide generali emanate dall'EFRAG: l'attività è stata svolta partendo da un'attenta analisi dei topic, sub-topic e sub-sub topic identificati dagli ESRS.

A tal fine sono stati identificati gli IRO potenzialmente materiali relativi a tematiche di sostenibilità che sono stati sottoposti alla valutazione degli stakeholder interni ed esterni rilevanti per il gruppo per determinare gli impatti (cd. Materialità d'impatto) e solo dagli stakeholder interni i rischi e le opportunità materiali (cd. Materialità finanziaria).

Le tematiche potenziali oggetto di valutazione sono state identificate a partire da quelle definite e indicate dagli standard di rendicontazioni prescritti dalla CSRD (ESRS 1 par. AR16), integrate da alcune tematiche specifiche legate al settore di appartenenza la cui rilevanza era già stata riscontrata a seguito delle analisi di materialità d'impatto condotte nel corso degli esercizi precedentemente o riconducibili a fattori chiave di rischio e/o opportunità già sistematicamente identificati nell'ambito del processo interno di ERM, in relazione al contesto generale e settoriale di riferimento, alle strategie e all'evoluzione del modello di business, al posizionamento e alle relazioni con i mercati finali tenuto conto dell'evoluzione della struttura organizzativa, della localizzazione geografica delle attività, delle catene del valore a monte e a valle del perimetro di Gruppo.

La metodologia e i criteri di identificazione e valutazione delle tematiche sono stati preventivamente sottoposti all'*Audit & Sustainability Committee* di MFE che ne ha poi analizzato le risultanze prima della formale approvazione da parte del CdA di MFE.

L'ottenimento della rilevanza di materialità dei temi si è resa possibile fissando delle soglie di materialità di livello medio (materialità d'impatto) e medio-alto (materialità finanziaria).

Nel corso del processo di valutazione ed analisi di materialità dei temi proposti agli stakeholder, si sono evidenziati casi di correlazione fra impatti, rischi ed opportunità afferenti a diverse tematiche.

Di seguito viene riportata la metodologia applicata. La Rendicontazione di sostenibilità può non includere tutti gli impatti, i rischi e le opportunità o le informazioni aggiuntive specifiche dell'entità che ogni singolo stakeholder (gruppo) può ritenere importanti nella propria valutazione.

### MATERIALITÀ D'IMPATTO

L'analisi della materialità d'impatto è stata svolta in continuità con le analisi di materialità svolte negli esercizi precedenti, applicando i principi definiti dall'EFRAG. L'analisi è stata condotta interpellando i rappresentanti delle principali categorie di stakeholder esterni operanti nelle due principali aree geografiche dove sono localizzate le attività del gruppo e interni chiamati a valutare gli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi, generati dal Gruppo sull'economia, sull'ambiente sui propri dipendenti e sul contesto sociale dei temi potenzialmente materiali identificati o di gruppi di essi in relazione alla tipologia di stakeholder.

Nello specifico sono stati identificati e coinvolti, mediante una survey sottoposta digitalmente e contenente tutti gli impatti (potenziali) positivi e negativi, i seguenti cluster di stakeholder:

- Investitori e azionisti;

- Clienti pubblicitari;
- Dipendenti;
- Fornitori, collaboratori artistici, business partner, fornitori di contenuti.

Gli esiti della valutazione sono stati rivisti dal management delle aree interessate.

Gli impatti sono stati valutati (prima delle azioni di mitigazione e con orizzonti allineati alla metodologia ERM), dai 4 gruppi di stakeholder sopra menzionati, su una scala **da 1 a 5**, considerando:

- l'**entità**, ossia la gravità dell'impatto;
- la **portata**, ossia il grado di diffusione dell'impatto;

e in aggiunta:

- per gli impatti attuali negativi la **natura irrimediabile**, ossia la misura di quanto possa essere difficile contrastare il danno generabile
- per gli impatti positivi o negativi potenziali, la **probabilità di accadimento**

## MATERIALITÀ FINANZIARIA

L'analisi di materialità finanziaria ha l'obiettivo di individuare e valutare i rischi e le opportunità legate ai temi di natura ESG che potrebbero data la natura dell'attività svolta e il contesto del settore di riferimento incidere strutturalmente, negativamente (dati i rischi) o positivamente (date le opportunità) sulla situazione economico-patrimoniale e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti e sul costo del capitale nel breve, medio o lungo termine.

L'identificazione dei rischi e delle opportunità legati ai temi ESG che potenzialmente potrebbero determinare impatti finanziari durevoli è stata condotta considerando i principali fattori già presenti e monitorati nell'ambito del sistema di controllo interno attraverso il processo annuale di ERM di Gruppo.

La valutazione è stata condotta interpellando il management delle aree aziendali oggetto di analisi, con sessioni di engagement che hanno previsto una spiegazione del contesto normativo di riferimento e delle specifiche tematiche di loro competenza, sulle seguenti due dimensioni con una scala **da 1 a 5**:

- **entità potenziale** (prima delle azioni di mitigazione) degli **effetti economico-finanziari** associati ai rischi o alle opportunità identificate;
- **probabilità potenziale** di accadimento.

Le valutazioni dei rischi e della opportunità potenziali legate a ciascuna area tematica analizzata sono state condotte utilizzando per entrambe le dimensioni la medesima scala e i criteri di valutazione e le modalità di ponderazione generalmente utilizzati nel processo annuale di ERM. In particolare, la valutazione dell'impatto finanziario potenziale, coerentemente con la natura dei diversi IROs di volta in volta considerati, ha tenuto conto di elementi sia qualitativi che quantitativi, la cui magnitudo è stata determinata in relazione alle grandezze chiave del business e dell'appropriato orizzonte temporale di volta in volta considerato data la natura del rischio/opportunità. La soglia di materialità finanziaria è stata definita assumendo come parametro di riferimento importi corrispondenti a variazioni percentuali significative dei ricavi pubblicitari netti consolidati.

## IRO-1 | E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo ha identificato attraverso il processo di Analisi di Doppia Materialità i rischi, le opportunità e gli impatti positivi e negativi riguardanti i temi dei Cambiamenti Climatici, sia afferenti alle operazioni proprie che a quelle

della catena del valore. Non sono risultati materiali rischi ed opportunità dal punto di vista finanziario. Ulteriori approfondimenti in merito nel capitolo [E1-1](#). Gli impatti materiali sul tema sono risultati i seguenti:

- contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni (GES) dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2);
- generazione di GES indirette prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3);
- utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili.

L'Analisi di scenario in merito ai rischi fisici per MFE sui Cambiamenti Climatici ha preso in considerazione gli scenari con RCP (Representative Concentration Pathways) [4.5](#) e [8.5](#) e si trova nel capitolo [E1-ESRS 2-SBM-3](#).

Gli altri topic ambientali non sono stati determinati materiali per le seguenti motivazioni:

- **E2 | Inquinamento:** il problema dell'inquinamento, come definito dall'ESRS, non è significativo per il Gruppo in relazione alle sue attività. Le sostanze prodotte e gestite dal Gruppo non comportano emissioni inquinanti significative in atmosfera, scarichi significativi in acqua o contaminazione del suolo e del sottosuolo. Considerata la scarsa rilevanza del tema per le attività del Gruppo, il MFE non ritiene necessario consultare le comunità interessate in merito all'inquinamento;
- **E3 | Acque e risorse marine:** le attività del Gruppo non richiedono un uso intensivo delle risorse idriche e pertanto non ha identificato impatti, rischi e opportunità rilevanti nelle sue attività o nella sua catena del valore, né ha ritenuto necessario consultare le comunità interessate;
- **E4 | Biodiversità ed ecosistemi:** nessun sito del Gruppo si trova in aree sensibili alla biodiversità. Nel processo di mappatura di impatti, rischi e opportunità, il Gruppo non ha riscontrato alcuna dipendenza delle proprie attività dalla biodiversità e dagli ecosistemi. Come accennato nell'introduzione di questa sezione, tali dipendenze potrebbero riguardare alcune entità nella catena del valore del Gruppo. Poiché la biodiversità non è pertinente alle attività del Gruppo, si è ritenuto superfluo consultare le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi;
- **E5 | Economia circolare:** MFE non impiega quantità rilevanti di risorse in entrata, né genera significativi rifiuti. Di conseguenza, non ha identificato impatti, rischi o opportunità significativi nelle sue attività o nella sua catena del valore, né ha ritenuto necessario consultare le comunità interessate.

Per maggiori dettagli visionare la lista di Doppia Materialità nel capitolo [ESRS 2 SBM-3](#).

## **IRO-2 | Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa**

L'analisi di doppia materialità ha consentito di individuare i temi rilevanti di natura **ambientale, sociale** e di **governance**, che sono risultati significativi o dalla prospettiva della materialità d'impatto o dalla prospettiva della materialità finanziaria o di entrambe, applicando sui valori finali di ciascuna delle due analisi, a parità di scala di valutazione, opportune soglie quanti-qualitative.

La seguente tabella elenca gli obblighi di informativa ESRS che hanno guidato la preparazione del Relazione di Sostenibilità 2024 del Gruppo MFE:

**Obbligo di informativa ESRS**

**Sezione della Relazione**

**ESRS 2 | Informazioni Generali**

<b>Obbligo di informativa ESRS</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2   Informativa Generali – Criteri per la redazione
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2   Informativa Generali – Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2   Informativa Generali – Governance
ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2   Informativa Generali – Governance
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2   Informativa Generali – Governance
ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione di due diligence	ESRS 2   Informativa Generali – Governance
ESRS 2 GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2   Informativa Generali – Governance
SBM-1 – Strategia, business model e catena del valore	ESRS 2   Informativa Generali –Strategia
SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder	ESRS 2   Informativa Generali –Strategia
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS 2   Informativa Generali –Strategia
IRO-1 – Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2   Informativa Generali –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2   Informativa Generali –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

### **Tassonomia Europea**

Disclosure inerente all'Articolo 8 del Regolamento Europeo (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation)	EU Taxonomy
--	-------------

### **Informazioni ambientali**

#### **ESRS E1 | Cambiamento climatico**

<b>Obbligo di informativa ESRS</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1   Cambiamento climatico – Strategia
E1-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS E1   Cambiamento climatico – Strategia
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1   Cambiamento climatico – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1   Cambiamento climatico – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-6 – Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	ESRS E1   Cambiamento climatico – Metriche e obiettivi

<b>Informazioni sociali</b>	
<b>ESRS S1   Forza lavoro propria</b>	
S1-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S1   Forza lavoro propria –Strategia
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1   Forza lavoro propria –Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Per il FY 2024 MFE ha deciso di utilizzare il phase-in previsto.
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Tema non materiale per MFE.
S1-9 – Metriche della diversità	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-10 – Salari adeguati	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-11 – Protezione sociale	Tema non materiale per MFE.
S1-12 – Persone con disabilità	Tema non materiale per MFE.
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi  Per l'anno fiscale 2024, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione di <i>phase-in</i> solamente per i lavoratori non dipendenti.
S1-15 – Metriche di equilibrio vita lavorativa e privata	Tema non materiale per MFE.
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1   Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi

**ESRS S2 | Lavoratori nella catena del valore**

<b>Obbligo di informativa ESRS</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
S2-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Strategia
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Metriche e obiettivi

<b>ESRS S3   Comunità interessate</b>	
S3-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S3   Comunità interessate – Strategia
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S3   Comunità interessate – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S3   Comunità interessate – Metriche e obiettivi
<b>ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali</b>	
S4-SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Strategia
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Metriche e obiettivi
<b>Informazioni di Governance</b>	
<b>ESRS G1 – Condotta di business</b>	
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Tema non materiale per MFE.
G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva	Tema non materiale per MFE.

Obbligo di informativa ESRS	Sezione della Relazione
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying	ESRS G1   Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi
G1-6 – Prassi di pagamento	ESRS G1   Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi

La tabella seguente elenca gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea che sono riportati all'interno della presente Relazione di Sostenibilità, secondo quanto indicato dall'Appendice B dell'ESRS 2 (Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE).

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (16), allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				ESRS 2   Informative Generali – Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/ 2453 della commissione	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Strategia

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		(17), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientali e tabella 2 - Informazioni qualitative sociali sul rischio			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 (18) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		ESRS 2   Informative Generali – Strategia
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1   Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
entro il 2050, paragrafo 14					
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua</p>	<p>Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>ESRS E1   Cambiamento climatico</p>
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	<p>Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4</p>	<p>Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici:</p>	<p>Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818</p>		<p>ESRS E1   Cambiamento climatico</p>

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		metriche di allineamento			
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore allegat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore,	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS E1   Cambiamento climatico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
		emissioni e durata residua			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818		ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	ESRS E1   Cambiamento climatico
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della			

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizione soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR (12)</b>	<b>Riferimento terzo pilastro (13)</b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)</b>	<b>Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascuna che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non materiale in conformità con la DMA

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				condotta da MFE.
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				ESRS S1   Forza lavoro propria – Strategia
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
lavoro, paragrafo 14, lettera g)					
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				ESRS S1   Forza lavoro propria – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		ESRS S1   Forza lavoro propria –

<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR (12)</b>	<b>Riferimento terzo pilastro (13)</b>	<b>Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)</b>	<b>Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)</b>	<b>Sezione della Relazione</b>
paragrafo 88, lettere b) e c)			Commissione, allegato II		Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di	Allegato I, tabella 3,				Non materiale in conformità con la DMA

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	indicatori nn. 12 e 13				condotta da MFE.
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S2   Lavoratori nella catena del valore – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		ESRS S4   Consumatori e utilizzatori finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				ESRS S4   Consumatori e utilizzatori

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (12)	Riferimento terzo pilastro (13)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (14)	Riferimento normativo dell'UE sul clima (15)	Sezione della Relazione
diritti umani paragrafo 35					finali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				ESRS G1   Condotta delle imprese – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale in conformità con la DMA condotta da MFE.
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				

MFE stabilisce soglie quantitative e/o qualitative adeguate a determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità da rendicontare. Le soglie di materialità dei temi ESG sono fissate, in ottica conservativa, a **3/5** (materialità d'impatto) e **3,75/5** (materialità finanziaria) in quanto corrisponde alla metà della scala utilizzata in sede di valutazione.

# EU TAXONOMY

## CONTESTO NORMATIVO

Il **Regolamento 2020/852** del Parlamento Europeo e del Consiglio del **18 giugno 2020**<sup>2</sup> ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti verso **attività ecosostenibili** in un linguaggio comune ai principali attori del mercato, agevolando la transizione verso un'**economia ecosostenibile**, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'uso delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei **6 obiettivi ambientali** senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, un'attività economica per qualificarsi come eco-sostenibile ed essere considerata **Taxonomy-aligned**, deve soddisfare in modo congiunto una serie di **condizioni**:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ogni obiettivo ambientale;
- non arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali (principio "*Do Not Significantly Harm*");
- essere svolta nel rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere nella propria "*Non-financial Disclosure*" informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono definibili sostenibili per l'ambiente ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo terzo anno di applicazione il Gruppo MFE ha predisposto un'informativa che include la quota delle **attività economiche ammissibili (o «Taxonomy-Eligible»)** e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative.

Il Gruppo MFE ha successivamente analizzato i criteri riportati nel regolamento e negli allegati tecnici per tutte le attività ammissibili individuate (o «*Taxonomy-Alignment*»). Gli indicatori riportati sono stati calcolati sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al Regolamento (UE) 2021/2178, si basano sui dati attualmente disponibili e sull'attuale interpretazione della normativa per i primi due dei sei obiettivi ambientali e potranno pertanto essere soggetti a future modifiche.

L'impresa non è esclusa dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

---

<sup>2</sup> Parlamento Europeo e Consiglio, REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

## L'APPROCCIO DEL GRUPPO MFE

In linea con i requisiti legislativi, sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE) che le descrizioni delle attività elencate negli Allegati I e II dell'Atto delegato alla divulgazione 2021/2178 (UE) sono state analizzate per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, indipendentemente dal fatto che siano soddisfatti uno o tutti i criteri tecnici di selezione.

Il Gruppo ha preparato un'ulteriore analisi, a seguito della pubblicazione da parte della Commissione Europea del **Regolamento Delegato (UE) 2023/2486** del 27 giugno 2023 (che integra il **Regolamento (UE) 2020/852**), di ulteriori allegati che stabiliscono i criteri tecnici di screening per identificare e determinare le attività ecosostenibili per gli obiettivi a cui si fa riferimento:

- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La tipologia delle attività del Gruppo è stata confrontata con l'elenco delle nuove attività sostenibili per l'ambiente definite dalla Commissione Europea. Da questa analisi interna non sono risultate attività eleggibili rispetto a tali obiettivi. Sono invece risultate **ammissibili** per l'obiettivo di **adattamento al cambiamento climatico** solamente le attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica. Le attività di adattamento possono essere rendicontate come "eleggibili" solo nell'ambito di Capex e Opex e devono superare i criteri di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici per essere eleggibili. Un'attività economica è ammissibile indipendentemente dal fatto che soddisfi uno o tutti i criteri tecnici di selezione stabiliti nell'Atto delegato sul clima. Pertanto, il fatto che un'attività economica sia eleggibile alla tassonomia non fornisce alcuna indicazione sulle prestazioni ambientali e sulla sostenibilità di tale attività.

Le attività economiche "*Taxonomy-eligible*" identificate sono:

- **8.3** - Attività di programmazione e trasmissione
- **13.3** - Attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

La principale attività generatrice di ricavi del Gruppo, la vendita di spazi pubblicitari, non è tra quelle identificate nella tassonomia come *Taxonomy-eligible*.

Su questa base, sono state predisposte anche nel 2024 le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative. Nel corso del 2024 infine, come richiesto dal Regolamento UE, MFE ha effettuato la valutazione dell'allineamento delle attività sopra menzionate, attraverso analisi specifiche finalizzate a verificare: i) criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici; ii) l'insussistenza di fattori in grado di causare danni significativi al resto degli obiettivi ambientali (DNSH) e iii) il rispetto delle salvaguardie minime previste ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato 2020/852.

## CRITERI DI CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Nell'ambito dell'analisi dei criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, sono stati analizzati i rischi fisici del clima allineati con le specifiche descritte nell'Appendice A della Tassonomia. Tali analisi sono state condotte con l'obiettivo di verificare il grado di resilienza in ottica di continuità di funzionamento delle strutture operative delle attività eleggibili del Gruppo sia in Italia che in Spagna, le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, in relazione ad alcune categorie di rischi rilevanti identificati tra quelli previsti dall'appendice del Regolamento che possono nei prossimi anni compromettere significativamente l'agibilità di

strutture fisiche e tecnologiche e compromettere la business continuity delle attività del Gruppo. Tali analisi sono state condotte attraverso un *Risk and Vulnerability Climate Change assessment*, al fine di identificare i possibili rischi fisici applicabili all'organizzazione e la relativa esposizione. Attraverso l'utilizzo di specifici tool sono stati declinati scenari di cambiamento climatico previsionali tra 10 e 30 anni. L'analisi ha identificato, nei casi più pessimistici in presenza di ulteriori rialzi delle temperature medie, un elevato rischio di fenomeni idrogeologici in prossimità delle aree dove sono ubicati i siti operativi del Gruppo, ed ha analizzato come il Gruppo già disponga di adeguate soluzioni fisiche.

## **GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA**

L'analisi del rispetto delle salvaguardie minime, è stata condotta con l'obiettivo di verificare alla data di riferimento della presente rendicontazione, l'assenza di casi di violazione/controversie, l'esistenza e l'effettiva applicazione di modelli di governance e procedure in linea con quelli richiesti dalle best practice e i framework internazionali di riferimento, in materia di: i) tutela e rispetto dei diritti umani, ii) prevenzione dei reati di corruzione, governance e compliance fiscale, iii) rispetto delle norme di concorrenza leale.

Le analisi condotte non hanno identificato alcun caso di violazione o di controversie significative rispetto agli ambiti oggetto di analisi. Inoltre, le attività hanno in generale attestato un adeguato livello di presidio del Gruppo (governance e linee guida) che opera in contesti normativi e giuslavoristici caratterizzati da un elevato livello di regolamentazione.

In particolare:

**Diritti Umani:** il Gruppo MFE opera da sempre con un fermo impegno per la tutela dei Diritti Umani, con azioni e presidi organizzativi che garantiscono all'interno della propria organizzazione, nei confronti di dipendenti e collaboratori, il pieno rispetto e la tutela dei diritti fondamentali degli individui in conformità con i valori e i principi come espresso nel proprio Codice Etico. Nel 2024 Il Gruppo ha proseguito il processo di analisi del posizionamento ESG di alcune categorie rappresentative del proprio portafoglio fornitori, con l'obiettivo di attuare un processo di graduale adozione dei **criteri ESG** a integrazione dei propri modelli di valutazione e selezione dei fornitori, valutando anche l'adozione di idonee e funzionali procedure di **due diligence** in materia di diritti umani, al fine di identificare, valutare e gestire i potenziali impatti negativi causati dal normale sviluppo della sua attività lungo l'intera catena del valore. In funzione dell'avanzamento di tali attività nel corso del prossimo anno, e con in previsione dell'ampliamento del perimetro di stakeholder coinvolti, il Gruppo valuterà la finalizzazione di una *Policy* strutturata in linea con le best practices e gli standard internazionali di riferimento nel quale verrà formalizzato l'impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani.

**Corruzione:** l'azienda dispone di politiche e procedure rigorose per la prevenzione dei reati di corruzione con particolare riferimento in Italia ai Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01

**Fiscalità:** MFE gestisce gli aspetti legati alla governance e alla compliance fiscale come elementi fondamentali per lo sviluppo del proprio business con un approccio di supervisione continua.

**Concorrenza leale:** il Gruppo MFE opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e dei principi etici comunemente riconosciuti come descritto negli articoli 2, 20 e 23 del proprio Codice Etico. Dal 2019, ha inoltre avviato un processo finalizzato all'adozione di uno specifico **Programma di Compliance Antitrust** - inteso come complesso di regole aventi una funzione prevalentemente preventiva di condotte potenzialmente rilevanti in termini di illeciti antitrust. Tale attività a seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) delle "*Linee Guida in materia di compliance antitrust*", ha portato alla predisposizione nel 2022 di uno specifico *Programma di Compliance Antitrust* adottato da MFE all'inizio del 2023.

Nel 2024 il Gruppo, coerentemente alle linee di indirizzo in materia di sviluppo di contenuti editoriali sostenibili, ha proseguito lo sviluppo di un modello condiviso di correlazione dei contenuti autoprodotti e presenti nella propria offerta multimediale rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile presenti **nell'Agenda 2030 dell'ONU**.

Tale analisi è stata declinata anche per rispondere alla richiesta normativa della Tassonomia Europea, in linea con l'articolo 18 del Regolamento 2020/852, al fine di identificare i propri prodotti e contenuti editoriali in grado di incrementare il livello di resilienza o di contribuire agli sforzi di adattamento della collettività. Ad oggi gli indicatori, determinati unicamente dai contenuti editoriali «prevalentemente» focalizzati sui temi ambientali e legati al «*climate change*» non sarebbero comunque pienamente rappresentativi della complessa attività di promozione e diffusione di tali contenuti che il Gruppo, nel proprio ruolo di editore responsabile e pluralista, propone soprattutto all'interno di altre fasce dell'offerta (principalmente news e infotainment) che per loro natura possono essere difficilmente isolabili e misurabili.

Nonostante ciò, considerato che una policy sui diritti umani (in fase di definizione) non è stata ancora finalizzata alla data di riferimento di questo report, il Gruppo non può confermare (come già riportato nel report 2023) il rispetto delle salvaguardie minime all'interno del proprio perimetro.

Il Gruppo ha avviato, per il perimetro italiano, un primo esercizio di screening dei contenuti che trattano esplicitamente tematiche ESG. Tale attività permetterà in futuro, in sede di allineamento, di utilizzare questa informazione come driver per individuare i relativi KPI.

<b>TEMATICHE</b>	<b>ORE EMESSE</b>
Ambientali	1.823
Sociali	1.618
di Governance	181
<b>Totale</b>	<b>3.621</b>

## INDICATORI DI PERFORMANCE

### METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

In linea con le richieste del Regolamento Tassonomia, il Gruppo MFE ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2024, per il calcolo dei KPI richiesti e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili<sup>3</sup>, così come descritto di seguito. Eventuali casi di doppi conteggi nel calcolo dei KPI (Turnover, CapEx e OpEx) sono stati evitati avendo utilizzato i dati e le informazioni incluse nell'*Annual Report* al 31.12.2024.

### TURNOVER<sup>4</sup> KPI

<sup>3</sup> L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" pubblicato il 2 febbraio 2022.

<sup>4</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del Gruppo inclusi nel Annual Report al 31 dicembre 2024: Paragrafi 6.1 e 6.2

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). L'importo è esposto nel Conto Economico Consolidato nelle tabelle contabili del Bilancio Consolidato (note 6.1 e 6.2). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati considerati come ammissibili i fatturati delle sole società con attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica, attività economiche considerate ammissibili.

### **CAPEX<sup>5</sup> KPI**

Per il calcolo del KPI del *Capital Expenditure* (CapEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono stati considerati gli investimenti in diritti televisivi e cinematografici, la variazione degli anticipi sui diritti, gli incrementi sugli stessi diritti e le immobilizzazioni materiali ed immateriali così come dettagliato all'interno della relazione della gestione. L'importo è riportato nel Rendiconto Finanziario Consolidato nella Relazione sulla Gestione (voce "Investimenti in immobilizzazioni").

Il denominatore include, i movimenti afferenti a tutte le *legal entity* consolidate integralmente e incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo MFE, in particolare, le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), e attività per diritti d'uso (IFRS 16).

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili solamente i movimenti descritti in precedente afferenti alle *legal entity* eligible. Non sono stati considerati pertanto come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

### **OPEX<sup>6</sup> KPI**

Per il calcolo del KPI del *Operating Expenditure* (OpEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, è stata considerata la totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono stati inclusi tutti i costi operativi che non afferiscono alle categorie sopra menzionate.

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi alle società delle *legal entity* considerate eligible. Nel denominatore, non sono stati pertanto considerati come non ammissibili la restante parte di costi operativi delle *legal entity*.

Sulla base dei criteri sopra definiti, viene mostrata la proporzione di attività ammissibili e non ammissibili per l'anno 2024. Per quanto riguarda l'indicatore del volume d'affari in termini di eleggibilità, l'analisi è risultata pari al 6%, in relazione a CapEx 97%, e OpEx 60%<sup>7</sup>. In relazione all'allineamento, date le circostanze sopra descritte, questi tre indicatori hanno un valore pari a 0% (si veda le tabelle seguenti per ulteriori dettagli).

---

<sup>5</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nel Annual Report 2024: Paragrafo del Rendiconto Finanziario

<sup>6</sup> I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nel Annual Report 2024: Paragrafo 6.4, tale valore non è direttamente derivabile all'interno del breakdown utilizzato dal Gruppo MFE in quanto le singole nature non hanno tutte lo stesso grado di significatività.

<sup>7</sup> I valori economici alla base del calcolo dei KPI della tassonomia sono stati ricavati dal bilancio consolidato del Gruppo MFE al 31/12/2024 redatto in conformità agli IAS/IFRS. Per ulteriori informazioni sulle procedure contabili adottate dal Gruppo, si rimanda al Capitolo 2 ("Basi di presentazione e principi contabili per la redazione del bilancio") della Nota Integrativa del suddetto documento.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO	ATTIVITÀ ECONOMICHE	Codice	Fatturato € mil	Quota di fatturato anno 2024 %	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE								CRITERI DNSH (NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO)								Quota di fatturato allineato (A.1) o non allineato (A.2) alla tassonomia anno 2023 %	Categoria attività di abilitante	Categoria attività di transizione													
						Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia																			
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																																					
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																																					
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																																					
<i>di cui abilitanti</i>																																					
<i>di cui di transizione</i>																																					
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																																					
<i>Attività di programmazione e trasmissione</i>																																					
<i>Attività di produzione cinematografica, di valore e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore</i>																																					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																																					
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)																				202,4	7%																
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia																				2747,1	93%																
<b>Totale</b>																				<b>2.949,5</b>	<b>100%</b>																

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024		ANNO		CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE										CRITERI DNSH (NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO)										Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) all'esercizio, anno 2024		Categoria attività abilitante		Categoria attività di transizione			
Attività economiche	Attività economiche	CapEx	Quota di CapEx anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) all'esercizio, anno 2024	A	T	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) all'esercizio, anno 2024	A	T			
		€ mil.	%	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No	%			%					
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																															
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																															
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																															
		0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N	0%							
		0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N	0%							
		0	0%	-	N	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N	0%							
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																															
	Attività di programmazione e trasmissione	242,3	65%	N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	AM/N/A/M	N/A/M	65%							
	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	119,6	32%	N/A/M	AM	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	32%							
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																															
		362,9	97%	N/A/M	AM	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	N/A/M	97%							
	<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>	<b>362,9</b>	<b>97%</b>																					<b>97%</b>							
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																															
		12,5	3%																					3%							
		375,4	100%																					100%							
	<b>Totale</b>	<b>375,4</b>	<b>100%</b>																												

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE										CRITERI DNSH (NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO)									
		Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) all'anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Tipologia		€ mil.	%	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	SI/No: N/A/M	%	A	T	
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																					
		0	0%															0%			
di cui abilitanti																					
		0	0%															0%	A		
di cui di transizione																					
		0	0%															0%		T	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Attività di programmazione e trasmissione																					
	CCX.2	57,8	45%															45%			
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore																					
	COA.13.3	23,2	17%															15%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																					
		80,9	61%															59%			
A. Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)																					
		80,9	61%																		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
Spese Operative delle attività non ammissibili alla tassonomia																					
		52,3	39%																		
Totale																					
		133,2	100%																		

## PERCENTUALE DI TURNOVER DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

	FATTURATO		CAPEX		OPEX	
	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia	Quota allineata alla tassonomia	Quota ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CCA	0%	7%	0%	97%	0%	61%
WTR	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CE	0%	0%	0%	0%	0%	0%
PPC	0%	0%	0%	0%	0%	0%
BIO	0%	0%	0%	0%	0%	0%

CCM = Mitigazione Cambiamento Climatico

WTR = Acqua

PPC = Prevenzione Inquinamento

CCA= Adattamento Cambiamento Climatico

CE = Economia Circolare

BIO = Biodiversità

### MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AL GAS FOSSILE

RIGA	ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
RIGA	ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	SÌ/NO
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

# ESRS-E1 | CAMBIAMENTO CLIMATICO

## STRATEGIA

### E1-1 | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Le politiche del Gruppo in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici sono così riassumibili.

In **Italia** è stato fissato, a partire dal 2022, un obiettivo di **Carbon Neutrality** da raggiungere entro il **2030** attraverso due modalità:

- progetti mirati, riportati nel **capitolo E1-3**, all'eliminazione delle sorgenti di CO<sub>2</sub>, che prevedono la sostituzione degli impianti nelle sedi Mediaset o delle fonti inquinanti attuali;
- al termine dei progetti per l'eliminazione delle sorgenti di CO<sub>2</sub> verrà valutata la compensazione residuale (della componente residua di CO<sub>2</sub>, non eliminabile con i progetti) tramite l'acquisto di **carbon credits**.

Conseguentemente non sono state svolte sullo stesso perimetro valutazioni qualitative sulle potenziali **emissioni GES bloccate** che potrebbero compromettere i raggiungimenti degli obiettivi di decarbonizzazione prefissati. Tuttavia, l'ambito in cui il Gruppo non lo colloca all'interno di settori ad alta intensità energetica.

In Spagna il Grupo Audiovisual (precedentemente alla fusione con MFE) aveva già avviato un processo di indirizzamento della strategia climatica, volto a definire un piano di transizione **Net Zero** entro il **2050** in linea con gli **Accordi di Parigi** - COP 21 *limit global warming to 1.5°C* - definendo obiettivi basati sulla scienza convalidati da **Science Based Target Initiative (SBTi)**.

Rispetto a tale contesto MFE ad oggi non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici di Gruppo compatibili con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi e valuterà la progressiva armonizzazione dei due percorsi per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Di conseguenza, attualmente non sono in atto leve di decarbonizzazione né piani d'azione chiave. Infine, poiché non è ancora stato implementato un piano d'azione per la transizione ai cambiamenti climatici, non sono presenti CapEx e OpEx relativi a quest'ultimo.

Come riportato in **EU Taxonomy**, alla cui sezione si rimanda per maggiori dettagli, il Gruppo MFE non ha obiettivi allineati alla normativa Tassonomica ma riporta come attività eleggibili ed i relativi turnover, CapEx e OpEx:

- **8.3** - Attività di programmazione e trasmissione;
- **13.3** - Attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore.

Inoltre, queste attività contribuiscono solamente agli obiettivi di Adattamento al Cambiamento Climatico e non quelli relativi alla Transizione del Cambiamento Climatico.

### E1\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Sebbene non abbia riscontrato rischi climatici fisici o di transizione materiali al seguito dell'analisi di materialità, il Gruppo MFE, sia in Italia che in Spagna, ha effettuato nel 2023 l'**Analisi di scenario** in riferimento ai **rischi**

**fisici** legati al Cambiamento Climatico, con orizzonte temporale **2030** per l'Italia e **2040, 2060, 2100** per la Spagna. I **Representative Concentration Pathways** (RCP) sono un metodo per catturare le ipotesi all'interno di un set di scenari: per l'analisi dei potenziali rischi che potrebbero interessare le sedi italiane e spagnole sono stati scelti **RCP 4.5** e **8.5**. Il primo è definito come uno **scenario di stabilizzazione**, ove si prevede le emissioni raggiungeranno il picco nel 2040 e poi diminuiranno.

Dall'analisi sono risultati evidenti rischi fisici con una maggior probabilità di natura acuta invece che cronica, fra i più rilevanti figurano i seguenti:

- **Forti precipitazioni** (pioggia, grandine, neve/ghiaccio): gli eventi di pioggia intensa e di breve durata o "bombe d'acqua" sono fenomeni climatici molto importanti di natura acuta, in grado di creare condizioni di allagamento. Considerando il contesto urbanizzato delle sedi, è possibile evidenziare che gli effetti negativi generati da tali eventi possono essere potenzialmente molto gravi e causare: danni alle strutture ai piani terreni/interrati, a tetti e finestre con potenziali conseguenze su dispositivi tecnologici (computer, telecamere);
- **Tempeste** (incluse bufere di neve, polvere e tempeste di sabbia): oltre ai precedenti rischi idrogeologici un ulteriore rischio potenzialmente applicabile potrebbe essere una tempesta (vento e fulmini). Considerando la natura fisica di questo rischio, gli effetti maggiori si applicherebbero principalmente agli edifici e alle infrastrutture esterne, nonché alle sensibili apparecchiature di programmazione e trasmissione utilizzate. Il possibile congelamento dei sistemi di antenne è un altro modo in cui le tempeste possono influenzare l'attività.
- **Stress termico e variabilità della temperatura**: rischio non specifico di un sito come l'ondata di calore, difficile da modellare considerando i luoghi in cui può avvenire la registrazione; questi rischi possono affliggere:
  - la **forza lavoro propria** e i lavoratori nella **value chain**: le temperature elevate hanno infatti effetti dannosi sulla salute umana, l'esposizione al calore può causare nausea, mal di testa, svenimenti e il cosiddetto "colpo di calore". Il caldo inoltre riduce la produttività dei lavoratori, con effetti sulle attività dell'organizzazione. Il personale più soggetto a tali rischi è il gruppo addetto alle operazioni di registrazione;
  - **effetti sulle operazioni di registrazione**: i picchi di calore e/o il graduale aumento delle temperature possono potenzialmente limitare la stagionalità in cui è possibile registrare un programma TV. Il peggioramento del cambiamento climatico con l'aumento di eventi meteorologici estremi (tempeste, forti piogge) possono influenzare la produzione in termini di quantità (es. stagioni più brevi in cui registrare), variabilità (es. eventi sportivi sulla neve) e disponibilità (es. difficoltà organizzative e logistiche). Le attività di registrazione nelle strutture non sono influenzate dagli aumenti delle temperature, siano esse croniche o acute, grazie agli impianti di condizionamento. Ciò detto, una parte considerevole della registrazione avviene in siti esterni in base alle necessità della produzione (es. Fiction, Film, Serie TV).
- **Alluvioni** (solo per il perimetro italiano - costiera, fluviale, pluviale, acque sotterranee): si evidenzia che l'area di Cologno Monzese appare come una delle più soggette a eventi di questa natura. Nelle vicinanze è presente il fiume Lambro e l'area Mediaset ricade nelle fasce alluvionali di tipo B (Piogge poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – probabilità media). Una considerazione analoga per gli uffici nel centro di Roma, a poche centinaia di metri (<1km) dal fiume Tevere. L'area Mediaset di Roma "Tiburtina" è ubicata in prossimità di un'area agricola in cui sono presenti corsi d'acqua di natura irrigua, emissari del fiume Aniene;
- **Siccità** (rischio climatico identificato ed analizzato solo per il perimetro Spagna): Il livello previsto di rischio di siccità è stato calcolato utilizzando i valori previsti di Giorni Secchi Consecutivi all'anno dai modelli IPCC. I principali impatti della siccità sull'attività di Mediaset España possono derivare dagli effetti sui processi, nonché dall'aumento dei costi energetici e/o operativi che possono derivare dalla mancanza fisica di acqua, che potrebbe portare a un'interruzione temporanea delle attività e, quindi, causare un impatto economico.

MFE non ha svolto **Analisi di resilienza** ai cambiamenti climatici.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## E1-2 | Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo MFE non ha adottato ad oggi un'unica politica formalizzata sul Cambiamento Climatico.

Le politiche in materia sono correlate ai temi risultati materiali. Tali *policy* fanno riferimento agli impatti:

- contributo al cambiamento climatico attraverso emissioni dirette e indirette energetiche legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo (Scope 1, 2);
- generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte (Scope 3);
- utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili.

Le politiche adottate hanno l'obiettivo di **mitigare i rischi** che i cambiamenti climatici possono comportare sui processi produttivi di realizzazione, archiviazione e distribuzione dei contenuti televisivi.

Tuttavia, i processi aziendali sono gestiti attraverso infrastrutture tecniche (regie, sale, data center e similari) su cui l'innalzamento delle temperature e il repentino cambio meteorologico potrebbe comportare un maggior dispendio energetico per garantire il raffrescamento degli impianti in esercizio, con aumento del rischio di fermo in caso di guasto dei sistemi di climatizzazione. Per questo motivo è stato avviato un assesment di tutte queste infrastrutture tecniche al fine di valutare investimenti di adeguamento delle ridondanze delle sorgenti elettriche e di climatizzazione, adeguandole alle best practises di mercato.

Grupo Audiovisual Mediaset España non dispone di politiche per la gestione di impatti, rischi e opportunità correlati ai cambiamenti climatici (mitigazione, adattamento, efficienza energetica o energie rinnovabili).

## E1-3 | Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni previste dai piani di decarbonizzazione italiano e spagnolo, sono raccolte in un piano pluriennale di investimenti. Le azioni sottostanti non hanno previsto soluzioni basate sulla natura.

Di seguito i principali progetti, attuati da Mediaset in Italia:

- realizzazione di **impianti fotovoltaici** per la produzione elettrica nella sede principale di MFE (Cologno M.se);
- contratto pluriennale di lungo periodo di **acquisto energia green** (*Power Purchase Agreement*), proveniente da un impianto fotovoltaico di nuova realizzazione di un produttore di energia di mercato, che dedica una quota di potenza fissa al funzionamento dei tre centri di produzione televisiva italiani (Cologno, Roma Elios e Palatino);
- acquisto della restante parte di fabbisogno energetico da fornitori con **garanzia di origine** da impianti rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico);
- piano pluriennale di **sostituzione delle centrali termiche** degli edifici che impiegano gas naturale o gasolio per la climatizzazione invernale degli edifici. Attualmente sono in corso tre progetti, di cui uno in fase di cantiere (Europa 44 Cologno) e due in fase di progettazione (Centri di Produzione Cologno e Roma Elios);
- conversione della **flotta auto aziendale** a scadenza contrattuale del noleggio (4 anni) con nuovi veicoli con motori *Full Electric* o *Plug-in hybrid*, che ridurrà l'impatto di CO<sub>2</sub> nominale per km percorso.

Grupo Audiovisual Mediaset España attua azioni di gestione continuative per ottimizzare l'uso dell'energia:

- misure per il **raffreddamento equilibrato** dei set di registrazione, limitando le ore di accensione e spegnimento dell'aria condizionata negli studi, controllando automaticamente la temperatura e regolando l'illuminazione durante le pause pubblicitarie delle trasmissioni in diretta, con conseguente riduzione dei consumi energetici ed emissioni GES (Gas ad Effetto Serra);
- sostituzione apparecchiature di illuminazione e condizionamento con altre più efficienti e dai consumi ridotti;
- contratti di energia elettrica con **garanzie di origine**, che assicura che tutta l'energia elettrica consumata durante l'anno negli impianti proviene esclusivamente da fonti rinnovabili al 100%;
- promozione della **mobilità sostenibile** ai dipendenti: a Madrid un servizio di autobus che collega le sedi aziendali (Fuencarral e Villaviciosa) con le stazioni ferroviarie e metropolitane, incentivando un maggiore utilizzo del trasporto pubblico e contribuire così a limitare le emissioni di GES da spostamenti di *commuting*;
- installazione di **punti di ricarica per autoveicoli elettrici** (sede di Madrid Fuencarral)

Dal 2019 GAM si impegna a compensare volontariamente le proprie emissioni dirette attraverso progetti che generano impatti positivi sull'ambiente. Tale compensazione volontaria non sostituisce in alcun modo gli sforzi per ridurre le proprie emissioni dirette ogni anno.

Inoltre, nel 2024 GAM ha contribuito a progetti eolici e solari nello Stato indiano del Karnataka, L'obiettivo del progetto è produrre energia rinnovabile per ridurre la dipendenza del Paese dai combustibili fossili e tagliare le emissioni di GES, garantendo alle comunità locali un maggiore accesso a fonti di elettricità sostenibili e sensibilizzando sulle conseguenze del cambiamento climatico e sulle possibili azioni di mitigazione.

Al momento, il Gruppo MFE sta ancora valutando la quantificazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>e raggiunte ed effettive.

CapEx e OpEx relativi alle azioni riguardanti il Cambiamenti Climatico sono al di sotto della soglia stabilita e riportata nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari correnti e attesi**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### E1-4 | Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

MFE non ha attualmente obiettivi di Gruppo legati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tuttavia, come riportato nel [capitolo E1-1](#), Mediaset Italia ha definito una **Carbon Neutrality** al 2030. Il Gruppo in Spagna, invece, prosegue nel suo piano di transizione **Net Zero** al 2050.

### E1-5 | Consumo di energia e mix energetico

<b>CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO</b>	<b>2024</b>
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	8.583
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	10.022
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	681
<b>6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)</b>	<b>19.286</b>
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)</i>	<i>20%</i>
<b>7) Consumo da fonti nucleari (MWh)</b>	-
<i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)</i>	-
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	78.882
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	-
<b>11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)</b>	<b>78.882</b>
<i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)</i>	<i>80%</i>
<b>Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)</b>	<b>98.169</b>

## E1-6 | Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

	<b>2024</b>
<b>Emissioni di GES di ambito 1</b>	
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO <sub>2</sub> eq)	5.079
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	
<b>Emissioni di GES di ambito 2</b>	
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO <sub>2</sub> eq)	15.922
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO <sub>2</sub> eq)	342
<b>Emissioni significative di GES di ambito 3</b>	
<b>Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>864.771</b>
1. Beni e servizi acquistati	113.243
2. Beni strumentali	13.838
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	3.785
4. Trasporto e distribuzione a monte	1.735
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	1.752
6. Viaggi d'affari	3.378
7. Pendolarismo dei dipendenti	7.702
8. Attivi in leasing a monte	1.510
9. Trasporto a valle	
10. Trasformazione dei prodotti venduti	
11. Uso dei prodotti venduti	654.221
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	
13. Attivi in leasing a valle	
14. Franchising	
15. Investimenti	63.607
<b>EMISSIONI TOTALI DI GES</b>	
<b>Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>885.772</b>
<b>Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>870.192</b>

Tutte le emissioni GES sono state calcolate tenendo in considerazione le richieste di **ESRS 1 par. 62 - 67**.

MFE per quantificare le emissioni GES indirette, ha effettuato per le **categorie di ambito 3** le seguenti assunzioni:

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
3.1 Beni e servizi acquistati	<p>Questa categoria include: beni acquistati (pasti, carta, acqua), servizi acquistati, costi operativi per la produzione televisiva (Mediaset e Società partecipate).</p> <p>Le emissioni per servizi e costi operativi Mediaset sono calcolate sulla base della rendicontazione della spesa 2024 dai dati degli Approvvigionamenti. I costi operativi delle società partecipate sono forniti separatamente.</p> <p>I dati di spesa del 2024 condivisi dall'ufficio acquisti contengono un livello di dettaglio e una descrizione per categoria di prodotto ai livelli II e III.</p> <p>Le informazioni sul tipo di spesa/servizio fornito/costo operativo vengono utilizzate per assegnare il fattore di emissione più pertinente disponibile nel database CEDA 2024.</p> <p>Questi fattori di emissione si riferiscono al 2024 e tengono conto dei tassi di inflazione e della parità del potere d'acquisto tra i paesi.</p>	<p>Le emissioni indirette derivanti dai prodotti e servizi acquistati da Mediaset sono state calcolate mediante un'analisi economica input/output utilizzando da un lato i dati economici del periodo di rendicontazione (anno solare 2024) e dall'altro i fattori di emissione rilevanti ricavati dal database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive v 6.0), di riconosciuto prestigio.</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio. Le emissioni indirette derivanti dai prodotti e servizi acquistati da Mediaset sono state calcolate mediante un'analisi economica input/output utilizzando da un lato i dati economici del periodo di rendicontazione (anno solare 2024) e dall'altro i fattori di emissione rilevanti ricavati dal database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive v 6.0), di riconosciuto prestigio.</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio.</p>
3.2 Beni strumentali	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>Le emissioni indirette derivanti dai beni strumentali acquistati da Mediaset nel 2024 sono state stimate attraverso un'analisi input/output economica utilizzando fattori di emissione del database CEDA 2024 (Comprehensive Environmental Data Archive).</p> <p>Nota: I fattori di emissione CEDA 2024 tengono conto solo del carbonio incorporato, non delle emissioni derivanti dall'uso del prodotto o del servizio che possono essere conteggiate altrove nell'impronta di carbonio.</p>
3.3 Emissioni upstream legate all'energia (non	Per i <b>combustibili da combustione</b> , i fattori di emissione WTT vengono applicati dal DEFRA (maggiori dettagli sui fattori di	Abbiamo utilizzato i dati sull'attività energetica raccolti, gestiti e comunicati da Mediaset. Si tratta della combustione

Categoria del protocollo GHG		Italia	Spagna
	incluse nell'ambito 1 e nell'ambito 2)	<p>emissione specifici utilizzati nella scheda di calcolo).</p> <p>Per l'<b>elettricità (non rinnovabile)</b>, viene applicato un fattore di emissione WTT da un database EcoAct interno con una metodologia allineata a IEA e DEFRA. La stessa metodologia viene applicata per le emissioni a monte T&amp;D + T&amp;D(WTT) dell'elettricità.</p> <p>Per l'<b>elettricità (rinnovabile)</b>, un fattore di emissione WTT viene personalizzato come media dei fattori ADEME per la generazione di elettricità a monte da diverse fonti rinnovabili. Per le emissioni upstream T&amp;D + T&amp;D(WTT) viene applicata la stessa metodologia delle non rinnovabili, per tenere conto delle perdite che comunque si verificano nella rete e del fatto che lo strumento contrattuale non garantisce che l'energia elettrica acquistata da Mediaset sia generata da fonti rinnovabili.</p>	<p>stazionaria, della combustione mobile e del consumo di energia elettrica.</p> <p>Seguendo le linee guida di calcolo dello standard GHG Protocol, abbiamo suddiviso le emissioni di questa categoria in tre attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Emissioni "Well to Tank" dai combustibili fossili (diesel, gas naturale e benzina);</li> <li>2) Emissioni "Well to Tank" derivanti dall'elettricità acquistata;</li> <li>3) Emissioni dovute alla generazione, trasmissione e distribuzione dell'elettricità acquistata.</li> </ol> <p>Per il calcolo di (1) abbiamo utilizzato i fattori di emissione rilevanti dal database DEFRA 2024.</p> <p>Per il calcolo di (2), la generazione WTT EF non è stata inclusa poiché l'energia fornita è rinnovabile al 100% con GoO.</p> <p>Per il calcolo di (3), abbiamo utilizzato il fattore di emissione appropriato da IEA 2024, oltre alla fonte di emissioni nell'energia rinnovabile che corrisponde alla componente di biomassa.</p> <p>Quest'anno non c'è stata alcuna produzione di energia dai pannelli solari installati a Mediaset.</p>
3.4	Trasporto e distribuzione a monte	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>In questa categoria sono incluse le emissioni dovute al trasporto e alla distribuzione di beni e servizi su cui Mediaset ha il controllo finanziario, nonché al trasporto tra strutture.</p> <p>Per calcolarlo, abbiamo utilizzato i dati economici classificati come servizi di trasporto e servizi postali e abbiamo applicato il fattore di emissione CEDA 2024 pertinente.</p>
3.5	Rifiuti generati nelle operazioni	<p>Il perimetro include la gestione dei rifiuti generati negli studi di produzione.</p> <p>Vengono forniti dati sulla quantità di rifiuti generati negli studi di produzione, con dettagli sulla tipologia di rifiuto (codice CER) e sulla modalità di smaltimento a fine vita.</p>	<p>Questa categoria include le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti da parte di terzi. Ove possibile, abbiamo utilizzato dati primari verificati e stimato i rifiuti non gestiti attraverso parametri di riferimento.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
	<p>I fattori di emissione vengono assegnati utilizzando il database DEFRA.</p>	<p>Sono stati utilizzati fattori di emissione in base alla tipologia di rifiuto e alla sua destinazione finale (riciclaggio, incenerimento, discarica, ecc.). Il calcolo si basa sul peso totale di ciascun tipo di rifiuto e sul tipo di trattamento. I pesi dei rifiuti sono stati moltiplicati per i corrispondenti fattori DEFRA ed Ecoinvent.</p>
<p>3.6 Viaggi d'affari</p>	<p>Per i <b>viaggi aerei</b>, vengono riportati i passeggeri.km e vengono applicati i fattori di emissione associati, in base al tipo di tratta (nazionale, internazionale e intercontinentale) e alla classe di cabina (business ed economy). L'EF include la forzatura radiativa delle scie di condensazione.</p> <p>Per i <b>viaggi in treno</b>, vengono segnalati i passeggeri.km e vengono applicati i fattori di emissione associati per i viaggi nazionali e internazionali.</p> <p>Per i <b>viaggi su strada</b>, la spesa è segnalata per taxi e autonoleggi (NCC).</p> <p><b>Vengono applicati i fattori di emissione dal pozzo alla ruota (WtW)</b>, inclusa la forzatura radiativa delle scie di condensazione per i viaggi aerei (DEFRA, 2024).</p> <p><b>I soggiorni in hotel</b> (emissioni facoltative) vengono valutati utilizzando il numero di notti in hotel per viaggi nazionali, internazionali e intercontinentali. I fattori di emissione DEFRA (2024) vengono applicati rispettivamente per notte in Italia, Spagna e Stati Uniti.</p>	<p>Questa categoria include le emissioni derivanti dagli spostamenti di lavoro dei dipendenti a bordo di veicoli di proprietà o gestiti da terze parti, come aerei, treni, autobus, ecc. In questa categoria includiamo anche le emissioni derivanti dai pernottamenti in hotel.</p> <p>Le emissioni derivanti dal trasporto aereo sono state fornite dalle agenzie di viaggio con cui l'azienda ha collaborato. Da questi dati è stata calcolata la distanza tra le destinazioni, classificando i voli tra quelli a corto e lungo raggio. Le emissioni sono state calcolate utilizzando i corrispondenti fattori di emissione Defra (2024). Per il trasporto ferroviario abbiamo utilizzato dati primari ai quali abbiamo applicato il fattore di emissione pertinente dell'Ufficio catalano per i cambiamenti climatici/DEFRA.</p> <p>Per i pernottamenti in albergo abbiamo utilizzato anche dati primari per paese di destinazione e stimato le emissioni utilizzando i fattori di emissione DEFRA per paese e numero di pernottamenti.</p> <p>In questa categoria rientrano anche i veicoli in leasing di proprietà dei dirigenti Mediaset, precedentemente inclusi nello Scope 1 della carbon footprint.</p>
<p>3.7 Pendolarismo dei dipendenti</p>	<p>Mediaset ha fornito dati per sito su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il numero dei dipendenti, differenziato tra lavoratori in sede al 100% e lavoratori da remoto con la quota di giornate di lavoro da remoto;</li> <li>- la distanza di sola andata casa-lavoro in km;</li> <li>- la percentuale di dipendenti che si spostano in auto.</li> </ul>	<p>Data la natura eccezionale dell'anno 2024 in termini di regimi di telelavoro, è stato utilizzato uno strumento EcoAct interno basato sull'ultima indagine sulla mobilità disponibile a livello statale, adeguando il numero di giorni in presenza per ciascun lavoratore.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
	<p>EcoAct ha ipotizzato 228 giorni lavorativi all'anno. Sono state formulate ulteriori ipotesi sulla quota di dipendenti che utilizzano il servizio di bus navetta di Mediaset e altre modalità impiegate, sulla base delle statistiche nazionali.</p> <p>In primo luogo, il totale dei passeggeri/km percorsi viene calcolato moltiplicando il numero di lavoratori * la distanza di sola andata in km * 2 (viaggio di ritorno) * 228 giorni lavorativi. Il valore è rettificato tenendo conto della quota di lavoro da remoto dei lavoratori in remoto. Il totale dei passeggeri/km viene poi suddiviso per ogni modalità di trasporto e a ciascuna viene assegnato un fattore di emissione WtW (DEFRA).</p>	
3.8 Beni in leasing a monte	Uguale alla Categoria 1 (dati da Approvvigionamento)	<p>In questa categoria rientra la gestione dei beni concessi in leasing da Mediaset nel 2024, non inclusi negli Scope 1 e 2.</p> <p>Tra queste rientrano anche le emissioni provenienti da uffici e immobili, nonché dalle apparecchiature tecniche.</p> <p>Per il calcolo delle emissioni degli uffici abbiamo preso come riferimento l'impronta di carbonio degli ambiti 1 e 2 degli uffici di Madrid. Abbiamo calcolato le emissioni per dipendente e applicato l'intensità agli altri uffici e alle sedi centrali.</p> <p>Nel caso di altri edifici e apparecchiature tecniche abbiamo stimato le emissioni utilizzando dati economici e applicando i fattori di emissione CEDA.</p>
3.11 Utilizzo dei prodotti venduti	<p>Le emissioni derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti per Mediaset sono emissioni indirette nella fase di utilizzo generate dal consumo di energia elettrica degli spettatori Mediaset. Queste emissioni sono facoltative, a differenza delle emissioni derivanti dalla fase di utilizzo diretto. Tuttavia, il Protocollo GHG afferma che: "Nella categoria 11, le aziende sono tenute a includere le emissioni dirette nella fase di utilizzo dei prodotti venduti. Le aziende possono anche contabilizzare le emissioni indirette nella fase di utilizzo dei prodotti</p>	<p>Mediaset offre un prodotto immateriale: programmi di intrattenimento. Le emissioni, quindi, sono generate attraverso la visione dei suoi programmi attraverso i diversi mezzi di diffusione: televisione e web.</p> <p>Per stimare le emissioni abbiamo bisogno, da un lato, della potenza energetica dei diversi canali attraverso i quali possiamo accedere ai contenuti (TV, Cellulare, Computer). Abbiamo calcolato questo valore ipotizzando una potenza media per tipo di canale.</p>

Categoria del protocollo GHG	Italia	Spagna
	<p>venduti e dovrebbero farlo quando si prevede che tali emissioni siano significative.</p> <p><b>Per la TV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il consumo medio giornaliero a persona viene calcolato utilizzando i dati per canale TV e moltiplicato per il numero medio annuo di spettatori per ottenere il totale delle ore di visione.</li> <li>- Il "fattore di conversione della co-visione" di 1,4 (fornito da Auditel) viene applicato per dividere le "ore totali spettatori" in "ore totali TV" per tenere conto del fatto che i dati sull'audience vengono riportati basandosi su ipotesi sul numero medio di persone davanti alla TV.</li> <li>- Il valore viene poi moltiplicato per un consumo energetico orario medio per ora di proiezione per la TV: 0,135 kWh/ora (si suppone uguale alla CTV) per ottenere il totale dei kWh di elettricità consumati dagli spettatori e associarli al fattore di emissione elettrica della rete nazionale.</li> </ul> <p><b>Per la RADIO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il consumo medio giornaliero a persona viene calcolato utilizzando i dati per canale radio e moltiplicato per il numero medio annuo di spettatori per ottenere il totale delle ore di ascolto.</li> <li>- Si presume che il 50% del pubblico provenga dalle automobili e che le emissioni correlate non siano state valutate.</li> <li>- Per il restante 50%, il valore viene poi moltiplicato per il consumo medio di uno smartphone (0,006 kW), supponendo che sia il dispositivo principale utilizzato.</li> </ul> <p><b>Per il CINEMA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le ore totali di proiezione dei film distribuiti da Mediaset (sia (co)prodotti che prodotti da terzi) vengono moltiplicate per un consumo medio orario di energia di 2,2 kWh per ottenere i kWh totali di energia elettrica consumati dalle sale cinematografiche e associare il</li> </ul>	<p>Per stimare il tempo totale di fruizione dei contenuti Mediaset, invece, abbiamo bisogno del numero di spettatori, del numero medio di minuti per visitatore e di altri parametri simili. Questi dati sono stati forniti da Mediaset.</p> <p>Con questo otterremo il consumo energetico annuo totale nelle case degli spettatori. Moltiplichiamo questo risultato per il fattore di emissione nazionale e otterremo le emissioni generate dagli utenti Mediaset.</p>

fattore di emissione elettrica della rete nazionale.

**Per WEB:**

- Il totale delle ore visualizzate viene moltiplicato per la potenza del rispettivo dispositivo e l'impatto sulla rete viene valutato per il download di byte utilizzando i dati di The Shift Project in conformità con The Ad Net Zero Global Media Sustainability Framework. Queste due componenti forniscono un perimetro completo per la fase di utilizzo, che esclude l'impatto del Datacenter, che è conteggiato nelle emissioni upstream di Mediaset.
- Il fattore di emissione elettrica della rete nazionale associato viene quindi applicato al consumo di elettricità durante la fase di utilizzo.

3.15 Investimenti

**1. SOCIETÀ PARTECIPATE:** Un fattore di emissione medio settoriale basato sulla spesa viene applicato alla quantità di capitale investito in società non consolidate (sia società collegate che joint venture, ad esclusione di ProSiebenSat.1 MEDIA SE). Vengono utilizzati gli importi riportati al 31/12/2023.

L'approccio è utilizzato per El Towers, poiché non sono stati ricevuti dati primari per gli ambiti 1 e 2.

Per alcune società partecipate, per le quali Mediaset riporta i costi operativi relativi alla produzione televisiva in OpEx, il capitale proprio investito non viene contabilizzato nella Categoria 15, bensì nella Categoria 1 dello Scope 3.

**2. DIRITTI TV:** vengono utilizzati gli importi investiti per l'acquisizione dei Diritti di Proprietà per la produzione televisiva e cinematografica rendicontati da Mediaset (per le società RTI e Medusa). Viene applicato un fattore di emissione basato sulla spesa (CEDA 2024).

In questa categoria sono ricomprese le problematiche legate agli investimenti di Mediaset nel 2024. Questi si dividono in tre categorie: investimenti in aziende, investimenti nel cinema e investimenti nei diritti audiovisivi.

Abbiamo stimato le emissioni attraverso un'analisi economica e applicato i fattori di emissione CEDA 2024 pertinenti. Nel caso delle aziende, storicamente hanno rappresentato meno dell'1% dell'impatto ambientale di Mediaset, quindi quest'anno sono state escluse dal calcolo dell'impronta di carbonio.

Le seguenti **categorie di emissioni di ambito 3** risultano **non applicabili** per le seguenti motivazioni:

**Categoria del protocollo GHG****Motivazioni**

3.9	Trasporto e distribuzione a valle	MFE riporta le spese per i servizi di trasporto e logistica nei suoi dati di approvvigionamento. Non ci sono o non sono significativi i trasporti di merci per conto di MFE che non sono pagati da MFE (ad esempio, la distribuzione di prodotti finiti gestita dai clienti).
3.10	Elaborazione dei prodotti venduti	MFE non produce né vende beni fisici intermedi (né finiti) che subiscono ulteriori trasformazioni o lavorazioni.
3.12	Fine del ciclo di vita dei prodotti venduti	MFE non produce né vende beni fisici intermedi (né finiti).
3.13	Beni in leasing a valle	MFE non affitta a terzi alcun bene di proprietà.
3.14	Franchising	MFE non ha franchising.

Il Gruppo MFE non produce emissioni biogeniche.

<b>INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI</b>	<b>2024</b>
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO <sub>2</sub> eq/€ mio)	300
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO <sub>2</sub> eq/€ mio)	295

<b>RICAVI NETTI UTILIZZATI PER CALCOLARE L'INTENSITÀ DI GES</b>	<b>2024</b>
Ricavi netti (altro)	-
Ricavi netti totali (nei bilanci)	2.949

Per maggiori informazioni circa i ricavi netti totali del gruppo indicati in tabella, si faccia riferimento al prospetto di conto economico presente all'interno di questo Annual Report.

## **E1-7 | Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio**

Al momento il Gruppo non ha acquistato crediti di carbonio. MFE sta valutando tali acquisti anche in allineamento ai loro piani di decarbonizzazione, come descritto nel capitolo [E1-1](#).

# ESRS-S1 | FORZA LAVORO PROPRIA

## STRATEGIA

### S1\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Tutto il personale dipendente dell'impresa (operai, impiegati, collaboratori, tecnici di produzione, manager dirigenti) è incluso nell'ambito di applicazione dell'informativa ESRS 2, dove vengono riportati impatti, rischi ed opportunità positivi e negativi potenziali che possono interessare la forza lavoro propria. Non si sono identificate tipologie di dipendenti con particolari caratteristiche (particolari fasce d'età, persone con disabilità, ecc...) o in contesti di rischiosità maggiore.

Ad oggi il Gruppo non presenta impatti materiali negativi sulla forza lavoro correlati alle azioni di riduzione degli impatti negativi ambientali.

MFE in virtù dei paesi in cui opera, che obbligano l'applicazione di norme stringenti in materia, non presenta problemi di lavoro forzato e minorile nella propria forza lavoro.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### S1-1 | Politiche relative alla forza lavoro propria

Visti e considerati gli impatti, rischi ed opportunità (IRO) emersi come materiali in sede di Analisi di Doppia Materialità, MFE si è dotata ed ha aggiornato le Politiche che vertono e agiscono sugli stessi e che potrebbero avere effetti sui propri dipendenti.

Le policy di seguito citate sono approvate dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Salvo diversa indicazione, il perimetro di riferimento delle stesse si riferisce a tutte le aree geografiche in cui opera MFE.

Come riportato sopra, MFE non presenta problemi di lavoro forzato e minorile nella propria forza lavoro. Tuttavia, come menzionato successivamente in [Occupazione sicura](#), non ha adottato ad oggi una Policy sui Diritti umani allineata ai principi ILO e ONU, attualmente in fase di definizione.

### CODICE ETICO

MFE considera le persone una risorsa centrale per il raggiungimento dei propri obiettivi e per lo sviluppo dell'azienda. In quest'ottica il Gruppo sviluppa politiche e pratiche, implementate dalla **Direzione Centrale Risorse Umane, Operazioni, Tecnologie e Approvvigionamenti**, che garantiscano la stabilità, la sicurezza ed il benessere dei dipendenti e l'attrattività delle risorse dal mercato. Il principale riferimento è il [Codice Etico](#), sviluppato dalla **Direzione Affari Legali** ed aggiornato dal Board di MFE nel 2024, che afferma la centralità della tutela della personalità e della professionalità dei dipendenti, della valorizzazione e dello sviluppo di competenze e capacità professionali, della tutela del benessere psico-fisico, in un quadro di lealtà e fiducia.

Il Codice Etico **ripudia il lavoro minorile** e attribuisce primaria importanza alla **tutela dei minori** e alla **repressione di qualunque forma di sfruttamento** – anche attraverso strumenti elettronici ed informatici – nei loro confronti. Viene contrastata ogni forma di reclutamento abusivo ed impiego irregolare di lavoratori e lavoratrici; si assicura l'applicazione di condizioni di lavoro rispettose dell'integrità morale e dignità personale dell'individuo all'interno del gruppo e nei confronti del personale impiegato da Clienti e Partners Commerciali.

Infine, **vieta qualsiasi forma di violenza o molestia** o atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing, sistematica umiliazione, discriminazione e isolamento. Viene vietata qualsiasi tipologia di violenza e molestia di carattere sessuale realizzata nell'accezione più estensiva del termine, considerando molestia qualsiasi comportamento che possa creare disagio, di ogni natura, o incutere timore in una persona.

Attraverso le politiche evidenziate l'azienda genera un impatto positivo sui dipendenti, rafforzandone motivazione e fiducia, garantendo l'attrattività dell'azienda sul mercato del lavoro. Tali politiche sono a disposizione degli stakeholder attraverso il sito Corporate, se pubbliche, o attraverso la intranet aziendale.

## **DIVERSITÀ**

Il Codice Etico afferma che MFE sostiene, valorizza e promuove la cultura della **diversità e inclusione**, garantendo un ambiente equo ed inclusivo, contrastando qualsiasi discriminazione di genere (identità), età, razza, etnia, lingua, nazionalità, orientamento sessuale, abilità fisiche, credenze religiose, opinioni politiche e sindacali, origine sociale, condizioni personali e sociali e qualunque altra forma di discriminazione coperta dalla normativa nazionale e sovranazionale.

Il Gruppo si è posto obiettivi specifici relativi all'inclusione: le iniziative, i propositi e gli obiettivi in materia di diversità, inclusione e non discriminazione si applicano in tutte le fasi del percorso del lavoratore in azienda, in modo che siano sempre garantite le pari opportunità. Le funzioni aziendali preposte garantiscono e promuovono l'osservanza di tali principi all'interno di tutte le aree organizzative, implementando politiche finalizzate a garantire una corretta valutazione delle persone, monitorando i percorsi di crescita e progettando percorsi formativi professionali e manageriali, che valorizzano e riconoscono la ricchezza derivante dalla diversità e favoriscono i processi di integrazione.

Il Board di MFE ha definito la **"Politica sulla Diversità e Inclusione"** di MFE, che definisce obiettivi concreti, adeguati e ambiziosi per raggiungere il giusto equilibrio nella diversità di genere e in altri aspetti rilevanti di diversità e inclusione nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del *Management*. La *Policy* richiama i principi sanciti dal Codice Etico di Gruppo in materia di diversità e inclusione e afferma l'impegno a sviluppare un ambiente sicuro, libero da molestie e discriminazioni e a garantire formazione e istruzione sul tema a tutti i dipendenti e i manager. La *Policy* specifica le modalità di segnalazione e denuncia di molestie e/o discriminazioni e stabilisce che la Società deve garantire monitoraggio e analisi volti a verificare l'effettiva applicazione delle politiche al fine di assicurare la parità di trattamento a tutti i dipendenti e manager.

## **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

In riferimento allo **Sviluppo delle Risorse Umane**, il Gruppo tutela la personalità e la professionalità in tutte le fasi del ciclo di vita del dipendente. Il **Codice Etico** approvato dal Board sancisce l'impegno a garantire la valorizzazione e lo sviluppo del talento, delle competenze e delle capacità professionali, supportando e diffondendo una cultura aziendale basata sulla diffusione delle conoscenze, sull'innovazione e sul cambiamento. La formazione è uno strumento imprescindibile per l'arricchimento delle persone, la diffusione di valori etici e il rafforzamento di una corporate identity comune; un'opportunità di crescita e costante aggiornamento di competenze, composta da corsi e lezioni trasversali a tutta la forza lavoro ma anche da contenuti specifici indirizzati a particolari aree aziendali.

## OCCUPAZIONE SICURA, ORARIO DI LAVORO E WELFARE

Il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di *caring* e *welfare*, tra le quali rientrano benefit di natura previdenziale e assistenziale, con iniziative volte a bilanciare le esigenze di vita privata e professionale. MFE favorisce forme di flessibilità e promuove la combinazione tra attività svolte presso la sede aziendale e da remoto. Queste tematiche sono oggetto di Accordi sottoscritti con le rappresentanze dei lavoratori. Nell'ambito delle Linee Guida di Sostenibilità adottate dal *Board*, MFE si impegna a riconoscere ed apprezzare il valore, l'esperienza e la professionalità delle risorse umane, valorizzando le differenze e le caratteristiche di ognuno, creando un contesto positivo e orientato al futuro.

MFE impronta la propria attività al rispetto dei **diritti dell'uomo universalmente riconosciuti** quali valori fondamentali ed irrinunciabili della propria cultura aziendale e delle proprie strategie di business, promuovendo e sostenendo, in tutte le relazioni con i propri stakeholders, la tutela dei diritti umani fondamentali previsti dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente e dagli standard internazionali applicabili. Nel rafforzare le politiche e le procedure in materia di diritti umani, MFE si ispira agli standard stabiliti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, alla Responsabilità d'Impresa nel Rispetto dei Diritti Umani ai sensi dei Principi Guida delle **Nazioni Unite** su Imprese e Diritti Umani e alle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. MFE riconosce e rispetta inoltre la Dichiarazione dell'OIL su Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, le Convenzioni in vigore e la Dichiarazione Tripartita di Principi dell'OIL su Imprese Multinazionali e la Politica Sociale.

La forza lavoro è sottoposta alla firma e accettazione del Codice Etico. Per garantirne il rispetto viene erogata apposita formazione costante, così come riportato in **S1-13 Formazione e Sviluppo delle competenze**.

Nelle aziende del Gruppo, la contrattazione collettiva è ampiamente garantita, riconoscendo l'importanza del dialogo e il ruolo svolto dalle rappresentanze dei lavoratori. Questi Accordi regolano i diritti e i doveri dei lavoratori e contribuiscono a creare un ambiente di lavoro positivo, sia per l'azienda che per i suoi dipendenti.

## SALARI ADEGUATI

La materia è regolata dall'attuazione dei **Contratti Collettivi** di Gruppo, che stabiliscono la parità di trattamento retributivo di tutti i lavoratori, definendo le scale salariali applicabili a ciascuna categoria professionale e indicando le integrazioni salariali e le relative condizioni. Il **Sistema di Valutazione delle Prestazioni** integra la metodologia descritta.

La L.G.O. "**Politica retributiva a favore del personale dipendente**", la cui implementazione è in capo alla **Direzione del Personale**, che si applica a MFE e alle sue controllate italiane, regola la gestione degli interventi retributivi al dipendente e stabilisce linee di indirizzo e procedure operative che garantiscano che questa avvenga secondo criteri di equità, correttezza, trasparenza e buona fede, in modo che la retribuzione sia determinata in funzione dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna ed esterna, determinati in funzione di *benchmark* forniti da società di consulenza specializzate, finalizzati anche a garantire l'attrattività sul mercato del lavoro e la retention per le risorse chiave. A tal fine si adottano strumenti ad integrazione della retribuzione fissa: patti di non concorrenza, incentivi di breve e lungo termine ed un sistema di welfare e benefit.

## PARITÀ DI GENERE E PARI RETRIBUZIONE

Il Codice Etico di Gruppo sancisce i principi di parità di trattamento e opportunità, che sono integrati e rispettati in tutti i processi e le politiche implementati nelle diverse società del Gruppo, in particolare in quelli relativi all'accesso al lavoro, alla formazione professionale, all'avanzamento di carriera, alla retribuzione e, in generale, a tutte le condizioni di lavoro che riguardano il personale. La retribuzione per genere è monitorata annualmente.

L'attenzione alla parità retributiva è ribadita anche nelle **Linee Guida di Sostenibilità** adottate dal Consiglio di Amministrazione di MFE, che esprimono chiaramente l'intenzione dell'azienda di mantenere gli attuali livelli di parità retributiva e distributiva per ciascuna categoria, considerati positivi, attraverso politiche di reclutamento e sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato. Tale obiettivo è stato recepito nei sistemi di incentivazione del management, come illustrato nella sezione dedicata. Con specifico riferimento all'Amministratore Delegato e agli altri Dirigenti, la **Politica di Remunerazione** definita dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea dei Soci di MFE si basa su obiettivi di coerenza ed equità, di collegamento alle performance e di creazione di valore, volti a garantire l'allineamento della remunerazione alla strategia aziendale e ad attrarre e trattenere risorse di valore.

La L.G.O. "**Gestione del sistema di incentivazione di breve termine**", implementata annualmente dalla **Funzione Performance e Compensation** e la **Direzione Gestione Risorse Umane**, regola il processo di assegnazione e gestione dell'incentivo di breve termine, definendo linee di indirizzo e modalità operative che assicurino che esso avvenga nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni del Codice Etico di Gruppo sopracitati.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Il **19 giugno 2024** il Consiglio di Amministrazione del MFE ha adottato la politica aziendale denominata "**Principi generali di salute e sicurezza**" che descrive i principi e gli obiettivi che intende perseguire per garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro:

### **Puntare al miglioramento continuo**

- Sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme agli standard internazionali di riferimento (UNI ISO 45001) e integrato con i modelli operativi aziendali.
- Eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e, in particolare:
  - garantire che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici per le attività lavorative, assicurando il monitoraggio periodico dei parametri fisici, chimici e biologici;
  - salvaguardare la salute dei lavoratori attraverso una sorveglianza sanitaria continua e azioni di promozione della salute in generale.
- Attivare efficaci misure di prevenzione contro gli infortuni, gli incidenti e le malattie professionali, garantendo una continua attenzione alle problematiche legate alla salute e alla sicurezza sul lavoro.
- Garantire un'organizzazione adeguata e la disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'attuazione degli impegni presi.

### **Garantire la conformità legislativa**

- Rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, le leggi e i regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicabili (es. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), anche con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

### **Promuovere e diffondere una cultura della sicurezza**

- Formare, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori, in modo che abbiano le migliori condizioni per svolgere in sicurezza i lavori loro assegnati.
- Comunicare in modo trasparente i servizi di salute e sicurezza.
- Impegnarsi a garantire la consultazione e il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Il Gruppo MFE ha adottato, implementato e attua efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, conforme allo standard **UNI ISO 45001:2018**.

Il perimetro di applicazione del SGSL riguarda tutte le 14 Società del Gruppo in Italia, tra cui: Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.P.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Mediamond S.p.A., RadioMediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. La copertura del SGSL si applica anche a tutti i dipendenti del Gruppo Audiovisual Mediaset España.

La conformità del SGSL allo standard di riferimento è garantita dalla certificazione da parte di un ente terzo accreditato: DNV.

Il Sistema prevede l'elaborazione e l'adozione di specifiche tipologie di documenti tra cui: Politica, Procedure Generali, Procedure Operative, Istruzioni Operative e Soluzioni Pratiche.

La Politica illustra i valori e l'impegno del Gruppo Mediaset in materia di salute, di sicurezza e, in generale, di benessere per tutti i lavoratori. In particolare, la politica prevede i seguenti impegni:

- sviluppare e mantenere un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sui luoghi di Lavoro conforme allo standard ISO 45001 ed integrato con i modelli di funzionamento dell'azienda;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e, in particolare:
  - garantire che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici per lo svolgimento delle attività lavorative, tramite monitoraggio periodico dei parametri fisici, chimici e biologici;
  - tutelare la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio sanitario e tramite iniziative volte alla promozione della salute in termini generali.
- attivare efficaci misure di prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali, garantendo costante attenzione agli aspetti di sicurezza e salute nella gestione dei luoghi di lavoro;
- garantire un'adeguata organizzazione e disponibilità di risorse umane, strumenti e mezzi economici necessari per attuare gli impegni assunti;
- rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nei principi, le leggi e i regolamenti di sicurezza e salute del lavoro applicabili (es. D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), con riferimento altresì a quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- formare, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori affinché siano posti nelle migliori condizioni per svolgere in piena sicurezza i compiti assegnati;
- comunicare in modo trasparente le prestazioni in tema di salute e sicurezza;
- impegnarsi nella consultazione e partecipazione dei lavoratori e loro rappresentanti.

Il quadro delineato dalla politica viene attuato mediante la programmazione e la verifica di obiettivi specifici, che vengono riesaminati nel corso del Riesame della Direzione (annuale).

In relazione ai lavoratori di Gruppo Mediaset Italia, la politica si riferisce ai seguenti rischi:

- infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse;
- conseguenze penali in caso di tematica non opportunamente presidiata.

Ai fini della formazione su tali tematiche è stata emessa la Procedura Generale *"Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"*, le cui esigenze sono definite in funzione della valutazione dei rischi a cui i lavoratori sono esposti, in relazione all'attività svolta (mansione *safety*).

Ai fini dei “Sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche”, il Gruppo Mediaset si avvale, così come previsto dalla Procedura Generale “*Monitoraggio e misurazioni delle prestazioni*”, di specifici strumenti informatici a supporto, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Inoltre, il Gruppo Mediaset si è dotato:

- della L.G.O. “**Sicurezza del personale dipendente all'estero**”, la cui responsabilità di implementazione è in capo alla **Direzione Sicurezza**, allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati “a rischio”. Funzionale alla gestione sicurezza del personale in trasferta è l'attivazione, nel portale della Direzione Sicurezza (disponibile nella intranet aziendale), delle sezioni “Viaggi all'estero” e “Atlante – Viaggiare in sicurezza”.
- di una Istruzione Operativa specifica atta a fornire una guida per assicurare, durante le fasi di ideazione e realizzazione di produzioni TV con situazioni pericolose (giochi pericolosi, prove di coraggio, presenza di animali, ecc.), la pianificazione, il coordinamento e l'integrazione delle specifiche misure in materia di salute e sicurezza del personale e di tutti i partecipanti, attraverso una sistematica e documentata analisi dei rischi e la conseguente definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione.

A livello di opportunità rilevanti per la forza di lavoro propria, sono state sviluppate le seguenti azioni:

- adesione al **Programma WHP Lombardia** (Cologno Monzese e Segrate);
- adesione al **Programma WHP Lazio** (Studi Elios, Palatino e Aventino);
- attivazione **sportello psicologico** per i lavoratori.

La Prevenzione dei Rischi Professionali per il Gruppo Audiovisual Mediaset España è assunta dal Management con leadership e impegno nel quadro della **Politica di Prevenzione e Benessere**.

La definizione, approvazione e attuazione della politica sono principalmente responsabilità dell'**Alta Direzione**. Attraverso la sua leadership e il suo impegno, la direzione persegue l'obiettivo comune di eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le responsabilità in materia di sicurezza, salute e benessere sono inscindibili da tutte le attività e si estendono a tutti i dipendenti delle società del Gruppo. La presente politica viene rivista e resa disponibile a tutto il personale sulla Medianet aziendale.

## **RISERVATEZZA**

MFE MediaForEurope N.V. e le società del Gruppo, non quotate, con sede in Italia e consolidate integralmente nel Bilancio di Gruppo (di seguito “le Società”) da sempre dedicano una grande attenzione alla protezione dei dati personali.

È stata predisposta una L.G.O., la cui implementazione è in capo alla **Funzione Data Protection Officer**, che regola e descrive il “**Modello Organizzativo Privacy**”, nonché i principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali.

Con l'obiettivo di perseguire la simultanea promozione, degli interessi di tutti i soggetti coinvolti, della tutela dei dati personali e dei diritti e delle libertà degli interessati, le Società hanno definito, in particolare, un complesso di Policy Aziendali, Istruzioni Operative, L.G.O., ed un Registro dei Trattamenti quale fulcro delle regole e delle attività legate ai trattamenti. Questi, insieme al Portale Intranet Privacy e alle costanti attività di informazione e formazione della popolazione aziendale, fanno parte di un articolato sistema di gestione della privacy che garantisce la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali a piena tutela dei dati personali della forza lavoro ed in conformità ai requisiti di legge.

Inoltre, le misure di sicurezza identificate ed implementate, descritte nelle Policy Aziendali e Istruzioni Operative, ed il presidio delle strutture di riferimento (*Security e Compliance* e Direzione Sicurezza) garantiscono, in conformità all'art 32 del **Regolamento UE 2016/679**, misure di sicurezza adeguate a rischi.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España adotta tutte le misure di sicurezza per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali, mediante una **Política de Seguridad**, di tutto il personale (dipendenti, stagisti e lavoratori temporanei) all'interno del gruppo, anche terze parti che forniscono servizi all'interno di Mediaset Spagna. Il Comitato per la Sicurezza ne è il responsabile. Tale *policy* è pubblicata sulla Intranet aziendale e inviata per posta elettronica.

Il **Modello Privacy**, conforme al GDPR Europeo, stabilisce che i dipendenti devono essere informati nei loro contratti su come Mediaset tratta i loro dati personali. Ciò è riportato nell'**Allegato sul trattamento dei dati personali**, sul quale il dipendente viene informato su chi è il responsabile del trattamento, sui dati trattati, sulle finalità del trattamento, sul periodo di conservazione dei dati, sulla legittimità del trattamento, sulle comunicazioni, i trasferimenti internazionali e sui propri diritti.

Tale Modello Privacy si applica non solamente ai propri dipendenti ma anche a fornitori esterni che prestano servizio presso le Società spagnole del Gruppo. Così come in Italia, la **Funzione DPO** ne è responsabile.

## **S1-2 | Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

Il CdA, attraverso la Direzione del Personale come funzione responsabile, garantisce un corretto coinvolgimento del personale lungo tutte le fasi lavorative del dipendente.

### **COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE**

Il Gruppo MFE da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali e industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza. Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti, processi, orari di lavoro, dall'andamento economico dell'impresa, dall'evoluzione dell'organico, dalle tematiche formative, dalle tematiche di welfare oltre che dall'evoluzione del business.

Il Gruppo MFE nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi Integrativi Aziendali (AIA) che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro. In particolare, per le società italiane si applicano: per i dirigenti, il CCNL Dirigenti Commercio e il CCNL Dirigenti Industria; per Quadri e Impiegati, il CCNL Radiotelevisioni Private, il CCNL Terziario Commercio e il CCNL Metalmeccanico e, per i Giornalisti, il CNLG Giornalisti FNSI. Sono inoltre storicamente in vigore per l'area televisiva del Gruppo un Accordo Integrativo Aziendale applicato a Quadri e Impiegati e un Accordo Integrativo Aziendale applicato al personale Giornalistico, che disciplinano in termini migliorativi le condizioni previste dagli accordi nazionali.

Previsioni specifiche che disciplinano ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari e modelli tecnico-produttivi ad hoc per le singole realtà aziendali sono gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate. Le relazioni industriali sono consolidate da un proficuo e costante **dialogo sociale**, rafforzato dal lavoro delle Commissioni che, su tematiche diverse si riuniscono periodicamente. Sono istituite diverse Commissioni per facilitare dialogo e collaborazione tra azienda e rappresentanze su temi rilevanti (Commissione Appalti, C. Formazione, C. Professionalità, C. Welfare).

Nell'ambito degli accordi applicati viene riservato spazio specifico alle tematiche legate alle pari opportunità e al contrasto ad ogni forma di molestia sul luogo di lavoro, affermando l'importanza della collaborazione tra rappresentanze dei lavoratori e azienda per la costituzione di un ambiente di lavoro che garantisca la dignità di

ciascun lavoratore ed il rispetto dei principi di uguaglianza, nonché la considerazione in particolare delle prospettive delle persone nella forza lavoro che potrebbero essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginate (ad esempio, donne, migranti, persone con disabilità).

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España esercita la libertà sindacale e di associazione; tali diritti sono fondamentali e da sempre riconosciuti e rispettati dall'azienda, attraverso i Consigli aziendali e le Sezioni sindacali. Nel 2024 non si sono verificate situazioni di rischio relativamente all'esercizio della libertà di associazione e dei diritti sindacali. I **Comitati per le Pari Opportunità** delle diverse aziende del Gruppo in Spagna hanno l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di parità in tutti i processi delle Risorse Umane.

## **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Le attività formative sono progettate per soddisfare bisogni comuni a tutta la popolazione oppure bisogni specifici di alcuni individui o gruppi. La **Direzione Risorse Umane** attiva un monitoraggio delle esigenze di formazione con il coinvolgimento degli attori coinvolti nei processi di sviluppo e cambiamento organizzativo, compresi i responsabili di area, collaborando con la funzione di Gestione Risorse Umane. L'identificazione ed erogazione delle proposte formative avviene in coerenza con le esigenze di sviluppo delle competenze professionali e delle abilità manageriali, in linea con il contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi, nonché con le necessità di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica.

Il monitoraggio dell'evoluzione normativa e la collaborazione con le funzioni competenti in tema di governance consentono di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge. Nell'esigenza di confronto con le rappresentanze dei lavoratori è stata istituita la Commissione Bilaterale per la formazione (misto da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali) per:

- contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;
- formulare indicazioni su progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, in relazione alle evoluzioni tecnologiche e ai temi di salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;
- promuovere periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche in Spagna è garantito il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, con i quali si tengono riunioni periodiche di follow-up.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Il Gruppo Mediaset ha adottato la Procedura Generale "**Consultazione e partecipazione**" che identifica i criteri generali applicabili per la consultazione e partecipazione dei lavoratori e loro rappresentanti a tutti i livelli, relativamente alle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Procedura è riferita all'intero Gruppo Mediaset Italia, secondo quanto indicato nel Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e identifica le seguenti fasi:

**Gestione della partecipazione e consultazione:** la consultazione e partecipazione dei lavoratori avviene per mezzo dei RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), eletti nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali. Essa può avvenire in diverse forme:

- partecipazione alle Riunioni Periodiche annuali come previsto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.;

- partecipazione a specifici gruppi di lavoro nell'ambito delle valutazioni dei rischi (es. valutazione del rischio stress lavoro correlato);
- partecipazione ai comitati, es. "Commissione Formazione" (anche per tramite degli RSU);
- coinvolgimento nella definizione di specifici progetti, es. *Welfare Aziendale*;
- partecipazione, in forma di rappresentanza, al Riesame della Direzione;
- altre forme di consultazione attuate mediante la pubblicazione nella intranet aziendale di informazioni o specifiche riunioni. Le forme indicate sono gestite a cura di RSPP di Gruppo.

**Riunione periodica (annuale):** i RLS vi partecipano e sono consultati in merito a:

- valutazione dei rischi ai sensi D-lgs. 81/08;
- valutazione dei rischi e delle opportunità;
- individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione e protezione;
- elaborazione di procedure ed istruzioni operative afferenti alla sicurezza e salute del lavoro;
- designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, dei Lavoratori Incaricati alla Gestione delle Emergenze;
- organizzazione dei programmi di formazione dei lavoratori;
- riesame della Direzione.

**Informazioni da trasmettere agli RLS:** al fine di garantire un'efficace consultazione, il RSPP, su incarico del Datore di Lavoro, trasmette ai RLS la documentazione aziendale inerente:

- la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative;
- le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza (es. ASL, Vigili del Fuoco, etc.);
- su richiesta, copia del Documento di Valutazione dei Rischi viene consegnato ai RLS, i quali sono tenuti a consultarlo esclusivamente presso sedi/uffici aziendali;
- la valutazione rischi e opportunità;
- il Riesame della Direzione del SGSL;
- ogni trasmissione di informazioni ai RLS è tracciata da RSPP di Gruppo nel Quadro del Sistema di Gestione.

Il **Comitato per la Salute e la Sicurezza (CSS)** è l'organismo che rappresenta tutti i dipendenti del Gruppo Audiovisual Mediaset España; anche Publiespaña e Megamedia dispongono di comitati simili. A tutti i dipendenti è garantita un'adeguata tutela della salute e della sicurezza attraverso l'SPM, ad eccezione di Be a Lion e Radical, che dispongono di un servizio di prevenzione esterno.

Il presente sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è concepito per coprire tutti i lavoratori, i dipendenti da agenzie di lavoro interinale, i lavoratori autonomi, gli stagisti, gli ospiti, i visitatori o i membri del pubblico presenti nella struttura.

I responsabili della Politica sono il CSS e i **Delegati alla prevenzione**.

## **RISERVATEZZA**

Le politiche di trattamento dei dati personali sono comunicate mediante la pubblicazione e diffusione dei documenti del Sistema di Gestione (L.G.O., Istruzioni Operative) e nella Intranet aziendale sezione Privacy.

Il personale in sede di assunzione riceve un'**Informativa Privacy**, consultabile sulla Intranet. Altre informative sono affisse in alcuni luoghi aziendali per specifici trattamenti (Informativa Privacy all'ingresso delle sedi aziendali). Il personale viene adeguatamente formato e sensibilizzato sulle tematiche privacy, affinché segnali tempestivamente eventuali violazioni che coinvolgano dati personali.

La forza lavoro in tutte le occasioni nelle quali la normativa lo richiede viene preliminarmente coinvolta da parte della Direzione di riferimento anche per il tramite dei sindacati. A titolo meramente esemplificativo si faccia riferimento all'Accordo Sindacale per la Videosorveglianza.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España attiva meccanismi formali di dialogo con i rappresentanti del personale o con i portavoce in materia di privacy; l'esercizio della libertà di associazione e di associazione si riflette nella rappresentanza unitaria e sindacale di cui godono i dipendenti, esercitata attraverso i Consigli aziendali e, ove applicabili, le Sezioni sindacali.

Nel maggio 2021, l'Agenzia spagnola per la protezione dei dati ha pubblicato la Guida sulla "Protezione dei dati nei rapporti di lavoro", in cui vengono illustrate le modalità di trattamento dei dati da parte dei rappresentanti sindacali. Dopo aver esaminato la questione con il Dipartimento Relazioni Sindacali di Mediaset, sono state intraprese le seguenti azioni:

- Informare i dipendenti, tramite l'allegato sul trattamento dei dati personali, che le loro informazioni (nome, cognome, posizione e documento TC2) vengono fornite al sindacato/Comitato Aziendale al momento dell'assunzione; il Comitato è il responsabile del trattamento e deve rispettare il GDPR e la LOPDGDD;
- Incaricare il dipartimento delle relazioni sindacali di informare il sindacato/comitato che, quando contattano i dipendenti, devono includere un livello informativo che indichi chi è responsabile dei dati e dove possono esercitare i propri diritti.

Attualmente l'azienda mantiene le linee guida emanate nel 2021. I membri del comitato aziendale partecipano alle sessioni di formazione annuali sulla privacy come gli altri dipendenti.

## **S1-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni**

### **PROCESSI E CANALI PER IL PERSONALE**

La **Direzione Risorse Umane**, attraverso la figura di HR business partner dedicati che fungono da raccordo tra il dipartimento HR e le linee aziendali, garantisce un presidio costante con ogni area aziendale, attivando un dialogo continuo con il management e con il dipendente. L'HR BP è punto di riferimento accessibile e sicuro per segnalare preoccupazioni relative a condizioni di lavoro, sicurezza, benessere, equità, nonché per ottenere chiarimenti sulle politiche adottate in materia di gestione delle risorse umane e per affrontare eventuali dinamiche di conflitto.

Nel rispetto della normativa comunitaria (Direttiva UE 2019/1937) e nazionale dei paesi in cui opera e in linea con le best practices internazionali, il Gruppo MFE ha strutturato e adottato un **Sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing**, che prevede appositi canali attraverso cui segnalare illeciti, comportamenti scorretti o irregolarità (relativi anche a violazioni in materia di diritti umani, uguaglianza, dignità e rispetto della persona, molestie e discriminazioni che possano andare in contrasto con i principi di lealtà, correttezza,

responsabilità e legalità), assicurando ai segnalanti assoluta riservatezza e massima protezione da ritorsioni, pregiudizi o qualsiasi forma di discriminazione o penalizzazione. Tale Sistema è stato comunicato con informative sul sito web di MFE e sulla Intranet aziendale e ne è stata data opportuna conoscenza anche mediante una formazione specifica rivolta a tutto il personale.

A tale scopo sono state adottate, specifiche procedure aziendali e precisamente:

- la *Policy Whistleblowing* per la holding di diritto olandese del Gruppo, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.;
- la LGO “Gestione delle Segnalazioni Whistleblowing” per Mediaset SpA e le società diritto italiano;
- il “Procedimiento de Utilización Y Gestión Del Buzón Ético Corporativo” per GAM e le sue controllate spagnole.

La gestione del Sistema Whistleblowing ovvero delle attività relative al processo di ricezione, analisi, gestione e trattamento delle segnalazioni sono state affidate dai CdA a specifici organismi:

- per MFE-Mediaforeurope N.V., per Mediaset e le sue società controllate di diritto italiano è stato individuato il **Comitato Whistleblowing**, composto da 3 (tre) componenti, di cui due interni (Direttore Internal Auditing e il Direttore Compliance, Diritto del Lavoro e Operazioni Straordinarie) e uno esterno;
- per GAM e le sue controllate spagnole è stata individuata la **Unidad de Cumplimiento y Prevención de Delitos**, che ha affidato la gestione del sistema al Director General Corporativo.

I **canali interni** appositamente implementati per la ricezione delle segnalazioni sono:

- piattaforma informatica (anche attraverso messaggistica vocale);
- indirizzi e-mail;
- indirizzi PEC;
- incontro personale diretto con gli organismi individuati dalle diverse società, su specifica richiesta del soggetto segnalante, formulata utilizzando i canali di cui sopra.

Al momento GAM non dispone di alcun meccanismo di valutazione per accertare se il personale è a conoscenza e ha fiducia nelle strutture e nei processi per sollevare preoccupazioni e far sì che vengano affrontate.

Un registro degli stipendi viene tenuto e presentato annualmente ai rappresentanti legali dei lavoratori, in conformità alla legislazione vigente. Contiene i valori medi e mediani degli stipendi, delle integrazioni salariali e dei benefit non salariali per genere e distribuiti per gruppi professionali e specialità.

Ogni reclamo presentato tramite tali sistemi viene gestito tramite un'indagine delle funzioni correlate e, se applicabile, il coinvolgimento di HR/Legal per valutazioni indipendenti. Per maggiori informazioni, fare riferimento al capitolo **G1-1 Cultura d'impresa**, sezione relativa a Whistleblowing.

## **SALUTE E SICUREZZA**

La Procedura Generale “**Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità**” definisce le responsabilità e le modalità per la determinazione delle opportunità e dei rischi pertinenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (SGSL).

In particolare, la stessa indica come:

- determinare rischi ed opportunità;
- quali sono i processi e le azioni necessarie per affrontare rischi ed opportunità.

Le fasi della Procedura sopra menzionata sono:

- composizione del Gruppo di lavoro;

- identificazione dei rischi e delle opportunità per l'organizzazione;
- definizione dei criteri di valutazione;
- valutazione dei rischi e delle opportunità;
- definizione delle misure di controllo e delle azioni di mitigazione;
- riesame della valutazione rischi e opportunità e dell'efficacia delle azioni intraprese (Riesame della Direzione).

Al gruppo di lavoro partecipano, di volta in volta, le Funzioni aziendali interessate ed inoltre, mediante consultazione preventiva, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La Procedura Generale "**Comunicazione**", invece, identifica i criteri generali applicabili:

- alla comunicazione interna al Gruppo Mediaset;
- alla comunicazione con le parti esterne interessate relativamente alle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La procedura identifica le seguenti fasi:

**Gestione delle segnalazioni e richieste:** ogni lavoratore è tenuto, ove ritenesse necessario, a trasmettere osservazioni in tema salute e sicurezza sul lavoro a uno dei seguenti soggetti:

- al proprio Preposto o Dirigente Delegato o Datore di Lavoro;
- al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- al Servizio di Prevenzione e Protezione o RSPP di Gruppo.

Tali osservazioni possono anche pervenire da parti esterne interessate quali ad esempio (a titolo indicativo e non esaustivo) clienti, fornitori, appaltatori, pubblico, enti di controllo, ecc.

Le segnalazioni di particolare rilevanza per la salute e sicurezza dei lavoratori possono essere inviate al SPP tramite casella di posta elettronica: sportello.spp@mediaset.it (sistema di ticketing). Tale sistema consente di ottenere i seguenti vantaggi:

- *organizzazione:* utilizzare un unico software velocizza la gestione dei ticket, che sono organizzati per categorie, priorità, nome utente, proprietario del ticket.
- *centralizzazione di tutti i canali comunicativi:* il sistema di ticketing, centralizzando le comunicazioni che raggiungono il SPP, lascia all'operatore i dati necessari per rispondere velocemente e in modo corretto.
- *efficienza e velocità di risposta:* il sistema consente di gestire tempestivamente le richieste, aumentando la soddisfazione migliorando l'efficienza operativa.
- *migliorare la gestione delle segnalazioni:* automatismi di risposta per accelerare la gestione e l'assistenza. Misurazione delle attività di assistenza per comprendere i problemi e le performance degli operatori.

Qualora la materia rientri nell'ambito delle proprie competenze, spetta al Preposto o al RLS rispondere alla segnalazione, informando RSPP, per la valutazione di eventuali ulteriori interventi.

Negli altri casi, RSPP risponde alle comunicazioni, coinvolgendo, se necessario, le Funzioni competenti e, in casi particolari, il Datore di Lavoro o il Dirigente Delegato. Copia delle comunicazioni viene archiviata a cura di RSPP (in formato elettronico) sul portale Jira.

Eventuali specifiche modalità di comunicazione con le Parti interne interessate sono indicate in Procedure/Istruzioni operative predisposte sul tema

**Diffusione delle informazioni sul Sistema di Gestione:** al fine di informare le Parti interne interessate in merito al Sistema di Gestione, la Società, tramite RSPP di Gruppo, pubblica sul sito intranet la documentazione necessaria (Politica, Manuale, Procedure Generali/Operative, Istruzioni Operative, Soluzioni Pratiche).

Altre forme di diffusione della comunicazione interna possono essere:

- disposizioni organizzative (fornite dall'ufficio preposto come e-mail o altre forme);
- pubblicazioni nella bacheca aziendale;
- pubblicazioni nella intranet aziendale.

Le pubblicazioni possono essere relative a:

- modifiche o cambiamenti nel quadro del sistema di gestione;
- informazioni su progetti aziendali (es. progetto WHP, ecc.);
- informazioni in merito all'andamento degli indicatori aziendali.

**Consultazione delle informazioni:** la presenza di piattaforme software consente la consultazione di informazioni interne relative al sistema di gestione. Le soluzioni software adottate consentono la gestione di diversi livelli di accesso (in sola lettura, in consultazione, in modifica, ecc.) a seconda dei ruoli delle diverse funzioni aziendali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono comprese nelle forme di consultazione delle informazioni e di comunicazione delle stesse le piattaforme relative a:

- gestione del personale;
- valutazione dei rischi;
- prescrizioni legislative;
- formazione e sorveglianza sanitaria;
- dispositivi di protezione individuale;
- gestione appalti;
- gestione non conformità, azioni correttive;
- gestione audit;
- gestione segnalazioni e near miss.

Tutti i dipendenti di GAM hanno accesso ai servizi sanitari disponibili o pagati dall'azienda in caso di incidenti o malattie correlati al lavoro. Per quanto riguarda i mezzi formali a disposizione di Mediaset España affinché il suo personale possa segnalare problemi sul tema, sono disponibili i seguenti canali di comunicazione diretta:

- Servizio di prevenzione congiunta
- Comitato per la Salute e la Sicurezza
- Casella dei suggerimenti (anonima)

## **RISERVATEZZA**

La forza lavoro dispone di una serie di canali di comunicazione messi a disposizione dall'azienda per effettuare segnalazioni (e-mail, numeri di telefono, specifiche figure alle quali rivolgersi).

Inoltre, nelle Società che hanno nominato il **Data Protection Officer** (D.P.O.), gli interessati possono sempre contattarlo mediante i contatti pubblicati nell'Informativa Privacy.

La forza lavoro dispone dei diritti descritti nell'Istruzione Operativa "**Diritti degli interessati**". Può pertanto utilizzare le e-mail presenti nell'informativa Privacy per esercitare i propri diritti.

Per quanto riguarda i mezzi formali a disposizione del Grupo Audiovisual Mediaset España affinché il suo personale possa segnalare problemi, esigenze o incidenti relativi alla privacy, sono disponibili i seguenti canali di comunicazione diretta:

- Ethics Mailbox, il cui utilizzo garantisce protezione contro le ritorsioni;
- portale per l'occupazione;
- indirizzi e-mail aziendali specifici: [privacidad@mediaset.es](mailto:privacidad@mediaset.es), [privacidad@conecta5.es](mailto:privacidad@conecta5.es); [privacy@publiesp.es](mailto:privacy@publiesp.es)

## **S1-4 | Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni**

Le attività qui sotto descritte, in un'ottica di mitigazione di impatti o rischi e potenziamento delle opportunità, sono formulate in funzione dell'obiettivo di raggiungimento desiderato in quello specifico ambito. L'efficacia viene monitorata periodicamente grazie ad un costante dialogo sociale, come menzionato nel capitolo **S1-2**. In relazioni a tali interventi attuati sono stati definiti dei target di raggiungimento, esplicitati nella sezione successiva **S1-5**.

Inoltre, il gruppo si impegna a garantire che le proprie pratiche non causino o contribuiscano ad impatti negativi significativi, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni grazie ai canali attivati e menzionati in **S1-3**.

### **DIVERSITÀ**

In linea con la "**Politica sulla Diversità e Inclusione**" sono state organizzate le seguenti iniziative, pensate ed attuate per promuovere una cultura d'impresa inclusiva e un ambiente di lavoro maggiormente equo per le categorie di persone meno rappresentate:

- workshop, corsi di formazione e sessioni di sensibilizzazione;
- verifiche periodiche dell'accessibilità del posto di lavoro per identificare e gestire eventuali criticità;
- individuazione di Dipendenti e Manager ad alto potenziale appartenenti a gruppi sottorappresentati a cui offrire opportunità di mentorship, formazione e sviluppo delle capacità di leadership;
- periodiche analisi del divario retributivo di genere, a seguito delle quali la Società possa creare dei piani d'azione per ridurre eventuali divari emersi;
- esame periodico delle politiche sulle risorse umane per garantire la parità di trattamento a tutti i Dipendenti e Manager.

Inoltre, in conformità con la legge olandese sull'equilibrio di genere (*Wet in verband met het evenwicht van het verhouding tussen het aantal mannen en vrouwen in het bestuur en de raad van commissarissen van grote naamloze en besloten vennootschappen*), MFE riferisce annualmente al SER (*Sociaal-Economische Raad* - il Consiglio economico e sociale olandese) gli obiettivi, i piani e il rapporto uomo-donna a livello di consiglio di amministrazione e di senior management attraverso il SER Diversity Portal.

## FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo organizza molteplici iniziative formative di tipo professionale e manageriale nonché sui temi della sostenibilità, oltre a quelle legate agli adempimenti di legge. L'offerta è erogata attraverso diverse modalità: corsi in presenza, conferenze, attività laboratoriali, corsi online e webinar, scelte in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari.

Di seguito sono evidenziati i corsi erogati nel 2024 per ogni tipologia formativa:

AMBITO	TITOLO/DESCRIZIONE
<b>Manageriale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Team building e Team working</li><li>• Comunicazione efficace e Public Speaking</li><li>• Negoziazione efficace</li><li>• InMediaset – formazione dedicata ai neoassunti</li><li>• Formazione in ambito del Graduate Program “Grape”</li></ul>
<b>Professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione su nuove tecnologie in ambito editoriale</li><li>• Formazione su nuove tecnologie tipiche di apparati di studio in ambito produzione tv</li><li>• Formazione su nuovi applicativi per la gestione dei processi di messa in onda dei programmi tv</li><li>• OneVision: approfondimento sull'offerta pubblicitaria sui diversi media</li><li>• Formazione sull'IA generativa</li><li>• Formazione sui rischi derivanti da viaggi di lavoro all'estero</li><li>• Corsi sull'upgrade di conoscenze di utilizzo di sistemi di grafica e montaggio</li><li>• Corso sulla Cyber Security</li><li>• Corso dedicato alla creatività e al design della comunicazione crossmediale</li><li>• Corso sugli strumenti di Office</li><li>• Corsi specialistici</li></ul>
<b>Linguistica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi tenuti da docenti madrelingua</li></ul>
<b>Sostenibilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso obbligatorio per tutta la popolazione aziendale “Le opportunità dello sviluppo sostenibile”</li><li>• Webinar “Riconoscere e gestire le microaggressioni”</li><li>• Webinar “Trend demografici e convivenza multiculturale”</li></ul>
<b>Adempimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso Sicurezza e Salute</li><li>• Antitrust: regole e modello del Gruppo”</li><li>• “Whistleblowing nel Gruppo Mediaset”</li><li>• Formazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231,</li><li>• Formazione su Privacy e Sicurezza</li><li>• Formazione sul Codice Etico di Gruppo e sul modello organizzativo</li></ul>

Nel 2024 si è confermato il trend delle **modalità di formazione digitali** mediante: corsi svolti in aule a distanza, *webinar* e corsi formativi online che ogni dipendente può scegliere di frequentare on demand attraverso il Portale Formazione. Attraverso tale ambiente dedicato, ogni dipendente può accedere liberamente anche a due piattaforme di e-learning che contengono una pluralità di corsi e contenuti differenti. Tale possibilità viene supportata da azioni di comunicazione e ingaggio sulla Intranet.

Relativamente allo **Sviluppo delle competenze** nel 2024 sono state implementate iniziative volte a sviluppare il potenziale, valorizzare il talento, sostenere la produttività rafforzando anche l'engagement dei dipendenti e l'accrescimento di una cultura aziendale positiva.

I principali progetti svolti hanno riguardato:

- **Onboarding**, che ha coinvolto tutti i nuovi entrati e introdotto la figura del *"buddy"* aziendale, in modo da accelerare l'integrazione dei nuovi assunti, favorendo da subito il loro coinvolgimento, la produttività e la comprensione delle dinamiche aziendali e dei valori, riducendo anche il rischio di turnover;
- **Progetto GRAPE (Graduate Program Experience)** che ha portato alla selezione ed assunzione di 14 giovani talenti a cui è stato riservato un percorso di formazione e job rotation finalizzato allo sviluppo di competenze ed esperienze orientate a una crescita in differenti ruoli aziendali;
- **Performance management**, finalizzato allo sviluppo della diffusione di un processo strutturato di comunicazione e feedback, funzionale ad un efficace perseguimento degli obiettivi e dei risultati aziendali; avviato nel 2023, ha coinvolto (nel 2024) 13 aree aziendali e circa 1.200 valutati;
- **Coaching**, percorsi individuali o di gruppo mirati su specifici cluster di destinatari e volti a fornire supporto alle persone per riconoscere e sviluppare il potenziale, rafforzando le competenze e la crescita.

In Spagna, è stata realizzata un'iniziativa formativa per promuovere la **digitalizzazione tecnologica** dell'azienda, aggiornare le conoscenze tecniche, nonché soddisfare le esigenze di specializzazione e regolamentazione. È proseguita anche la campagna per promuovere lo sviluppo professionale in materia di sicurezza informatica, insieme alla formazione sui principi e i valori e alla prevenzione dei rischi professionali. Quest'anno sono stati presi in considerazione anche due temi cruciali:

- è stata avviata una **formazione sulla sostenibilità** rivolta a tutta la forza lavoro ed è stato implementato un programma di sensibilizzazione e informazione sulla diversità e sulla lotta alle molestie;
- il programma di **borse di studio** per i dipendenti del Master in "Creazione e gestione di contenuti audiovisivi" non solo fornisce ai dipendenti una conoscenza multidisciplinare delle attività del Gruppo da parte di docenti esperti, ma li aiuta anche ad acquisire e sviluppare competenze e abilità chiave per il loro sviluppo professionale nel settore audiovisivo.

È inoltre attivo un **Programma dei talenti**, il cui obiettivo è trovare i migliori futuri professionisti da inserire in azienda, che si fonda su tre pilastri:

**Attrazione:** sviluppando strategie appropriate per attrarre persone in possesso delle competenze necessarie per svolgere con successo attività imprenditoriali.

**Formazione:** aggiornamento continuo delle competenze richieste per le diverse posizioni, in base all'evoluzione del mercato.

**Lealtà:** offrendo una proposta di valore che fidelizzi i talenti e garantisca il loro impegno nei confronti dei valori di Mediaset España.

L'acquisizione di talenti viene incanalata attraverso un ambizioso programma di borse di studio e tirocini. Questo programma include anche studenti stranieri: Mediaset in Spagna collabora con i principali centri educativi e ha così accesso ai migliori giovani talenti, partecipando attivamente alla loro formazione. I processi di selezione per

la copertura delle posizioni vacanti vengono svolti con l'obiettivo di individuare i candidati migliori, dando priorità ai talenti sviluppati attraverso il programma interno di borse di studio e stage e promuovendo lo sviluppo professionale all'interno dell'azienda. L'immagine di Mediaset España viene rafforzata anche attraverso la sua strategia di **Employer Branding (EB)**, che aiuta ad attrarre nuove risorse e a migliorare il senso di appartenenza e l'impegno dell'attuale forza lavoro. Ciò avviene tramite il nostro portale di lavoro, che è uno strumento essenziale per attrarre e trattenere i migliori talenti sul mercato. Questo strumento, insieme alla rigorosa aderenza al nostro processo di selezione, è essenziale. Ciò ci consente di individuare fin dalle prime fasi i candidati migliori, in linea con la nostra cultura e i nostri valori.

## **OCCUPAZIONE SICURA**

Nel corso del 2024 sono state implementate, per tutti i lavoratori dipendenti in Italia, una serie di azioni, alcune delle quali hanno carattere strutturale e continuativo, mentre altre sono state relative all'anno in corso.

Sono previsti benefit di natura previdenziale e assistenziale. Per tutti i dipendenti è presente un **piano di assistenza sanitaria integrativo**, la polizza assicurazione infortuni h24 e il **fondo di previdenza integrativa**. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia.

## **WELFARE**

Relativamente alle tematiche di *welfare* e *wellbeing* si distinguono le seguenti iniziative:

- Mediacyber, un welfare store nelle sedi di Cologno Monzese e Roma, con servizi per la cura della persona e per facilitare la conciliazione famiglia-lavoro (centro medico, centro fitness, minimarket, lavanderia, banca, sportello postale, libreria, parafarmacia, area shopping, ristorazione);
- convenzioni;
- asilo nido;
- supporto psicologico a distanza, campagne di prevenzione, donazioni del sangue
- piattaforma *welfare* attivata nel 2024 che consente l'accesso ai flexible benefit;
- servizi di trasporto che collegano le Sedi del Gruppo alle stazioni della metropolitana;
- progetto di ripensamento dei luoghi di lavoro, per rivedere e rendere più funzionali gli uffici;
- modello innovativo di *Smart Working*.

Nel 2024 Mediaset ha ricevuto il premio per il *miglior Welfare aziendale nell'ambito dell'iniziativa "Parità Vincente. La parità come opportunità"*, promossa da Regione Lombardia e volta a valorizzare le aziende che si sono distinte per aver applicato sistemi e tutele innovative in materia di parità di genere, interpretandola quale leva competitiva e di sviluppo sostenibile del tessuto sociale ed economico del Paese.

La condivisione delle informazioni relative alle politiche ed alle azioni messe in atto dall'azienda è realizzata prevalentemente attraverso la Intranet Aziendale, attraverso cui viene anche rafforzata la diffusione di survey per raccogliere l'opinione o l'esperienza dei dipendenti su alcune tematiche specifiche.

Le azioni sono implementate con l'utilizzo di budget dedicati gestiti dalle strutture aziendali competenti.

## **ORARIO DI LAVORO**

Il Gruppo da anni applica strumenti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro.

Nel 2024 il Gruppo ha confermato l'applicazione degli orari di lavoro definiti con le organizzazioni sindacali, che, salvo peculiari necessità operative, prevedono la facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le 10.30; i lavoratori impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, con maggiorazioni contrattuali previste per il lavoro su turni, festivo o notturno.

I periodi di ferie e riposo sono pianificati con anticipo e condivisi tra le strutture aziendali e la Direzione Risorse Umane, per soddisfare sempre le esigenze produttive. Sono concesse riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta.

Il Gruppo considera lo **smart working** un fattore abilitante del miglioramento della produttività, dello sviluppo della digitalizzazione, di valorizzazione delle professionalità e del lavoro per obiettivi, di promozione della sostenibilità sociale, economica ed ambientale nonché uno strumento di bilanciamento tra le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa e quelle di conciliazione tra lavoro e vita personale dei lavoratori. L'approccio all'organizzazione del lavoro è caratterizzato da un'interazione fra flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione, sottoscrivendo con le OOSS un **accordo sindacale** volto a disciplinare i principi su cui si fondano le modalità organizzative di svolgimento della prestazione lavorativa. La modalità ibrida adottata prevede la logica "*almeno 1*": le attività lavorative possono essere svolte almeno 1 giorno alla settimana da remoto e almeno 1 giorno in sede, attraverso una pianificazione settimanale definita all'interno delle singole strutture. Grazie ad esso 2.162 persone sono abilitate a lavorare in modalità mista: in media beneficiano di 1,6 giorni di SW a settimana.

## **SALARI ADEGUATI, PARITÀ DI GENERE E DI RETRIBUZIONE**

Per dare seguito alle **Linee di indirizzo in materia di sostenibilità**, nel 2024 sono stati definiti obiettivi quantitativi relativamente al **Gender Pay Gap** e alla presenza femminile nel management aziendale, che sono stati anche inclusi nel sistema di incentivazione destinato ai Dirigenti. Tali indicatori vengono monitorati dalla Direzione Risorse Umane per indirizzare politiche ed azioni con impatto su di essi.

Nel 2024 i processi di definizione delle retribuzioni sono avvenuti nel rispetto della contrattazione collettiva di 1° e 2° livello e delle politiche aziendali, tenendo conto degli ambiti di responsabilità assegnati, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività per le risorse chiave. Per supportare la valutazione sull'equità il Gruppo ha utilizzato strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da società di consulenza specializzate. La retribuzione variabile è assegnata secondo regole di eleggibilità predefinite, sulla base del ruolo ricoperto e della categoria di appartenenza. In ottica di total reward tutti i dipendenti sono beneficiari di numerosi servizi di *welfare* e *wellbeing*, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

Si è avviato un processo di aggiornamento del sistema di job levelling, volto a rivedere il sistema di ranking dei ruoli dell'organizzazione per garantire sempre maggiore coerenza nelle valutazioni relative all'equità retributiva interna e alla competitività dell'offerta retributiva verso l'esterno.

Si sono avviate analisi preliminari all'applicazione della **EU Pay Transparency Directive** per individuare gli interventi, le politiche ed i processi necessari per adempiere correttamente alla normativa.

Attraverso l'implementazione di tali azioni l'azienda garantisce l'applicazione di retribuzione adeguate, in linea con i parametri di riferimento ed evitando discriminazioni.

Le pari opportunità, la non discriminazione e la prevenzione delle molestie sul posto di lavoro sono sanciti dal **Codice Etico di Gruppo** e la loro effettiva attuazione è garantita dai vigenti contratti collettivi di lavoro, nonché dall'attuazione dei **Piani per le Pari Opportunità** delle diverse aziende e dalla **Procedura per la Gestione del Rischio Psicosociale** e delle Molestie sul Posto di Lavoro. Questi vengono diffusi attraverso canali di comunicazione interna, principalmente l'intranet aziendale e il portale dei dipendenti.

I **Comitati per le Pari Opportunità** delle diverse aziende del Gruppo hanno l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di parità in tutti i processi delle Risorse Umane.

Con l'obiettivo di promuovere un piano di assistenza al pensionamento anticipato, negli ultimi anni di impegno professionale dei lavoratori, il Contratto Collettivo di GAM ha incluso tre piani d'azione per gli anni 2024, 2025 e 2026, basati sui principi di volontarietà, mutuo accordo, universalità e non discriminazione e responsabilità sociale, costituendo un comitato di monitoraggio che ne garantisca l'attuazione.

## SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Mediaset, seguendo la Procedura Generale **“Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità”**, ha predisposto il *Risk assesment Sicurezza* (rev. 04 del 29/03/2024) con il quale sono state individuate azioni di mitigazione di impatti rilevanti e opportunità di miglioramento

Azione	Ambito	Tempi
Sensibilizzazione preposti sulla necessità di registrare su Simpledo.net i mancati incidenti	Consapevolezza	Intervento realizzato mediante formazione specifica nel 2024
Estendere il programma WHP (work place health promotion) anche al CdP Palatino e alla sede dell'Aventino	Benessere dei lavoratori	Adesioni completate nel 2024
Ristrutturazione e riorganizzazione spazi di lavoro edificio viale Europa 46 (piani 4°, 5°) – Cologno Monzese	Condizioni di lavoro	Completato intervento sul piano 4°. Avviati lavori sul piano 5° a febbraio 2025
Implementazione di un sistema di ticketing di gruppo per la gestione delle segnalazioni e comunicazioni per la sicurezza	Consultazione e partecipazione	Intervento completato 2024
Realizzazione di Video Pillole sicurezza sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione della sicurezza in Mediaset spiegata in parole semplici.</li> <li>• La gestione dell'emergenza in Mediaset.</li> <li>• Segnaletica e near miss: la sicurezza dipende anche da te!</li> <li>• Smart working in sicurezza.</li> <li>• Rischi residui negli uffici.</li> <li>• L'uso corretto delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).</li> <li>• I rischi dell'altezza: tiri in quota, appendimenti, caduta oggetti dall'alto.</li> <li>• Rischio incendio nei Teatri di Posa (o Studi Televisivi).</li> <li>• Rumore nelle produzioni televisive e radiofoniche.</li> <li>• Il ruolo del Preposto in Mediaset.</li> </ul>	Consapevolezza	In corso di realizzazione

Le azioni sopra definite sono state finanziate con il budget a disposizione del SPP per il 2024 e risultano coerenti con il quadro definito dalla politica del SGSL.

Il **Servizio Congiunto di Prevenzione** (SPM) in Spagna predispone annualmente la **Pianificazione delle Attività Preventive** sulla base dell'attuale Piano di Prevenzione quadriennale 2023-2026. Sia il Piano di Prevenzione che la Pianificazione Preventiva Annuale vengono approvati dal Dipartimento delle Risorse Umane e presentati ai Delegati alla Prevenzione nel Comitato per la Salute e Sicurezza. L'attuale sistema di gestione della prevenzione dei rischi professionali dell'organizzazione garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano, nonché il rispetto della normativa vigente e dei requisiti stabiliti dalla norma **ISO 45001**.

La pianificazione si traduce in attività da sviluppare durante tutto l'anno, il cui progresso è monitorato trimestralmente dal CSS, un organismo che rappresenta tutto il personale in Spagna. Anche Publiespaña e Megamedia hanno comitati di questo tipo. A tutta la forza lavoro viene garantita un'adeguata tutela della salute e della sicurezza attraverso l'SPM.

Il presente sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è concepito per coprire tutti i lavoratori, i dipendenti da agenzie di lavoro interinale, i lavoratori autonomi, gli stagisti, gli ospiti, i visitatori o i membri del pubblico presenti nella struttura.

La mappa dei rischi professionali è sottoposta a revisione continua da parte dell'SPM. Dopo aver registrato tutti i fattori di rischio, sono state pianificate misure preventive appropriate. Attualmente non sono presenti attività classificate come pericolose, né tra le varie attività aziendali vi sono attività lavorative con un'elevata incidenza o un elevato rischio di infortuni o malattie professionali.

- i lavoratori vengono formati, sui rischi esistenti e relative misure preventive, per le mansioni che lo richiedono a causa del rischio a cui sono esposti o in applicazione delle misure di legge vigenti;
- vengono adottate le misure necessarie per evitarlo o ridurne al minimo la frequenza e le conseguenze;
- se necessario, i lavoratori vengono protetti con attrezzature adeguate;
- il personale inviato in zone di conflitto riceve una formazione adeguata e viene dotato di un kit di pronto soccorso adatto alla zona.

Nel 2024 sono state erogate **872 ore** di formazione su diversi ambiti e contesti inerenti il tema Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro.

## **RISERVATEZZA**

Le Società hanno effettuato una specifica valutazione dei rischi che tiene conto di ogni trattamento effettuato. Le azioni per mitigare i rischi vengono definite con le Direzioni di riferimento ed in taluni casi, quando previsto dalla legge, sono oggetto di specifiche **Valutazioni di Impatto Privacy** (*Data Protection Impact Assessment*) ed in linea con quanto previsto dalla specifica Istruzione Operativa predisposta.

Nel Gruppo Audiovisual Mediaset España si segnalano i seguenti interventi:

- Le responsabilità del Comitato per la gestione della sicurezza e della *privacy* includono la revisione, l'approvazione e la promozione della politica di sicurezza, nonché il monitoraggio degli incidenti;
- Il Modello di Privacy comporta la revisione continua delle procedure interne per adattare alle raccomandazioni emanate nelle diverse Guide pubblicate dall'Agenzia spagnola per la protezione dei dati (AEPD) e dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPC);
- Il responsabile della protezione dei dati centralizza la gestione della *privacy* dei dati per tutte le aziende, riferendo direttamente al senior management e partecipando a tutti i progetti intrapresi in modo che la protezione dei dati personali sia presa in considerazione fin dall'inizio della loro progettazione.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### **S1-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

L'impresa si impegna con le rappresentanze sindacali delle parti interessate, con incontri periodici, le cui modalità per fissare obiettivi di raggiungimento ed i relativi processi di monitoraggio sono menzionati nel capitolo **S1-2**.

Si evidenzia che gli obiettivi qui di seguito elencati sono parzialmente completi di obiettivi temporali prestabiliti per il raggiungimento degli stessi.

#### **DIVERSITÀ**

Gli obiettivi in materia sono in linea con la "**Politica sulla Diversità e Inclusione**":

- raggiungere una percentuale di rappresentanza tra Amministratori esecutivi di almeno il 33,33% di uomini e il 33,33% di donne entro la data di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nel 2027 (in presenza di più di due Amministratori esecutivi);
- mantenere almeno il 50% degli Amministratori non esecutivi di sesso femminile;
- raggiungimento nei Sub-top di almeno il 33% di uomini e almeno il 33% di donne entro il 2027;
- sensibilizzare dipendenti e manager sull'importanza della diversità e dell'inclusione, creando una cultura in cui tutti si sentano apprezzati, rispettati e autorizzati a contribuire con le loro opinioni; la società si impegna ad accertarsi che tutti i dipendenti e manager completino la formazione obbligatoria sulla D&I entro il 1° anno di impiego;
- garantire che il luogo di lavoro sia accessibile e che venga offerta una sistemazione opportuna alle persone con disabilità, per consentire la loro totale partecipazione.

#### **FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Mantenimento dei correnti livelli di copertura della popolazione aziendale in termini di offerta formativa, in ottica di un continuo miglioramento, considerando le esigenze espresse con le modalità citate nel capitolo S1-2.

Dal 2022 il Gruppo definisce in 1 ora pro capite l'obiettivo relativo alla formazione sui temi di sostenibilità. Tale obiettivo, inserito anche nel sistema di incentivazione del management e dal 2024 come KPI per la determinazione del premio di risultato per quadri e impiegati, negli anni è sempre stato pienamente raggiunto, a testimonianza dell'importanza che il Gruppo riconosce a queste tematiche.

Annualmente vengono effettuate analisi quantitative volte a monitorare il numero di ore erogate per le differenti tipologie di formazione ed il numero di partecipanti, suddivisi per categoria, genere e area aziendale. L'efficacia delle azioni formative erogate è misurata anche tramite questionari che vengono sottoposti alla fine dei corsi e che negli anni dimostrano l'apprezzamento dei dipendenti delle attività svolte.

Relativamente allo Sviluppo delle competenze, nel 2025 è prevista, in Italia, l'estensione delle aree aziendali coinvolte nel performance management, che arriverà a coprire oltre il 50% della popolazione aziendale Destinataria del progetto.

### **OCCUPAZIONE SICURA, WELFARE E WELLBEING**

L'azienda si pone l'obiettivo di **continuare a garantire l'elevata efficacia delle azioni individuate ed implementate**, che si è consolidata negli anni ed è testimoniata dall'elevato grado di fidelizzazione dei dipendenti nonché supportata dai diversi riconoscimenti ottenuti.

Il Gruppo si impegna a mantenere gli elevati standard di eccellenza raggiunti nel tempo in relazione alle tematiche di *welfare* e *wellbeing*, come affermato nelle **Linee guida di Sostenibilità** adottate dal CdA di MFE, attraverso cui si esplicita l'impegno a mantenere elevati livelli di eccellenza sia con riferimento agli investimenti realizzati che in termini di varietà e innovazione dell'offerta di servizi, ponendo attenzione alla soddisfazione dei dipendenti e alla loro crescita. In tal senso si monitorano le opportunità di mercato e si collabora con partner specializzati, confrontandosi con le rappresentanze dei lavoratori. Nel 2025, con la possibilità di conversione del premio di risultato, sarà consolidata la piattaforma *welfare*, che diverrà un elemento strutturale di *welfare* per i dipendenti.

Mediaset in Spagna non ha attualmente formalizzato obiettivi di raggiungimento sul tema.

### **SALARI ADEGUATI, PARITÀ DI GENERE E DI RETRIBUZIONE**

- **Gender Pay Gap**: mantenimento di un pay gap medio ponderato di Gruppo pari al 97%: obiettivo inserito nel sistema di incentivazione di breve termine del top management e di una parte dei manager dell'azienda;
- **composizione popolazione manageriale**: raggiungimento nel triennio 2024-2026 del 32% di presenza femminile, incrementandolo rispetto alla situazione di partenza (31%);
- nel 2025 ci si pone l'obiettivo di completare il processo di revisione del sistema di **job levelling** e proseguire gli approfondimenti in vista dell'applicazione della *UE Pay Transparency*.

### **SALUTE E SICUREZZA**

Il Gruppo Mediaset ha definito i seguenti obiettivi:

<b>OBIETTIVO n. 1</b>	<b>Migliorare le condizioni di benessere dei lavoratori</b>
<b>Azioni</b>	Estendere il programma WHP (work place health promotion) promosso dalla Regione Lazio, anche al CdP Palatino e alla sede dell'Aventino
<b>Responsabilità</b>	SPP
<b>KPI</b>	1. Conformità delle sedi romane secondo linee guida Regione Lazio 2. Numero delle Best Practices concluse per le sedi romane
<b>Entro il</b>	31/12/2024 <b>Obiettivo raggiunto</b>

<b>OBIETTIVO n. 2</b>		<b>Migliorare le condizioni di lavoro</b>
<b>Azioni</b>	Ristrutturazione e riorganizzazione spazi di lavoro edificio viale Europa 46 (piani 4°, 5°)	
<b>Responsabilità</b>	Servizi Generali-Tecnologici, Funzione HR	
<b>KPI</b>	Riconsegna nuovi ambienti di lavoro	
<b>Entro il</b>	31/12/2024 <b>Parzialmente raggiunto</b> ( <i>completato piano quarto, lavori avviati a febbraio 2025 per il piano quinto</i> )	
<b>OBIETTIVO n. 3</b>		<b>Migliorare il processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori</b>
<b>Azioni</b>	Implementazione di un sistema di ticketing di gruppo per la gestione delle segnalazioni e comunicazioni per la sicurezza	
<b>Responsabilità</b>	SPP e IT	
<b>KPI</b>	Attivazione sistema di ticketing e valutazione dashboard	
<b>Entro il</b>	31/12/2024 Obiettivo raggiunto	
<b>OBIETTIVO n. 4</b>		<b>Aumentare la consapevolezza dei lavoratori</b>
<b>Azioni</b>	Realizzazione di Video Pillole sicurezza sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione della sicurezza in Mediaset spiegata in parole semplici.</li> <li>• La gestione dell'emergenza in Mediaset.</li> <li>• Segnaletica e <i>near miss</i>: la sicurezza dipende anche da te!</li> <li>• Smart working in sicurezza.</li> <li>• Rischi residui negli uffici.</li> <li>• L'uso corretto delle Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).</li> <li>• I rischi dell'altezza: tiri in quota, appendimenti, caduta oggetti dall'alto.</li> <li>• Rischio incendio nei Teatri di Posa (o Studi Televisivi).</li> <li>• Rumore nelle produzioni televisive e radiofoniche.</li> <li>• Il ruolo del Preposto in Mediaset.</li> </ul>	
<b>Responsabilità</b>	SPP e fornitore esterno (Tharsos S.r.l.)	
<b>KPI</b>	Numero di segnalazioni effettuate dai lavoratori	

Gli obiettivi temporali sopra indicati sono finalizzati a:

- riduzione degli impatti negativi sulla forza lavoro propria (n° 2);
- potenziamento degli impatti positivi sulla forza lavoro propria (n° 1);
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per la forza di lavoro propria (n° 3-4).

Mediaset in Spagna non ha formalizzato obiettivi di raggiungimento su tale tema.

### RISERVATEZZA

Il Gruppo MFE, come obiettivo, intende garantire il rispetto dei requisiti di legge. Uno degli aspetti più rilevanti è il continuo impegno per istruire e formare adeguatamente il personale che tratta i dati personali con azioni di sensibilizzazione di varia natura che vedono coinvolte anche la funzione di *Security* e *Compliance*.

Mediaset in Spagna non ha attualmente formalizzato obiettivi di raggiungimento sul tema.

## S1-6 | Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Come riportato nelle tabelle: il Gruppo è composto da Dirigenti, Giornalisti, Quadri, Impiegati ed Operai, presenti prevalentemente in Italia, Spagna e Regno Unito, per un totale di **5.194 dipendenti**. Le donne rappresentano il 50% della forza lavoro e il 98% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I dipendenti a tempo parziale rappresentano il 2% del totale.

I numeri presentati in questa sezione si riferiscono al numero di persone alla data di chiusura della rendicontazione 2024.

GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (in numero di persone)
Uomini	2.617
Donne	2.577
Altro	-
Non comunicato	-
<b>Totale</b>	<b>5.194</b>

<b>PAESE</b>	<b>NUMERO DI DIPENDENTI (in numero di persone)</b>
Italia	3.476
Spagna	1.685
Regno Unito	22
Francia	4
Altri Paesi	7

<b>2024</b>				
<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>ALTRO*</b>	<b>NON COMUNICATO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Numero di dipendenti (in numero di persone)</b>				
2.577	2.617	-	-	<b>5.194</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)</b>				
2.507	2.558	-	-	<b>5.065</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)</b>				
70	59	-	-	<b>129</b>
<b>Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone)</b>				
-	-	-	-	-
<b>Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)</b>				
2.398	2.580	-	-	<b>4.978</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone)</b>				
179	37	-	-	<b>216</b>

\* Genere quale specificato dagli impiegati stessi.

**2024**

<b>ITALIA</b>	<b>SPAGNA</b>	<b>REGNO UNITO</b>	<b>FRANCIA</b>	<b>ALTRI PAESI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Numero di dipendenti (in numero di persone)</b>					
3.476	1.685	22	4	7	<b>5.194</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)</b>					
3.361	1.671	22	4	7	<b>5.065</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)</b>					
115	14	-	-	-	<b>129</b>
<b>Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone)</b>					
-	-	-	-	-	<b>-</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)</b>					
3.369	1.576	22	4	7	<b>4.978</b>
<b>Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone)</b>					
107	109	-	-	-	<b>216</b>

Durante l'anno 259 dipendenti (pari al 5% dei dipendenti) hanno lasciato il Gruppo.

## S1-9 | Metriche della diversità

Tutti i numeri presentati in questa sezione sono espressi in numero di persone alla data di chiusura della rendicontazione 2024.

	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>ALTRO*</b>	<b>TOTALE</b>
Dirigenti	242	113	-	355
Giornalisti	301	249	-	550
Quadri	411	573	-	984
Impiegati	1.653	1.639	-	3.292
Operai	10	3	-	13
<b>Totale</b>	<b>2.617</b>	<b>2.577</b>	<b>-</b>	<b>5.194</b>

	<b>&lt;30</b>	<b>30-50</b>	<b>&gt;50</b>	<b>TOTALE</b>
Dirigenti	-	108	247	355
Giornalisti	104	308	247	659
Quadri	39	314	522	875
Impiegati	339	1.358	1.595	3.292
Operai	-	7	6	13
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>2.095</b>	<b>2.617</b>	<b>5.194</b>

## S1-10 | Salari adeguati

Grazie all'aderenza ai contatti collettivi del lavoro, le politiche e le azioni implementate dall'azienda, menzionate nei capitoli precedenti, la totalità dei dipendenti di MFE, sia in Italia che in Spagna, percepisce un salario adeguato in linea ai parametri di riferimento applicabili.

## S1-13 | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Di seguito il n° di ore di formazione effettuate nel 2024, ripartite per genere e inquadramento professionale:

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2024	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	3.363	14	1.836	16	<b>5.200</b>	<b>15</b>
Giornalisti	2.264	8	1.820	7	<b>4.084</b>	<b>7</b>
Quadri	5.570	14	5.102	9	<b>10.672</b>	<b>11</b>
Impiegati e operai	22.562	14	21.300	13	<b>43.862</b>	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>33.759</b>	<b>13</b>	<b>30.058</b>	<b>12</b>	<b>63.817</b>	<b>12</b>

Le principali categorie di temi trattati nei corsi erogati nel 2024 si riferiscono a: Compliance, Lingue, Management, abilità Professionali e Sostenibilità.

Il Gruppo comunica le iniziative di formazione tramite la reportistica finanziaria annuale, in cui viene esplicitato, per ogni tematica, il numero di ore di formazione offerta ai dipendenti nell'anno in corso.

Inoltre, MFE nel 2024 ha portato avanti un percorso di **Performance Management** che ha coinvolto **1.114 dipendenti** (455 uomini, 659 donne), fra impiegati e quadri, ovvero il **32%** della popolazione aziendale in Italia (pari al 21% del Gruppo).

## S1-14 | Metriche di salute e sicurezza

Come anticipato in [S1-1 Salute e Sicurezza](#), nessun lavoratore è escluso dal campo di applicazione del SGSL.

	2024
Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza (%)	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro*	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	483
Ore lavorate	5.993.872
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrati</b>	<b>2,5</b>
<b>Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro</b>	<b>-</b>
<b>Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi</b>	<b>-</b>

## S1-16 | Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il divario retributivo non rettificato, calcolato come differenza percentuale tra la paga oraria media degli uomini e quella media delle donne di tutto il gruppo, è pari al 17%<sup>8</sup>.

L'obiettivo fissato sul tema *Pay Gap* è esplicitato in [S1-5 Salari adeguati, Parità di genere e di retribuzione](#).

Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona<sup>9</sup> che riceve il massimo compenso e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la suddetta persona) per l'esercizio 2024 è pari a circa 73 volte. Tale rapporto era pari a circa 65 volte nel 2023 e 63 volte nel 2022<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Dal momento che i dipendenti del Gruppo sono pagati su base annua, la stima della retribuzione oraria è stata calcolata dividendo la RAL (retribuzione annuale lorda) per 312 (numero di giorni utili ai fini contributivi) e per le ore lavorative giornaliere.

<sup>9</sup> Per il calcolo della retribuzione totale della persona più pagata è stata utilizzata la RTA (retribuzione totale annua, al netto della quota dell'incentivo di breve termine destinata al sistema di lungo termine) a cui si è aggiunto il valore dei benefit e il fair value dei diritti totali attribuiti durante l'anno nell'ambito del sistema di incentivazione di lungo termine.

<sup>10</sup> La mediana degli anni precedenti è stata rideterminata rispetto a quella pubblicata nel Bilancio di sostenibilità 2023, utilizzando il criterio adottato per il calcolo della mediana 2024.

## **S1-17 | Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani**

In conformità a quanto previsto dalle L.G.O. le Società monitorano eventuali violazioni di sicurezza che comportano, accidentalmente o in modo illecito: la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Viene tenuto un registro delle eventuali violazioni riscontrate. Nel 2024 non è stato necessario notificare alcun *Data Breach* all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e non sono state ricevute sanzioni relativamente al trattamento dei dati personali.

Non si sono verificati, in Italia come in Spagna, casi di molestie o per discriminazione da segnalare. Inoltre, non si sono verificati casi di violazione dei diritti umani all'interno della forza lavoro.

# ESRS-S2 | LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

## STRATEGIA

### S2\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Gli impatti, rischi ed opportunità identificati in fase di Analisi Doppia Materialità, in relazione ai lavoratori nella catena del valore sono principalmente di natura negativa in quanto afferiscono alle due seguenti tematiche:

- **Salute e sicurezza:** possibili ed ipotetici incidenti sul luogo di lavoro, nelle sedi del Gruppo, le cui conseguenze possono variare dal rischio reputazionale, a quello legale per fronteggiare eventuali cause dal lavoratore/concorrente televisivo/risorsa artistica coinvolto/a;
- **Riservatezza:** rischio di violazione della privacy da parte del fornitore sui dati sensibili dell'azienda.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### S2-1 | Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE" ha validità in tutti i paesi in cui esso opera. È sottoposto a firma ed è dunque vincolante anche per tutti i fornitori e partner con cui il Gruppo ha rapporti commerciali. Maggiori dettagli in merito al Codice Etico nel capitolo **G1-1 Politica in materia di cultura d'impresa**.

MFE osserva i principi ONU su imprese e diritti umani. Tuttavia, come menzionato in **S1-1 Occupazione sicura**, non ha adottato ad oggi una Policy sui Diritti umani, attualmente in fase di definizione.

#### SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Mediaset ha adottato, implementato e attua efficacemente un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, conforme allo standard **UNI ISO 45001:2018**.

Il perimetro di applicazione e gli impegni della politica sono riportati nel capitolo S1-1 Salute e Sicurezza.

La politica è resa disponibile alle parti interessate esterne all'organizzazione unitamente al Manuale SGSSL.

I principi contenuti nella politica prevedono il pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili alla salute e sicurezza sul lavoro inclusi, anche se non affrontati esplicitamente nella politica stessa, il rispetto degli accordi internazionali relativi al lavoro forzato, al lavoro minorile ed al rispetto dei diritti umani.

In particolare, per il pieno rispetto di tutte le norme e gli accordi internazionali, in relazione ai lavoratori della catena del valore, sono state definite le seguenti procedure:

- Procedura Operativa “**Controllo operativo**”: definisce le modalità di controllo delle attività che comportano rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, al fine di assicurare che le stesse siano condotte nel rispetto dei requisiti legislativi, della Politica e degli obiettivi di miglioramento.
- Procedura Operativa “**Appalti**”: regola i comportamenti da tenere in aree sotto la responsabilità giuridica di Gruppo Mediaset Italia, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (di seguito “Appaltatori”), come previsto dal D.Lgs 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.
- Procedura Operativa “**Cantieri Temporanei e mobili**”: definisce responsabilità, compiti e comportamenti nel caso d’avvio di appalti d’opera che prevedano cantieri temporanei o mobili.

Inoltre, il Gruppo Mediaset Italia si è dotato:

- dell’Istruzione Operativa “**Ideazione e realizzazione di produzioni televisive con situazioni pericolose**” atta a fornire una guida per assicurare, nelle fasi di ideazione e realizzazione di produzioni con situazioni pericolose (giochi pericolosi, prove di coraggio, presenza di animali, ecc.), la pianificazione, il coordinamento e l’integrazione delle specifiche misure in materia di salute e sicurezza del personale e di tutti i partecipanti, attraverso una sistematica e documentata analisi dei rischi e la conseguente definizione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- dell’Istruzione Operativa “**Gestione e responsabilità interventi di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici**”, che si applica a lavori di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici, commissionati da Gruppo Mediaset Italia (sono esclusi i lavori di nuova installazione).

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España dispone di una procedura per l’identificazione e il controllo di rischi e opportunità del sistema (conforme standard **ISO 45001**). L’azienda dispone dei seguenti controlli di gestione nella catena di fornitura:

- **Comitato per gli acquisti e le vendite**: approvazione di tutti gli acquisti e contratti di servizi, produzione, acquisto e vendita di diritti o qualsiasi altro tipo di vendita superiore a € 20.000;
- Sottoscrizione del contratto: obbligatoria per tutte le richieste di servizi e acquisti di beni superiori a € 150.000;
- Protocollo di approvazione del fornitore prima della stipula del contratto per beni o servizi;
- Clausola di protezione dei dati personali in tutti i contratti;
- Valutazione della necessità di un’assicurazione di responsabilità civile e danni alla proprietà;
- Rispetto dei **requisiti di prevenzione dei rischi professionali** per i fornitori che erogano servizi all’interno delle strutture del Gruppo;
- Clausole per garantire un comportamento aziendale responsabile.

**Politica di prevenzione e benessere**: la definizione, l’approvazione e l’attuazione della politica sono responsabilità primaria dell’Alta dirigenza, la quale persegue l’obiettivo di eliminare pericoli e ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti dei fornitori. La presente politica è a disposizione delle aziende collaboratrici attraverso il coordinamento delle attività preventive.

Tali politiche richiedono il rispetto dei diritti del lavoro e sindacali dei propri lavoratori, l’astensione dall’impiego di lavoro minorile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, il divieto di qualsiasi tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi professionali, la tutela della sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni professionali e l’espresso divieto di qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione.

## RISERVATEZZA

La policy per la protezione dei dati personali dei lavoratori nella catena del valore, **L.G.O. Modello organizzativo Privacy**, presidiata dalla **Funzione Data Protection Officer**, è riportata nel capitolo **S1-1 Riservatezza**.

Il Gruppo Audiovisual Mediaset España adotta una politica per la gestione degli impatti in tema *Privacy* sul perimetro della catena del valore. La procedura è stabilita per Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U., o una qualsiasi delle sue società su cui abbia un controllo effettivo e per poter gestire i responsabili del trattamento dei dati contrattualizzati da Mediaset España, in linea con il regolamento GDPR Europeo e la Legge organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla protezione dei dati personali e garanzia dei diritti digitali (di seguito, "LOPDGDD").

La presente procedura si applica ai Responsabili del trattamento ingaggiati da MEDIASET ESPAÑA. Se MEDIASET ESPAÑA agisce in qualità di Responsabile del trattamento dei dati in relazione al trattamento dei dati, il DPO lo registrerà nel Registro delle attività di trattamento che MEDIASET ESPAÑA tiene in qualità di Responsabile del trattamento dei dati (ai sensi dell'art. 30.2 GDPR).

Ambito di applicazione: la procedura dovrà essere rispettata dai dipendenti di Mediaset España che hanno tra le loro mansioni la stipula di contratti coi fornitori e, in ogni caso, dai responsabili della stipula e della convalida finale dei contratti. Le linee guida delineate nel presente documento devono essere tenute in considerazione in qualsiasi progetto all'interno di Mediaset España, dalla sua progettazione, implementazione e avvio della produzione, nonché per tutti gli individui e le organizzazioni, sia interni che esterni, che trattano dati personali di cui la Società è responsabile. Mediaset España deve adottare misure appropriate per garantire che tutti i soggetti che trattano dati personali siano chiaramente consapevoli dei seguenti aspetti:

- il Dipartimento o la persona responsabile di decidere in che modo la protezione dei dati influisce su un contratto con un fornitore di servizi, ovvero il **Dipartimento Legale**.
- qualsiasi dipendente di MEDIASET ESPAÑA che intenda stipulare un contratto con un fornitore di servizi che gestisce dati personali sotto la responsabilità di MEDIASET ESPAÑA deve informare il DPO, il consulente legale e il responsabile della sicurezza.

Il livello di responsabilità più elevato è la **Direzione Generale Aziendale**, oltre a quanto segue:

- **Responsabile della protezione dei dati** (RPD): la persona responsabile di garantire il rispetto delle normative sulla *privacy* e sulla protezione dei dati, che funge da punto di contatto con l'Autorità di controllo.
- **Titolare del trattamento**: soggetto giuridico che determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali. Nella presente procedura si fa riferimento a Mediaset España.
- **Responsabile dei contratti**: sarà il dipartimento che stipula il contratto con il fornitore del servizio (Dipartimento Acquisti). Nel caso di acquisto di diritti TV, l'area che effettua l'acquisto può essere il *Contracting Manager*, così come qualsiasi altra area di MEDIASET ESPAÑA che possa contrattare fornitori di servizi.

Come misura di controllo, l'azienda include una clausola di protezione dei dati personali in tutti i contratti; ove il fornitore elabora i dati personali di Grupo Audiovisual Mediaset España, viene firmato il corrispondente Accordo di elaborazione dei dati personali (DPA). L'azienda dispone dei controlli di gestione nella catena di fornitura applicati anche per il tema Salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore.

## S2-2 | Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Data la natura del business di MFE, non si sono identificate categorie di lavoratori maggiormente esposti e/o vulnerabili a potenziali impatti negativi. Per maggiori dettagli circa il processo di coinvolgimento si faccia riferimento alla sezione **ESRS 2, SBM-2**. Sebbene esistano iniziative di coinvolgimento dei lavoratori, come descritto sopra, MFE non dispone di una metodologia formalizzata per valutare l'efficacia di tali coinvolgimenti.

Le funzioni responsabili dell'attuazione di tali processi vengono menzionate nei prossimi due paragrafi. Nonostante le Leggi dei Paesi in cui opera MFE siano stringenti in merito al rispetto della dignità umana e garantiscono alti standard di sicurezza per il lavoratore, così come anche riportato nel Codice Etico che viene sottoposto ai fornitori, il Gruppo non ha in vigore accordi specifici con istituzioni internazionali in merito al rispetto dei diritti umani dei lavoratori nella catena del valore.

### SALUTE E SICUREZZA

Le procedure di Gruppo Mediaset prevedono che il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti, vengano effettuate mediante i loro rappresentanti legittimi (RSPP di Gruppo, ASPP, Preposti Direttivi, Preposti, ecc.) nelle fasi di coordinamento e cooperazione per la sicurezza.

Tale coinvolgimento viene effettuato mediante incontri specifici (coordinamento e cooperazione per la sicurezza sul lavoro) e/o scambio di informazioni sui rischi specifici, legati alle attività appaltate o eseguite direttamente da Gruppo Mediaset presso i luoghi di cui detiene la responsabilità giuridica e che coinvolgono fornitori, subappaltatori, risorse artistiche, ecc.

Le fasi, il tipo di coinvolgimento e la relativa frequenza sono definite dalle procedure e dalle istruzioni operative, descritte nel capitolo S2-1. La **Direzione Sicurezza** è responsabile dell'attuazione della politica.

Gruppo Audiovisual Mediaset España dispone di meccanismi formali di dialogo con rappresentanti o portavoce dei dipendenti lungo l'intera catena del valore e di quadri di collaborazione regolari tra le parti. Le preoccupazioni relative alla salute e alla sicurezza dei dipendenti dei fornitori sono debitamente considerate e gestite tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti, che garantiscono la conformità ai requisiti di prevenzione dei rischi occupazionali per i fornitori che forniscono servizi all'interno delle strutture del Gruppo e includono clausole per garantire una condotta aziendale responsabile. Il **Corporate Purchasing Department** è responsabile della supervisione di tali procedure. Esiste una procedura per l'identificazione di esigenze ed aspettative dei lavoratori e delle parti interessate (indagine annuale degli appaltatori abituali condotta dal Servizio di prevenzione).

### RISERVATEZZA

Le politiche in materia sono comunicate con le medesime modalità riportate nel capitolo **S1-2 Riservatezza**. La **Funzione Data Protection Officer** è responsabile dell'attuazione della *policy*.

Eventuali soggetti esterni che dovessero trattare i dati personali vengono identificati a seguito di un processo di verifica preliminare. In tal caso ricevono specifiche indicazioni che vengono loro comunicate mediante adeguate clausole contrattuali e specifiche istruzioni in tal senso.

Tutto il personale che tratta dati personali viene formato e sensibilizzato sul tema *Privacy*. I processi di trattamento vengono monitorati mediante controlli che coinvolgono anche la catena del valore.

Gruppo Audiovisual Mediaset España considera gli interessi relativi alla *Privacy* dei dipendenti dei fornitori, e li gestisce, attraverso procedure di approvvigionamento e di firma dei contratti, che includono una clausola di

protezione dei dati personali. Il reparto Acquisti è responsabile della supervisione di questa gestione. Se è stato firmato un DPA con il fornitore, il presente documento fornisce istruzioni su come il personale di Mediaset España deve gestire i dati.

Sebbene esistano iniziative di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore, come descritto sopra, il Gruppo MFE non dispone attualmente di una metodologia formalizzata per valutare l'efficacia di tali coinvolgimenti.

## **S2-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni**

Le modalità con cui i lavoratori accedono a tali processi vengono menzionate nei successivi paragrafi. Non sono attuati ad oggi dei metodi o procedure per comprendere il grado di affidabilità verso tali processi da parte della categoria di stakeholder coinvolta.

### **SALUTE E SICUREZZA**

I processi predisposti da Gruppo Mediaset Italia per porre rimedio o cooperare nel porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore sono quelli indicati dalle procedure e istruzioni operative descritte al punto **S2-1 Salute e Sicurezza**.

Non risulta definito un canale di comunicazione centralizzato per le segnalazioni da parte dei lavoratori della catena del valore. Le segnalazioni e le comunicazioni vengono indirizzate ai riferimenti del SPP aziendali, descritti nel capitolo **S2-2 Salute e Sicurezza**.

Qualora la materia rientri nell'ambito delle proprie competenze, spetta al Preposto o al RLS rispondere alla comunicazione/segnalazione, informando RSPP, per la valutazione di eventuali ulteriori interventi. Negli altri casi, RSPP risponde alle comunicazioni, coinvolgendo, se necessario, le Funzioni competenti e, in casi particolari, il Datore di Lavoro o il Dirigente Delegato.

Le comunicazioni e/o le segnalazioni significativi ai fini della sicurezza, unitamente ai riscontri forniti dal SPP aziendale, vengono archiviate (in formato elettronico) sulla piattaforma Jair.

Il Gruppo in Spagna mette a disposizione dei dipendenti della catena del valore i seguenti canali diretti:

- Direzione Acquisti e Servizi Generali;
- Sito web di accesso privato per i fornitori;
- E-mail per gli acquisti: [comprasyservicios@telecinco.es](mailto:comprasyservicios@telecinco.es);
- Canale Etico, il cui utilizzo garantisce protezione contro le ritorsioni;
- E-mail Salute e Prevenzione e E-mail Servizio Medico;
- Indagine annuale condotta dal Servizio di Prevenzione.

Mediaset España ha messo in atto i meccanismi menzionati per valutare se i dipendenti della catena del valore hanno familiarità e si fidano delle strutture e dei processi per sollevare dubbi e rispondere alle preoccupazioni.

## RISERVATEZZA

Così come descritto nella Istruzione Operativa “**Diritti degli interessati**” i lavoratori nella catena del valore dispongono dei canali di comunicazioni mediante i quali è possibile esercitare i relativi diritti ed effettuare segnalazioni (es le e-mail presenti nell’informativa *privacy* e specifiche figure alle quali rivolgersi).

I canali messi a disposizione da Grupo Audiovisual Mediaset España sono i medesimi applicabili per le questioni rilevanti di Salute e Sicurezza (vedi [S2-3 Salute e Sicurezza](#)).

## **S2-4 | Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni**

Non sono state attuate azioni per sfruttare opportunità materiali, poiché i seguenti temi sono stati identificati come rischi con potenziali impatti negativi.

### **SALUTE E SICUREZZA**

L’approccio all’adozione di misure e interventi per mitigare gli impatti negativi sui lavoratori, sono state menzionate in [S2-1](#), mediante le Procedure ed Istruzioni Operative appositamente finalizzate.

Nell’ultimo Riesame della Direzione, del 11/06/2024, sono state validate azioni e interventi per la gestione degli impatti negativi rilevanti e la gestione dei rischi per i lavoratori della catena del valore.

I rischi rilevanti individuati in relazione ai lavoratori della catena del valore (fornitori, subfornitori, risorse artistiche, lavoratori autonomi) per il Gruppo Mediaset Italia sono riconducibili a:

- infortuni o malattie sul luogo di lavoro, con irreperibilità delle risorse;
- conseguenze penali in caso di tematica non opportunamente presidiata.
- infortuni dei concorrenti/risorse artistiche e imprese/appaltatori ingaggiati nel corso delle produzioni TV ed intrattenimento e conseguente danno d’immagine e reputazionale

Per fare fronte a questi rischi, sono stati definiti processi per garantire il monitoraggio della “diligenza dovuta” nei diversi aspetti del quadro applicativo della normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (cogente e volontaria). In considerazione dei risultati della valutazione dei rischi e delle opportunità del SGSL, sono state disciplinate modalità operative e controlli da adottare per garantire il rispetto:

- dei dettami dell’art. 26 del D.lgs. 81/2008 (Procedura Operativa “Appalti”);
- dei dettami del Titolo IV del D.lgs. 81/08 (Procedura Operativa “Cantieri temporanei e mobili”);
- delle misure di prevenzione e protezione definite dalle Istruzioni Operative “Gestione e responsabilità interventi di manutenzione, ampliamento, trasformazione e controllo degli impianti elettrici”, descritta nel capitolo S2-1.

Il controllo sull’applicazione delle procedure sopra definite, è demandato al processo di controllo operativo, effettuato dal SPP di Gruppo, secondo la procedura “Controllo operativo” descritta nel capitolo S2-1, oltre che agli audit interni eseguiti secondo il piano approvato dall’Alta Direzione di Gruppo Mediaset Italia.

Recentemente, sono state introdotte e completate delle azioni per il mantenimento e il miglioramento dei processi sopra descritti, quali ad esempio:

- implementazione su piattaforma POSIC di una nuova metodologia per compilare il DUVRI per appalti inferiore ai 4 giorni (DUVRI FAST) – durante riunione di coordinamento (2023);
- adeguamento del processo di qualifica fornitori ai dettami dell'art. 27 del Testo Unico della Sicurezza, come modificato dall'art. 29, comma 19 del D.L 19/2024 e del Decreto 18 settembre 2024, n. 132 (patente a punti cantieri temporanei e mobili - 2024);
- promozione, sul tema appalti, di un rafforzamento delle procedure di vigilanza e controllo sul rispetto da parte dei fornitori dei contratti collettivi sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, anche tramite la creazione di una commissione appalti.

L'efficacia delle azioni e degli interventi definiti viene monitorata con frequenza periodica, mediante la definizione di appositi KPI e comunque in sede di Riesame della Direzione del SGSL (annuale).

Per quanto riguarda prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sulla salute e sicurezza del personale nella catena del valore in Spagna, sono gestiti tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti e il Coordinamento delle attività preventive. Tali procedure garantiscono la conformità ai requisiti di prevenzione dei rischi occupazionali per i fornitori che forniscono servizi all'interno delle strutture del Gruppo e includono clausole per garantire una condotta aziendale responsabile. La supervisione della gestione spetta al **Dipartimento Acquisti Aziendali** e al **Servizio Prevenzione**.

Richiede inoltre il rispetto dei diritti del lavoro e sindacali dei propri lavoratori, l'astensione dall'impiego di lavoro minorile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, il divieto di qualsiasi tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi professionali, la tutela della sicurezza dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni professionali e l'espresso divieto di qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione. Inoltre, sono tenuti a dichiarare che rispetteranno la legislazione ambientale e promuoveranno l'uso efficiente delle risorse naturali limitate.

Mediaset España firma, da un lato, accordi quadro che garantiscono il rispetto dei diritti del lavoro dei dipendenti distaccati e, dall'altro, i corrispondenti contratti coi lavoratori autonomi, adempiendo a tutti gli obblighi rilevanti. Per quanto riguarda la gestione dei rischi, il **Sistema di Gestione Integrata dei Rischi** del Gruppo garantisce l'identificazione, il controllo e la gestione di qualsiasi rischio nel caso in cui si ritenga necessario gestirli. È in atto una procedura per l'identificazione e il controllo dei rischi e delle opportunità del sistema (conformità ISO). Nel corso del 2024, Grupo Audiovisual Mediaset España non ha ricevuto alcuna segnalazione di gravi problemi relativi ai diritti umani o casi relativi alla salute e alla sicurezza dei dipendenti della sua catena del valore.

## **RISERVATEZZA**

Le Società hanno effettuato una specifica valutazione dei rischi sul tema *Privacy* dei lavoratori nella catena del valore, che tiene conto di ogni trattamento effettuato. Le azioni per mitigare i rischi vengono definite con le Direzioni di riferimento ed in taluni casi, quando previsto dalla legge, sono oggetto di specifiche **Valutazioni di Impatto Privacy** (*Data Protection Impact Assessment*) ed in linea con quanto previsto dalla specifica Istruzione Operativa predisposta.

Non sono stati segnalati casi gravi o incidenti di violazione dei diritti umani connessi alla catena del valore.

Il Grupo Audiovisual Mediaset España gestisce gli impatti tramite procedure di approvvigionamento e firma dei contratti, i quali includono clausole sulla protezione dei dati personali. Il reparto Acquisti è responsabile della supervisione di questa gestione. Inoltre, tutte le attuali procedure sulla privacy si applicano quando il personale dell'intera catena del valore lavora nelle strutture e nelle risorse di Grupo Audiovisual Mediaset España.

Per la corretta gestione dei dati personali, si è implementato un **Modello di Protezione dei Dati Personali**, con misure specifiche (tecniche, legali e organizzative) per garantire una gestione ottimale e responsabile della *privacy*

dei dati e rispettare la normativa applicabile sia a livello nazionale che europeo. Il Modello ha carattere proattivo, il che implica la revisione continua delle procedure interne e delle misure tecniche, organizzative e legali per adattarle alle raccomandazioni emanate nelle diverse Linee guida pubblicate dall'Agenzia spagnola per la protezione dei dati (AEPD) e dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB).

Il responsabile della protezione dei dati centralizza la gestione della *privacy* dei dati per tutte le aziende, riferendo direttamente al senior management e partecipando a tutti i progetti intrapresi, in modo che la protezione dei dati personali sia tenuta in considerazione fin dall'inizio della loro progettazione.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti.**

## **METRICHE E OBIETTIVI**

### **S2-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Il Gruppo MFE non ha definito né formalizzato obiettivi specifici in materia di Salute e sicurezza e Riservatezza nel cluster dei lavoratori nella catena del valore.

# ESRS-S3 | COMUNITÀ INTERESSATE

## STRATEGIA

### S3\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Operando come broadcaster televisivo, radiofonico e digitale in Italia e Spagna, il Gruppo MFE è consapevole del ruolo di intermediazione sociale svolto all'interno delle comunità in cui opera.

In Italia e in Spagna, i fruitori del contenuto televisivo e le persone residenti sul suolo nazionale sono oggetto degli impatti generati dal gruppo su questa tematica e di seguito illustrati.

Gli impatti, rischi ed opportunità identificati in relazione alle Comunità interessate sono esclusivamente di natura positiva in quanto afferiscono a:

- campagne di comunicazione sociali (**Mediaset ha a cuore il futuro** in Italia, **12 Meses 12 Causas** in Spagna);
- campagne con scopo di beneficenza mediante la ONLUS **Mediafriends**;
- supporto di **AdForVentures** all'imprenditoria giovanile ed allo sviluppo di startup italiane e spagnole.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### S3-1 | Politiche relative alle comunità interessate

Data la natura del business di MFE e dei Paesi in cui opera, non si verificano effetti sulle popolazioni indigene, MFE non ha disposizioni politiche a prevenzione di tali rischi. I seguenti paragrafi si riferiscono ad opportunità che generano impatti positivi sulle comunità interessate, motivo per cui non vi è all'attivo alcuna predisposizione o processo aziendale a monitoraggio di effetti e/o esternalità negative sulle comunità impattate che potrebbero riguardare i diritti umani delle stesse.

#### MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO

I progetti di comunicazione legati all'iniziativa "**Mediaset ha a cuore il futuro**" si svolgono seguendo una prassi consolidata che include i seguenti step realizzativi:

- sensibilizzazione della comunità su temi di particolare interesse sociale;
- individuazione degli ambiti sociali di intervento su cui convergere l'attenzione della comunità;
- messa al servizio della propria forza comunicativa a favore della comunità;
- creazione di una struttura aziendale che presiede ideazione, realizzazione e rendicontazione delle campagne;
- sensibilizzazione dei dipendenti sui temi oggetto delle campagne (es. spreco alimentare, prevenzione del tumore al seno, etc.).

## MEDIAFRIENDS

L'attività di **Mediafriends**, rivolta al mondo del III Settore si sviluppa su tre diverse direttrici: la comunicazione e la sensibilizzazione a sostegno delle Associazioni e dei loro progetti, la raccolta fondi in favore di Associazioni e progetti effettuata attraverso le piattaforme di comunicazione del gruppo Mediaset, l'ideazione di progetti sviluppati sul territorio nazionale da Associazioni o Enti non profit individuati da Mediafriends.

In estrema sintesi Mediafriends svolge un'attività tesa alla conoscenza, al sostegno, alla partecipazione delle attività del mondo "non profit" in molti settori, dall'assistenza sociosanitaria alla formazione, dalla valorizzazione del patrimonio culturale alla tutela dell'ambiente, alla cooperazione internazionale.

## AD4VENTURES

**AD4 Ventures** adotta politiche volte a promuovere la crescita economica e l'**innovazione**, rispettando i diritti delle comunità interessate attraverso il sostegno a Startup che valorizzano **diversità, inclusione e sostenibilità**.

L'analisi degli impatti sulle comunità è integrata nei processi di due diligence, con un focus su rischi (es. rischi di pratiche non etiche o non sostenibili che possano danneggiare la Comunità locale) ed opportunità (es. promozione dell'inclusione economica e sociale attraverso modelli di business innovativi ed accessibili).

Inoltre, il monitoraggio continuo dell'attività della Start up garantisce il miglioramento delle pratiche in linea con i **principi ESG** del Gruppo MFE.

## S3-2 | Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

### MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO

L'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" coinvolge la comunità attraverso le seguenti modalità:

- campagne di comunicazione "Mediaset ha a cuore il futuro", declinate secondo una logica integrata e multimediale su TV, radio e social media;
- coinvolgimento delle Produzioni e delle testate giornalistiche, che possono affiancare le campagne con approfondimenti mirati all'interno dei propri spazi;
- realizzazione di iniziative visual sul territorio (installazioni artistiche, accensione della Torre di Mediaset, pannelli grafici posizionati in punti di intenso passaggio);
- promozione di studi e ricerche di mercato inerenti all'ambito di pertinenza tematica;
- collaborazione con enti e università per l'organizzazione di convegni ad hoc;
- collaborazione con le Istituzioni in funzione dell'individuazione degli ambiti di interesse e rilancio delle campagne governative di sensibilizzazione;
- sostegno alle "giornate" istituzionalizzate a livello nazionale e internazionale (es. Earth Day, Giornata della Memoria, Safer Internet Day, etc);

Attualmente le comunità interessate non sono coinvolte nei processi decisionali che portano all'individuazione delle tematiche oggetto delle campagne, ma sono invitate a partecipare con:

- il coinvolgimento nella raccolta del materiale in previsione di iniziative future (es. 'Viva la memoria', con l'invio di testimonianze indirette dei parenti dei sopravvissuti alla Shoa, in occasione della Giornata della Memoria);

- la promozione di concorsi per l'ideazione di nuovi contenuti negli ambiti di interesse (es. la call in collaborazione con Infinity Lab sul tema dell'abbandono scolastico);
- l'engagement del messaggio sui social, che può essere condiviso o commentato dagli utenti.

### **MEDIAFRIENDS**

L'attività di Mediafriends con gli Enti del III Settore, possono essere promotori di iniziative da sviluppare in collaborazione o richiedenti aiuti e finanziamenti. Per entrambe i casi Mediafriends, prevede una prassi operativa per la selezione dei progetti da finanziare e degli enti che li realizzeranno. In particolare, sulla base di temi sociali periodicamente identificati, l'Associazione individua i progetti meritevoli di promozione e finanziamento e gli enti che li realizzeranno con il contributo dei fondi ricevuti. Gli enti vengono selezionati sulla base di criteri qualitativi di volta in volta definiti e dichiarati. I contratti di Mediafriends per la promozione dei progetti di utilità sociale prevedono la produzione, da parte agli enti incaricati di realizzarli, di preventivi e rendiconti dei costi di produzione oltre ad un diritto di audit per verificare la correttezza e validità dei costi del progetto e la loro effettiva esecuzione.

### **AD4VENTURES**

AD4 Ventures interagisce unicamente con le startup in cui investe. Non avendo un contatto diretto con le comunità, l'approccio si concentra sull'assicurare che le startup adottino pratiche responsabili e sostenibili, capaci di gestire in modo efficace gli impatti, effettivi e potenziali, sulle relative comunità locali. Tale approccio viene già valutato in fase di *Due diligence*.

## **S3-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni**

Gli impatti menzionati in questo capitolo hanno solo esternalità positive per le comunità interessate da tali iniziative, di conseguenza non risultano all'attivo processi per porre rimedio ad impatti negativi né canali di comunicazione per le comunità interessate.

### **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Gli utenti italiani possono esprimere le proprie valutazioni sull'operato delle campagne attraverso: canali di comunicazione diretta, call center telefonico o canali digitali dedicati (sito web, mail e social network).

### **MEDIAFRIENDS**

I contratti in essere tra Mediafriends e i soggetti del III Settore per la promozione dei progetti di utilità sociale prevedono un diritto di audit, a beneficio di Mediafriends, finalizzato a verificare che l'utilizzo dei fondi erogati per progetti di utilità sociale sia coerente con le finalità e gli obiettivi contrattualmente definiti. Mediafriends esercita tale diritto avvalendosi dei servizi di un consulente terzo incaricato di accertare con l'ausilio di visite in loco e opportune verifiche contabili l'effettiva realizzazione del progetto e la corretta allocazione dei fondi erogati da Mediafriends. Ogni progetto sostenuto da Mediafriends, è quindi corredato da una relazione sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzo dei fondi raccolti oltre a prove documentate sulla effettiva realizzazione del progetto. Al fine di rafforzare il sistema di controllo interno del processo di gestione dei progetti di utilità sociale, l'assegnazione dei servizi relativi alle verifiche contabili è affidata ad un Revisore Legale iscritto all'albo.

Gli Enti coinvolti sono quindi consapevoli di queste procedure e ne sono parte in causa. Possono inoltre durante tutte le fasi del progetto confrontarsi con Mediafriends attraverso la struttura interna dedicata alla Relazione col III Settore e mette a disposizione delle comunità interessate, un canale di posta elettronica, ove poter postare in qualsiasi momento, indicazioni, suggerimenti, quesiti relativi all'attività in essere.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture non predispone canali diretti con le comunità poiché le startup che cooperano con le nostre attività sono automuniti di canali propri, capaci di gestire eventuali effetti che possono recare danno alla comunità locali.

### **S3-4 | Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni**

Gli impatti menzionati in questo capitolo hanno solo esternalità positive per le comunità interessate da tali iniziative, di conseguenza non risultano all'attivo processi e modalità di mitigazione di eventuali impatti negativi.

Rispetto a incidenti sui diritti umani in relazione alle comunità interessate, fare riferimento alla sezione [S3-1 Politiche relative alle comunità interessate](#).

#### **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Le iniziative intraprese offrono diverse opportunità significative: contribuiscono al miglioramento della brand reputation e al rafforzamento delle relazioni con la comunità; promuovono un'immagine aziendale responsabile e attenta alle esigenze sociali; favoriscono lo sviluppo di un ambiente mediatico inclusivo. Infine, l'apertura alla partecipazione diretta della comunità nelle campagne consente di creare un legame più stretto con il pubblico.

#### **MEDIAFRIENDS**

Nell'arco di 21 anni di attività, l'azione di Mediafriends si è concretizzata in iniziative di vario genere, televisive, cinematografiche editoriali, di raccolta fondi e di comunicazione sociale. Sono stati raccolti e distribuiti quasi **80 milioni di euro** a sostegno di **312 progetti** in Italia e nel mondo. Oltre agli strumenti e alle metodologie indicate sopra per la definizione delle attività e della gestione del rischio, Mediafriends si affida all'osservanza dello statuto che regola l'attività dell'Associazione, mentre pubblica i propri bilanci consultabili sul sito di Mediafriends, nel quale è pubblicata la rendicontazione dei progetti sostenuti.

Nel campo della comunicazione sociale, è stata poi intrapresa un'ulteriore azione per prevedere impatti rilevanti e negativi per gli Enti del III Settore e di conseguenza per Mediafriends, sottoponendo i contenuti della comunicazione sociale degli Enti che beneficiano di questo servizio, ai nostri uffici legali.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture, per la natura B2B dell'iniziativa, non predispone approcci specifici mirati alla risoluzione di rischi rilevanti sulle comunità interessate.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione (escludendo Mediafriends), CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### **S3-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

In linea con l'introduzione in **S3-1**, non vi sono modalità di coinvolgimento diretto delle comunità interessate in merito alla definizione di obiettivi, il loro monitoraggio e conseguenti miglioramenti, in quanto si tratta di opportunità con effetti positivi per le comunità aziendale ed italiana, Startup (AD4 Ventures) e realtà sociali del Terzo Settore (Mediafriends).

#### **MEDIASET HA A CUORE IL FUTURO**

Tra i principali obiettivi legati all'iniziativa "Mediaset ha a cuore il futuro" figura:

- l'ampliamento degli ambiti di interesse sociale oggetto delle campagne;
- una maggiore integrazione e pervasività dei messaggi con il sostegno delle strutture produttive del Gruppo e l'utilizzo di innovativi strumenti di comunicazione;
- il rafforzamento dell'attività di monitoraggio, raccolta del materiale e rendicontazione delle campagne.

#### **MEDIAFRIENDS**

Mediafriends predispone obiettivi temporali orientati ai risultati fissati in relazione ai seguenti aspetti:

- riduzione degli impatti negativi sulle comunità interessate; e/o
- potenziamento degli impatti positivi sulle comunità interessate; e/o
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate.

#### **AD4VENTURES**

AD4Venture indica eventuali obiettivi temporali e orientati ai risultati fissati in relazione agli aspetti seguenti:

- riduzione degli impatti negativi sulle comunità interessate; e/o
- potenziamento degli impatti positivi sulle comunità interessate; e/o
- gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate.

Nel processo di scouting ed investimento, AD4Ventures cerca di promuovere startup con un impatto positivo sulle comunità, in termini di creazione di posti di lavoro, accesso a nuovi servizi e miglioramento del benessere sociale.

L'obiettivo di AD4Ventures è di riservare una quota sempre maggiore del proprio portafoglio complessivo di investimenti ad aziende che abbiano questi aspetti di sostenibilità rilevanti.

# ESRS-S4 | CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

## STRATEGIA

### S4\_ESRS-2\_SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Il Gruppo MFE, attraverso la propria offerta editoriale in Italia e in Spagna, genera un impatto positivo all'interno delle comunità in cui opera, sensibilizzando il pubblico televisivo su tematiche quali l'uguaglianza di genere, la diversità, la tutela ambientale e contribuendo all'interazione democratica a livello politico e sociale attraverso un'offerta informativa trasparente, plurale e accessibile a tutti.

L'impatto si estende anche alle piattaforme non televisive gestite dal Gruppo, che consentono l'accessibilità di tali contenuti anche agli utenti radiofonici e di Internet.

Infine, il polo radiofonico italiano ha seguito in qualità di Media Partner e Radio Ufficiale una serie di eventi che hanno generato collegamenti radiofonici, dirette di programmi e citazioni live da parte degli speaker.

Tutte le tipologie di consumatori ed utilizzatori finali, che entrano in contatto con i beni e servizi offerti dal Gruppo, sono stati considerati nel processo di definizione degli impatti, rischi ed opportunità materiali. Non emergono categorie di persone che potrebbero essere impattate negativamente dalle attività del business di MFE né tantomeno prodotti considerabili dannosi per i consumatori finali.

Tuttavia, esistono tipologie di persone maggiormente esposte e soggette ai contenuti proposti dalle reti: minori, bambini e persone con alti livelli di sensibilità ad immagini e suoni. Tali categorie sono state opportunamente considerate in fase di Analisi di materialità, se ne riportano di seguito gli IRO identificati:

#### Salute e sicurezza

- Rischio legale: la mancata protezione della salute e sicurezza degli utenti può portare a contenziosi legali, sanzioni e violazioni delle normative di sicurezza;
- Rischio reputazionale;
- Creazione e diffusione dei contenuti tutelando le altre categorie di pubblico fragili come, ad esempio, persone con fotosensibilità, ecc...

#### Protezione dei bambini

- Impatto derivante dalla visione di programmi non adatti se non opportunamente segnalati (ad es. contenuti per adulti) con possibili sanzioni;
- Creazione e diffusione dei contenuti tutelando i minori.

#### Pratiche commerciali responsabili

- Selezione di pubblicità e marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale.

# GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

## S4-1 | Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Visti e considerati gli IRO emersi come materiali in sede di DMA, MFE si è dotata di Politiche che vertono e agiscono sugli stessi e che potrebbero impattare i consumatori ed utilizzatori finali. Le *policy* di seguito citate sono approvate dal CdA del Gruppo. Il perimetro di riferimento delle stesse viene esplicitato per ogni tema materiale sottocitato.

Le *policy* hanno un impatto sui consumatori nonostante non vengano coinvolti direttamente. Non ci sono riferimenti espliciti ai diritti umani. Il Codice Etico, che garantisce la dignità della persona, è un riferimento costante per le Linee guida e le politiche formalizzate ed emanate da MFE.

### RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA

Il **Modello Organizzativo Privacy**, come riportato in **S1-1 Riservatezza**, il cui responsabile è la Funzione DPO (*Data Protection Officer*), messo in atto risponde ai requisiti cogenti derivanti dal **Regolamento UE 2016/679**.

È stata predisposta una L.G.O. che regola e descrive tale modello: i suoi principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali; ruoli e responsabilità *privacy*; Linee Guida ed Istruzioni Operative che descrivono tutte le azioni attuate per limitare gli impatti sui diritti e le libertà degli utilizzatori finali.

Di seguito elencati alcuni adempimenti prescritti dal legislatore (es. **Reg UE 2016/679** concernente il trattamento dei dati personali) per i quali le Società hanno implementato Istruzioni e procedure in materia: Valutazioni di Impatto Privacy, Gestione *Data Breach*, Registro dei Trattamenti, Informativa *Privacy*, Diritti degli Interessati.

Per MFE la Sicurezza Informatica (*Cybersecurity*) è elemento fondamentale della propria governance, integrata nelle strategie di gestione del rischio e resilienza operativa. La protezione delle informazioni e dei sistemi digitali è essenziale per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati aziendali, dei clienti e dei partner.

In Italia è attuata una **Information Security Policy** in ottemperanza ai seguenti principi:

- rispetto delle prescrizioni normative nazionali e internazionali: D. Lgs. 231/2001, L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679;
- garanzia di adeguate misure per la protezione delle informazioni dalle minacce informatiche; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni e tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti;
- protezione dei dati da accessi non autorizzati tramite accesso controllato e tracciabile delle attività operative.

Gli attori principali coinvolti sono:

- **Information Security Officer**, con responsabilità di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia;
- **Comitato di Information Security**: responsabile nel definire obiettivi strategici, monitorare sulle iniziative intraprese e predisporre relazioni periodiche agli Organi di Controllo in merito alla *Cybersecurity* di Gruppo;
- **Comitato Emergenze**, per gestire le situazioni critiche rilevate.

L'obiettivo principale della **Politica di sicurezza** di Grupo Audiovisual Mediaset España (GAM) è descrivere il quadro normativo per la sicurezza tecnica e fisica applicabile alle informazioni, ai sistemi che le supportano e ai supporti tecnici audiovisivi, considerati essenziali per lo sviluppo aziendale.

La politica stabilisce che deve essere garantita una risposta rapida, efficace e ordinata agli incidenti e che le loro cause devono essere registrate e analizzate per impedirne il ripetersi. Deve esserci un punto di contatto noto in tutta Mediaset Spagna per raccogliere e canalizzare gli incidenti. Gli incidenti e le relative soluzioni devono essere registrati nello strumento ufficiale della **Divisione Tecnologia** per facilitare le revisioni periodiche e analizzare in modo proattivo i problemi sottostanti. Una menzione particolare meritano gli incidenti connessi al trattamento dei dati personali, che devono essere segnalati come previsto dal GDPR.

La politica di sicurezza mira a evitare o mitigare i rischi associati agli asset tecnologici e gli effetti negativi in termini di perdite economiche e di immagine. I controlli definiti nella policy si applicano anche alla gestione e alla governance dei rischi per i diritti e la libertà di tutti gli interessati i cui dati vengono raccolti nelle diverse operazioni di trattamento dei dati personali identificate all'interno di GAM. Inoltre, dovranno essere stabilite misure di sicurezza adeguate a ottemperare alla normativa vigente.

La politica mira a garantire la continuità aziendale, massimizzare il ritorno sull'investimento (ROI) e sfruttare nuove opportunità di business. Ciò include l'implementazione di nuove misure di sicurezza basate sui cambiamenti organizzativi e sui miglioramenti applicabili derivanti dai progressi tecnologici. La politica definisce i requisiti per ogni tipologia di asset e gli aspetti di sicurezza che devono essere soddisfatti durante tutto il suo ciclo di vita. Facilita inoltre le operazioni quotidiane degli utenti e dei tecnici e assiste gli amministratori nell'implementazione e nella manutenzione dei meccanismi di sicurezza.

La politica è inoltre allineata con i seguenti standard e riferimenti legislativi:

- **ISO 27002:2022**: stabilisce i controlli di sicurezza che devono essere implementati;
- **COBIT 5.0**: obiettivi di controllo sulle informazioni e sulle tecnologie correlate;
- **Guida CCN-STIC-823**: misure di controllo per i servizi cloud;
- **NIST CSF**: quadro per il miglioramento della sicurezza informatica nelle infrastrutture critiche.

La funzione responsabile per l'implementazione è il **Comitato di gestione della sicurezza**. La Politica è disponibile sulla Medianet aziendale per i dipendenti e consegnata dai responsabili delle funzioni ai fornitori.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE**

In conformità con quanto previsto da "**Il Manuale dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici**" di cui si è dotato il Gruppo Mediaset, l'attività di informazione costituisce un servizio di interesse generale e deve:

- rispettare la correttezza del linguaggio e del comportamento dei partecipanti;
- evitare volgarità gratuite, turpiloquio, la rappresentazione di violenza fisica e verbale, allusioni o rappresentazioni di natura sessuale;
- adottare cautele rafforzate nel corso delle trasmissioni in diretta, anche in fase di predisposizione della scaletta e nella scelta degli ospiti.

I responsabili, i registi e i conduttori devono vigilare per evitare, per quanto prevedibili, situazioni suscettibili di degenerazione e intervenire prontamente, interrompendo eventuali comportamenti scorretti.

Notiziari e programmi a contenuto informativo si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del **pluralismo**, dell'**imparzialità**, dell'**indipendenza**, dell'**obiettività**, dell'equilibrata **rappresentanza di genere** e dell'apertura alle **diverse forze politiche** assicurando all'elettorato la più ampia informazione su temi e **modalità di svolgimento della campagna elettorale**, evitando di determinare vantaggi o svantaggi per determinate forze politiche. Vengono pertanto proposte tribune, interviste, faccia a faccia, dibattiti, realizzati per consentire un corretto confronto tra le forze politiche in competizione, obbligatori in campagna elettorale.

Con l'obiettivo di realizzare un dibattito oggettivo ed efficace, vi è il tentativo di sviluppare un **contraddittorio** che possa essere rappresentativo della libertà di espressione (garantita in ogni caso dalla professionalità dei Direttori di testata, che hanno un rapporto fiduciario con l'Editore), della pluralità di voci e della completezza della notizia. Per perseguire questi obiettivi e migliorare le prestazioni qualitative dei prodotti, è risultata fondamentale l'implementazione di una convergenza tra la televisione ed i diversi mezzi di comunicazione online.

Le Direzioni delle testate svolgono una funzione di coordinamento, nel completo rispetto della **libertà e dell'autonomia delle singole trasmissioni**, scritte, condotte e organizzate da gruppi autoriali e redazionali indipendenti e autonomi.

Le norme che Grupo Audiovisual Mediaset España segue per garantire la libertà di espressione sono il **Codice Etico**, il **Regolamento europeo sulla libertà dei media** e, nel caso dei notiziari, il **Codice Etico delle Notizie**.

Il Codice Etico si applica a tutti i notiziari di GAM e ne regola i principi etici, tra cui: servizio pubblico, verifica dei fatti e delle fonti, imparzialità, indipendenza, rispetto della *privacy* e dell'interesse pubblico, tutela dei diritti dei minori, presunzione di innocenza, cura del linguaggio visivo (immagini) e politica di modifiche e correzioni. Il nuovo Codice etico è approvato dalla direzione.

## **ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

In conformità con quanto previsto da "Il Manuale dei Servizi Media Audiovisivi e Radiofonici" di cui si è dotato il Gruppo Mediaset, l'attività di informazione costituisce un servizio di interesse generale e deve garantire:

- la presentazione veritiera di fatti e avvenimenti, favorendo la libera formazione delle opinioni;
- la trasmissione quotidiana di telegiornali e giornali radio;
- l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni news in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità;
- la trasmissione dei comunicati e delle dichiarazioni ufficiali degli organi costituzionali.

I programmi di informazione:

- devono garantire il rispetto della dignità umana e contrastare il ricorso a espressioni d'odio (c.d. "*hate speech*");
- devono promuovere iniziative che valorizzino i temi dell'inclusione e della coesione sociale;
- non devono contenere espressioni verbali, immagini o elementi grafici suscettibili di:
  - istigare a commettere reati o effettuare apologia degli stessi;
  - offendere la dignità umana;
  - diffondere, incitare, propagandare o giustificare, minimizzare, legittimare la violenza, l'odio o la discriminazione e offendere la dignità umana nei confronti di un gruppo di persone o un suo membro;
  - determinare, direttamente o meno, la deresponsabilizzazione dell'autore o la corresponsabilizzazione della vittima di violenza, di odio, di discriminazione o di lesione della dignità umana.

La diffusione di notizie e la trattazione di temi che riguardano soggetti a rischio di discriminazione devono conformarsi a criteri di verità, essenzialità e continenza evitando il riferimento a dati relativi alla sfera privata delle persone. I Direttori dei programmi e conduttori devono assicurare il discostamento rispetto: dichiarazioni *lesive* della dignità della persona, discorsi d'odio; forme comunicative inneggianti la violenza o commissione di reati.

Tutti i programmi d'informazione devono rispettare i principi di **parità di trattamento, completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità** dei punti di vista.

Per la Direzione informazione, le persone delegate al controllo delle trasmissioni, che risponde dell'osservanza delle disposizioni in materia di "**Programmazione Contenuto delle Trasmissioni Pubblicità**", sono le

Direzioni delle testate che svolgono una funzione di coordinamento, nel rispetto della **libertà e dell'autonomia delle trasmissioni**, scritte, condotte e organizzate da gruppi editoriali e redazionali indipendenti e autonomi.

Il Gruppo assicura la qualità dell'informazione in onda sulle proprie reti generaliste e tematiche free, in quanto autoproduce e trasmette in diretta integralmente il prodotto d'informazione.

La **genuinità e qualità dei contenuti** è garantita dall'immediatezza e attualità delle notizie, grazie alla diffusione live dei contenuti per le *all-news* (programmazioni esclusivamente dedicate alle notizie) e i TG, ma anche per il mondo dell'Infotainment; prodotti che rientrano nelle tre testate giornalistiche: **Tg5, Tgcom24 e Videonews**.

La Direzione Generale informazione favorisce cura nella ricerca e sviluppo delle notizie, attraverso la verifica di **fonti attendibili e veritiere**, con una costante attenzione all'attualità, al fine di garantire al pubblico un servizio utile e aggiornato. L'impegno della stessa e della Direzione di Tgcom24 per quel che riguarda il **"fact checking"**, consta nella continua verifica di fonti, fatti, dichiarazioni e immagini. Collegato il **"debunking"** il cui obiettivo è smentire notizie false che circolano sul web, grazie a un sistema di controlli incrociati e skills proprie del giornalista professionista. Identificata la notizia falsa lo scopo è smontarla per frenarne diffusione e condivisione, specialmente sui social. Questa best practice viene applicata in TV, Radio, e su tutti i canali del Gruppo: un monitoraggio che fornisce agli utenti gli strumenti necessari per imparare a riconoscere la corretta informazione.

Agli inviati in zone di guerra, viene garantita una copertura assicurativa integrativa, menzionata nel capitolo S1-1 Salute e sicurezza. Tali esigenze vengono monitorate attraverso il dialogo con le istituzioni nei vari Paesi.

Le disposizioni sulla **Par Condicio** garantiscono equità di trattamento e parità di accesso ai mezzi di informazione per tutti i soggetti politici, con particolare attenzione ai servizi media audiovisivi lineari, riconosciuti come strumenti di rilevante influenza nella formazione del consenso: in particolare, durante i **periodi elettorali**, vengono applicate regole stringenti per garantire una corretta rappresentazione di tutte le forze politiche.

MFE promuove un confronto diretto con le funzioni aziendali preposte, per garantire il rispetto del pluralismo, dell'obiettività e della completezza dell'informazione ed effettua un monitoraggio costante della programmazione, con particolare attenzione a telegiornali e programmi d'informazione sotto responsabilità di testata giornalistica.

In Gruppo MFE in Spagna, per quanto riguarda i contenuti delle notizie, garantisce l'accuratezza e la qualità del contenuto editoriale e delle informazioni anche grazie all'aderenza al Codice Etico.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

L'azienda si impegna costantemente nell'adeguamento dei contenuti della propria programmazione alla normativa vigente, con particolare riferimento al **Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi** (D.Lgs 208/21) e al **Codice di Autoregolamentazione Media e Minori**, oltre che alle prescrizioni regolamentari adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) in materia di servizi media audiovisivi e radiofonici. Tale attività di tutela si estende anche ai servizi non lineari (siti web e Radio del Gruppo e ai relativi profili social).

L'azienda supporta le strutture aziendali preposte nella realizzazione dei contenuti e assicura un monitoraggio costante della programmazione. Consapevole dell'importanza di un consumo consapevole dei media, MFE promuove iniziative di sensibilizzazione, fornendo strumenti operativi per una fruizione sicura e responsabile dei contenuti.

Al fine di garantire la sicurezza e la tutela dei minori nella fruizione di contenuti vengono adottate misure specifiche per il monitoraggio e la verifica della conformità degli stessi alle normative vigenti in materia di tutela dei minori:

- la **valutazione dei contenuti** che consente di stabilire e segnalare il loro grado di adeguatezza in relazione agli utenti minorenni e segnalare eventuali contenuti non idonei;
- la predisposizione di accorgimenti tecnici e filtri (sistema di **parental control** e **PIN**) per la visione dei contenuti.

Il **Comitato Media e Minori** ha il compito di verificare eventuali infrazioni al Codice di Autoregolamentazione Media e Minori; qualora il Comitato accerti la violazione del Codice adotta una risoluzione motivata, determina le modalità con le quali ne debba essere data notizia e la trasmette all'Autorità Agcom. Inoltre, lo stesso Comitato, accertata la sussistenza di una violazione delle regole del Codice, può inoltrare una denuncia all'Agcom.

In Spagna la società presta particolare attenzione alla tutela dei minori in merito ai contenuti della programmazione, assicurando la trasmissione di contenuti conformi ai requisiti di legge e, a tal fine, dispone di procedure interne per la corretta classificazione, in base all'età, dei contenuti. L'azienda fa inoltre parte del meccanismo di co-autoregolamentazione vigente per la tutela dei minori in televisione.

Si occupa inoltre di gestire e risolvere eventuali reclami in materia di tutela dei minori che possono essere presentati all'Autorità di regolamentazione audiovisiva spagnola o alla società attraverso i suoi canali di contatto.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Il Gruppo Mediaset si attiene a quanto disposto dal **Tusma (Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi)**, che prevede che l'Autorità, ricorrendo anche a procedure di co-regolamentazione, adotti misure idonee e proporzionate volte ad assicurare che i fornitori dei media audiovisivi rendano i servizi di media progressivamente più accessibili alle persone con disabilità. Tale disposizione individua specificamente la competenza di Agcom, sia in termini di co-regolamentazione che di vigilanza e presidio sanzionatorio.

Con riferimento all'**Accessibility Act (direttiva 882/2019/UE)**, recepito in Italia dal **D. Lgs. 82/2022**, si rileva che gli obblighi previsti dal decreto riguardano, principalmente, gli operatori di rete ed i produttori di apparati di ricezione, i quali debbono garantire che i servizi che forniscono accesso ai contenuti audiovisivi siano accessibili, come pure i meccanismi che consentono agli utenti con disabilità di utilizzare le tecnologie assistive.

In tale definizione, sono compresi anche servizi quali le **EPG - Guide elettroniche ai programmi**, che devono essere percepibili, utilizzabili, comprensibili, solide e offrire informazioni sulla disponibilità di accessibilità. Il termine previsto per tale adempimento è il 28 giugno 2025.

GAM rispetta gli obblighi di accessibilità stabiliti dalla legge generale sulla comunicazione audiovisiva (**LGCA**) e si impegna per l'accessibilità dei suoi servizi, come dimostrato nei "*Reports on the degree of compliance with the accessibility obligation established by the general law on audiovisual communication*" pubblicati dalla CNMC. Sono state apportate modifiche per allinearsi alla LGCA, in particolare nei cataloghi dei servizi On Demand.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

Il Gruppo MFE opera in Italia attraverso le concessionarie di pubblicità controllate al 100%: **Publitalia '80**, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro; **Digitalia '08** specializzata nella raccolta pubblicitaria dello streaming TV e della Radio e **Mediamond** dedicata invece alla raccolta sui mezzi Internet del Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori e di editori terzi e, infine, anche della vendita della Digital Out Of Home.

L'attività pubblicitaria è impostata secondo le strategie e politiche commerciali dei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali TV (generalisti e tematici).

Con particolare riferimento alla vendita degli spazi pubblicitari televisivi, core business del Gruppo, si segnala che tale attività è regolamentata da Linee Guida Organizzative emanate dal Gruppo Mediaset.

Dal punto di vista della pubblicità trasmessa, e nonostante la società non ne sia editorialmente responsabile, Grupo Audiovisual Mediaset España fa parte dell'**Autocontrol de la Publicidad** (autoregolamentazione della pubblicità in Spagna), garantendo una comunicazione commerciale veritiera e onesta. Viene utilizzato in via preventiva il meccanismo del "*copy advice*" (rapporto di legalità su un annuncio pubblicitario prima della sua messa in onda), nonché i dipartimenti aziendali per la consulenza normativa in materia. Una volta che la pubblicità

è stata presa in considerazione per la trasmissione, la società ne cesserà la messa in onda se riceverà una richiesta in tal senso dall'Autorità di regolamentazione del settore audiovisivo.

Il **Dipartimento delle Relazioni Istituzionali** ed Affari Regolamentari monitora costantemente il contenuto e gli aggiornamenti della Legge generale sulla comunicazione audiovisiva e della Legge generale sulla pubblicità. Regolarmente tiene riunioni interne per stabilire e pubblicizzare i nuovi criteri normativi da applicare.

In relazione all'ultima modifica della Legge generale sull'audiovisivo (Legge 13/2022), si stanno monitorando le procedure avviate dal Ministero dell'economia e della trasformazione digitale per la redazione dei regolamenti attuativi della suddetta legge, negli aspetti cruciali per la sua attuazione e rilevanti per l'attività televisiva, quali le comunicazioni commerciali, l'obbligo di finanziamento delle opere audiovisive europee, gli obblighi di accessibilità, nonché il concetto di utenti rilevanti che utilizzano servizi di condivisione video tramite piattaforme.

Lo stesso Dipartimento:

- comunica gli sviluppi legislativi ed i protocolli al Dipartimento Antenna e al Dipartimento Contenuti/Produzione, quest'ultimo ricevendo tutti i consigli necessari per la corretta interpretazione della legislazione audiovisiva vigente per la programmazione dei contenuti;
- fornisce al **Dipartimento OSV di Publiespaña** (concessionaria pubblicitaria in Spagna) consigli per la corretta interpretazione della legislazione pubblicitaria per la programmazione pubblicitaria.

## **S4-2 | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti**

Le fasi in cui avviene il coinvolgimento, il tipo di coinvolgimento e la relativa frequenza dipendono dalle aree di competenza di tali interazioni con gli stakeholder menzionati, che possono variare se si tratta di consumatori del servizio offerto, nel caso di accesso ad informazioni di qualità, libertà di espressione e protezione dei minori, o di imprese coinvolte nelle pratiche commerciali responsabili.

### **RISERVATEZZA**

Le Società provvedono a fornire agli interessati tutte le informazioni relative ai trattamenti dei dati personali che la normativa richiede. A titolo esemplificativo si faccia riferimento all'**Informativa privacy**, periodicamente aggiornata e sempre consultabile online, e **Policy Cookie** disponibili sui siti internet delle properties dei Titolari.

### **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE**

Per quanto riguarda le News, esistono canali di dialogo per coinvolgere il pubblico nella creazione e diffusione dei contenuti (discussione tramite social media, collegamenti in diretta con le piazze, messaggi rivolti alla conduzione).

### **ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Per quanto riguarda il mondo delle News, ogni produzione ha un'attività social, gestita dalla struttura aziendale dedicata, che si interfaccia con le linee dei programmi per la condivisione dei contenuti da pubblicare. Ogni programma Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni.

Il TGcom24 dal 2022 ha consolidato la presenza sulle piattaforme social con i profili **Instagram, Facebook, LinkedIn, X, Whatsapp e Threads e YouTube**. Il Brand ha inoltre una casella attiva (tgcom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e utenti per segnalazioni e richieste di chiarimenti. L'interazione con i lettori/telespettatori avviene su 2 livelli:

- **Sito internet:** oltre 19 milioni di utenti unici e oltre 138 milioni di pagine viste al mese nel 2024. I lettori possono commentare le notizie pubblicate previa registrazione sulla Community Mediaset. I commenti sono moderati e inseriti in calce agli articoli; i più interessanti vengono inseriti nella home page del sito;
- **Social Network:** i lettori possono commentare post, video e photogallery legati alle notizie di Tgcom24; i commenti sono moderati dalla redazione.

I fornitori dei servizi media audiovisivi e radiofonici a richiesta sono obbligati a trasmettere gratuitamente brevi comunicati richiesti dal Governo, dalle amministrazioni ed Enti pubblici dello Stato, per soddisfare esigenze di pubblica necessità; questi comunicati sono sempre forniti in maniera accessibile alle persone con disabilità.

Per soddisfare tale scopo, il Gruppo si adopera per assicurare che la totalità dei propri ascoltatori sia messa nella condizione migliore per poter ricevere le news ed essere reso partecipe di ciò che accade nel mondo. Il TG5, nell'edizione delle ore 20.00, fornisce un servizio di **sottotitolazione** per persone sorde. Per approfondimenti sul tema **Accessibilità** dei servizi offerti da MFE fare riferimento al capitolo **S4 Inclusione sociale**.

Le trasmissioni si occupano di attualità, ponendo sempre attenzione a temi importanti quali: l'inclusione sociale dei più deboli, la tutela ambientale, i rischi dei cambiamenti climatici e le opportunità della *green economy*. Si realizzano speciali live in caso di eventi eccezionali di maltempo, assolvendo un ruolo di servizio di pubblica utilità. Si forniscono informazioni tempestive ed aggiornate su traffico, tematiche sociosanitarie, scioperi e viabilità.

Quarto Grado, Mattino 5 News, Mattino 4, Pomeriggio 5 e Verissimo svolgono una continua attività di sostegno a **campagne sociali di sensibilizzazione** (contro la violenza sulle donne, contro le truffe alle categorie deboli della società). Quarto Grado veicola messaggi importanti e propedeutici per lo sviluppo di indagini giudiziarie.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Non sono in vigore dei processi di coinvolgimento del gruppo di stakeholder dei consumatori di minore età.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Non sono in vigore processi di coinvolgimento delle categorie interessate dalle politiche menzionate in S4-1.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

I principali interlocutori delle Concessionarie sono le aziende investitrici e le agenzie Media, la presentazione delle Politiche di Vendita e le trattative sono svolte dalle reti commerciali del Gruppo. Queste strutture, per meglio rispondere alle caratteristiche del mercato pubblicitario, sono divise in due linee: quella dedicata ai clienti e quella dedicata alle agenzie media. È compito di queste intrattenere rapporti coi propri interlocutori, organizzando anche presentazioni mirate a soddisfare le esigenze di comunicazione dei clienti e realizzando progetti crossmediali.

Con l'obiettivo di coinvolgere una clientela con budget pubblicitari più contenuti, che normalmente si rivolgono a piattaforme digitali internazionali, è allo studio la realizzazione di una propria **piattaforma digitale** dedicata alle **piccole e medie imprese** per pianificare autonomamente una campagna di addressable TV sulle reti del Gruppo.

## **S4-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni**

Sebbene il Gruppo non abbia identificato impatti negativi materiali, sono in atto iniziative per i consumatori e gli utenti finali volte a sollevare preoccupazioni su diverse questioni di sostenibilità, di seguito indicate, differenziate

in base al relativo argomento. Queste iniziative sono continuamente valutate e aggiornate ma non vi è un presidio formale per valutare che i consumatori siano al corrente dell'esistenza di strutture di rimedio.

## **RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA**

Gli interessati dispongono di canali messi a disposizione per effettuare segnalazioni (e-mail aziendali). Nelle Società con un **D.P.O.** modalità e gestione delle segnalazioni sono le medesime descritte in **S1-3 Riservatezza**.

Per individuare e mitigare i rischi cyber su asset, servizi e terze parti, nel 2024 sono state attuate delle azioni:

- è stato ridisegnato il processo di **Third party risk assessment** e sono state pubblicate le nuove Istruzioni Operative per la gestione delle terze parti e degli Amministratori di Sistema;
- definizione di requisiti e clausole contrattuali avanzate di *Information Security* per i fornitori che utilizzano dispositivi ICT propri nell'erogazione dei servizi al Gruppo;
- potenziamento della capacità di rilevazione delle vulnerabilità, con l'adozione di strumenti avanzati per l'analisi e il test simulato di exploit sulle reti interne.

La Spagna mantiene l'accordo firmato con INCIBE, in base al quale riceve servizi focalizzati sulla promozione e lo sviluppo della sicurezza informatica in generale e, in particolare, quelli volti a rilevamento, prevenzione, protezione, risposta, mitigazione, recupero, sensibilizzazione, formazione e sviluppo delle capacità, coaching, misurazioni della sicurezza informatica, sviluppo delle capacità e qualsiasi altra attività che supporti o assista l'azienda nell'ambito della sicurezza informatica.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Ogni programma Videonews è fornito di una casella mail alla quale possono fare riferimento gli spettatori per eventuali segnalazioni. TGcom24 dal 2022 ha una casella attiva (tgcom24@mediaset.it) a disposizione di telespettatori e utenti per segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Per quanto riguarda Mediaset España i mezzi a disposizione dei consumatori per esprimere preoccupazioni, esigenze o incidenti riguardanti l'accesso a informazioni di qualità, i contenuti informativi e pubblicitari, sono:

### **Attività audiovisiva**

- Direzione generale dei contenuti;
- [www.mediaset.it](http://www.mediaset.it);
- Reti sociali.

### **Attività pubblicitaria**

- Consultazioni tramite Autocontrollo.

### **Notizie**

- Direzione Notizie;
- E-mail: [informativos@informativost5.com](mailto:informativos@informativost5.com);
- Web: [www.informativostelecinco.com](http://www.informativostelecinco.com) e [www.cuatro.com/noticias/](http://www.cuatro.com/noticias/);
- Reti sociali.

### **Contenuto digitale**

- Servizio clienti: fornisce supporto agli abbonati Mitele PLUS tramite telefono, e-mail, chat o social media;

- Siti web e app: il pubblico decide quali sono i programmi più visti e può generare contenuti partecipando a concorsi o iniziative che richiedono la sua partecipazione;
- Social media per ogni programma e caselle di posta dei contatti;
- Sondaggi, quiz o giochi interattivi: l'utente interagisce con i contenuti dei canali;
- Mitele Club: uno spazio dedicato agli abbonati annuali Mitele PLUS, dove possono commentare nei forum e partecipare a esperienze esclusive legate ai programmi e alle personalità del Gruppo;
- Sondaggi di soddisfazione per gli abbonati Mitele PLUS in caso di disdetta;
- Codici QR: utilizzati nei programmi TV per consentire agli spettatori di partecipare a votazioni e sondaggi;
- Strumento di monitoraggio dei social media, *Brandwatch*, per ascoltare i nostri utenti nel modo più efficace.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Il Gruppo adotta un sistema di monitoraggio e intervento strutturato, che prevede:

- segnalazione interna e adeguamento in itinere, con un costante confronto tra strutture operative e di controllo;
- attivazione delle funzioni interne di verifica e controllo;
- rafforzamento dei presidi di monitoraggio, anche attraverso strumenti tecnici avanzati;
- contestualizzazione e riequilibrio dei contenuti con impatto rilevante, quando possibile;
- pubblicazione delle sanzioni comminate dagli organismi di vigilanza (Comitato Media e Minori, Autorità Agcom).

MFE dispone dei seguenti canali attraverso i quali i consumatori possono esprimere valutazioni e segnalazioni:

- contatto diretto attraverso il call center telefonico o gli altri canali di customer service via web, mail o social;
- segnalazioni dei singoli consumatori agli organi istituzionali di vigilanza e controllo;
- segnalazioni da parte dei rappresentanti delegati degli utenti all'interno degli organi istituzionali competenti;
- azioni di moral suasion attraverso stampa, web e social, che contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica.

Grupo Audiovisual Mediaset España è soggetto, in aggiunta ai canali di comunicazione diretta esplicitati in **S4-3 Libertà di espressione**, al **Canale Reclami** disposto dalla Regolamentazione audiovisiva spagnola (**CNMC**).

Quest'ultimo serve per segnalare contenuti che violano le normative audiovisive: una casella di posta elettronica a cui possono rivolgersi persone fisiche o giuridiche per segnalare o lamentarsi di programmi o pubblicità nazionali. I reclami presentati tramite questo canale vengono comunicati dalla CNMC a Mediaset, dove la **Direzione Relazioni Istituzionali** li analizza e risponde, dopodiché li inoltra ai responsabili della gestione dei contenuti del Gruppo affinché possano esporre le proprie argomentazioni difensive e prendere conoscenza dei reclami presentati e adottare i relativi provvedimenti.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Non sono in vigore processi per porre rimedio a tali impatti negativi.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

Il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale è la conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria. Incide, inoltre, la conformità del messaggio alla linea editoriale delle Reti stesse.

Nel rispetto del pubblico di riferimento si applica una **selezione sulla pubblicità** che ha ad oggetto o l'appartenenza a settori merceologici che, sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili, sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (il Gruppo non veicola pubblicità di armi, pompe funebri, cannabis legale, siti web di incontri finalizzati al sesso), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.).

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Le Concessionarie non hanno attivato canali di comunicazione attraverso i quali il pubblico possa manifestare le proprie opinioni in merito alle pubblicità trasmesse.

## **S4-4 | Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**

Le seguenti azioni sono state decise per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi materiali sui consumatori e/o sugli utenti finali, oltre che per migliorare gli impatti positivi. Non sono stati segnalati casi gravi di incidenti o problemi connessi ai diritti umani dei consumatori. L'assenza di tali violazioni e l'andamento delle campagne di phishing simulato fra i dipendenti sono alcuni indicatori di tracciamento dell'efficacia delle attività.

### **RISERVATEZZA E SICUREZZA INFORMATICA**

Le modalità di intervento, per impatti rilevanti sui consumatori ed utilizzatori finali, sono oggetto di **Valutazioni di Impatto Privacy**, in linea con quanto riportato nel capitolo [S1-4 Riservatezza](#).

Nel corso dell'anno è stata sostituita la **tecnologia antivirus**, con un sistema di protezione più efficace contro malware, ransomware e altre minacce informatiche. La nuova soluzione ha migliorato il controllo centralizzato di computer e dispositivi mobili, aumentato la visibilità sulle minacce e reso più rapida la risposta agli incidenti.

Contro gli attacchi **DDoS**, il Gruppo ha implementato una soluzione avanzata che estende la protezione ai servizi esposti nelle infrastrutture locali (*on-premises*). Tale tecnologia riduce il rischio di interruzioni operative, migliora la capacità di risposta automatizzata e garantisce più resilienza contro attacchi su larga scala.

È stato attivato un processo periodico di auditing credenziali per valutare la robustezza delle password delle utenze amministrative (conforme alle policy sicurezza), come controllo sui livelli di protezione degli account più critici

Il Gruppo ha rafforzato, per ridurre il rischio di compromissione credenziali aziendali, il proprio impegno nella diffusione della cultura della sicurezza informatica attraverso le seguenti azioni ed interventi:

- nuovo **portale Cyber Security** sulla Intranet aziendale: un punto di riferimento con notizie aggiornate, strumenti formativi, link utili e documentazione di supporto, una risorsa chiave per favorire l'autoapprendimento e l'accesso immediato alle policy del Gruppo in materia di sicurezza informatica;
- erogazione di **sessioni formative** periodiche in aula, con simulazioni di scenari reali, sulla protezione dal phishing e sugli strumenti per riconoscere e contrastare tentativi di attacco;
- svolgimento di **campagne di phishing etico simulato**, rivolte a tutti i dipendenti e a gruppi specifici, con l'obiettivo di valutare il livello di consapevolezza e rafforzare le capacità di riconoscimento delle minacce.

Dal 2023, Mediaset España aderisce al *Sustainable Cybersecurity Pact*, un piano in 10 punti per la gestione sostenibile della sicurezza informatica che funge da punto di riferimento per le migliori pratiche in materia.

Per integrare l'intelligenza artificiale nella gestione, il Gruppo in Spagna sta adottando le seguenti azioni:

- rigore nelle condizioni di elaborazione delle informazioni;
- conoscenza anticipata dei rischi derivanti dall'uso di prodotti e tecnologie di terze parti che utilizzano o implementano l'intelligenza artificiale;
- strategia di sicurezza informatica solida per le tecnologie AI;
- formazione del personale su questioni e rischi specifici associati all'uso della tecnologia AI;
- audit dell'IA su base regolare, al fine di identificare e correggere possibili vulnerabilità del sistema.

## **LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ**

Ogni unità di business di Mediaset España dispone di un marchio e di un sistema di controllo per garantire la libertà di espressione. Il Sistema Integrato di Gestione dei Rischi del Gruppo garantisce l'identificazione, il controllo e la gestione di tutti i rischi, compresi quelli relativi alle informazioni fornite al pubblico.

Il marchio regolatore è la *Constitución Española*, la *Ley General de Comunicación Audiovisual*, e il recente **Regolamento Europeo di libertà dei media**; a livello interno, il Codice Etico ed il Codice Deontologico, assicurano la libertà di espressione. Grupo Audiovisual Mediaset España si avvale di un **Comitato di Produzione** che decide e stabilisce le linee guida generali per i contenuti delle proprie produzioni, e di un **Comitato per i Contenuti** che si occupa delle questioni relative ai contenuti dei programmi dei diversi canali. Quest'ultimo definisce le linee guida editoriali e le trasmette ai Comitati di produzione. Questi, a loro volta, li inoltrano alle società di produzione per il *follow-up*, e i produttori esecutivi a coloro che sono incaricati di monitorarne la corretta attuazione.

Nel settore dell'informazione, disponiamo anche di un **Comitato editoriale** composto dai massimi dirigenti dell'azienda, che si riunisce settimanalmente per esaminare le principali notizie e garantire che l'interesse pubblico e la pertinenza delle notizie guidino le decisioni giornalistiche, nell'esercizio della libertà di espressione.

Per quanto riguarda i profili social media del Gruppo, vengono utilizzati tutti gli strumenti automatizzati disponibili sulle piattaforme per moderare i commenti, senza interferire con le libertà di espressione insite nelle piattaforme. Per garantire ai consumatori finali l'accesso ad informazioni di qualità: il **Codice di autoregolamentazione** per i contenuti televisivi e per bambini, il **Codice etico**, le **Linee guida editoriali** e le classificazioni dei contenuti sono gli strumenti per garantire ai consumatori l'accesso a informazioni e contenuti di qualità. I Comitati di Produzione e per i Contenuti attuano le medesime procedure sopra citate.

## **SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI**

Per garantire un controllo efficace e un adeguamento costante, è fondamentale mantenere un confronto continuo tra le strutture operative e quelle di vigilanza. A questo scopo, vengono attivate funzioni interne specifiche per la verifica e il controllo, rafforzando anche i presidi di monitoraggio (anche tecnici). Ove possibile, si interviene per contestualizzare e riequilibrare contenuti che potrebbero avere un impatto rilevante.

Grupo Audiovisual Mediaset España si è dotato di un **Comprehensive Risk Management System**, basato sul COSO II, che garantisce una gestione completa dei rischi e si propone di identificare, controllare e gestire i rischi che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi definiti. Considerata l'attività di trasmissione dei contenuti, la società è soggetta a **classificazione dei contenuti** e **limiti di tempo** per proteggere i minori. Per la produzione di contenuti, sono vigenti rigidi protocolli a riguardo della partecipazione di minori ad alcuni dei suoi programmi.

Il Codice di autoregolamentazione dei contenuti televisivi e dei minori (attualmente in fase di revisione), il Codice Etico e le classificazioni dei contenuti sono gli strumenti per garantire la tutela dei minori.

Internamente, ogni reparto responsabile dei contenuti deve applicare questi criteri di classificazione e tenere conto della classificazione del programma per adattare i contenuti a tale classificazione. Il personale addetto a tali dipartimenti riceve, in mancanza, una formazione sull'applicazione del Codice sopra menzionato. Allo stesso modo, la supervisione delle valutazioni di tutte le emissioni è coordinata dalla Divisione Antenna, insieme alla Direzione Relazioni Istituzionali, i vari dipartimenti coinvolti possono consultarli in qualsiasi momento, in caso di dubbi o in casi di contenuti più controversi, in merito all'idoneità di una classificazione o all'adeguatezza del contenuto a tale classificazione.

La classificazione dei contenuti è un sistema efficace, in quanto consente:

- Catalogazione di tutti i contenuti TV, ad eccezione di notiziari e ritrasmissioni (tranne quelli che lo richiedono);
- Analisi della presenza di contenuti potenzialmente dannosi (violenza, sesso, droghe e sostanze tossiche, paura o ansia, comportamenti imitabili, linguaggio o discriminazione), sia nelle proprie produzioni che in quelle terze;
- A seconda della classificazione viene definita la fascia oraria in cui può essere trasmesso;
- Analizzare e proporre la riclassificazione dei prodotti audiovisivi (lungometraggi, serie) per evitare eventuali discrepanze di classificazione causate dal passare del tempo.

Oltre alla classificazione in base all'età, la LGCA richiede l'uso di **descrittori visivi dei programmi** per fornire agli spettatori maggiori informazioni sui contenuti potenzialmente dannosi per i minori. L'implementazione di questi descrittori è in attesa della formalizzazione del nuovo Codice di autodisciplina per la tutela dei minori in televisione, di concerto con l'Autorità nazionale di regolamentazione.

## **INCLUSIONE SOCIALE**

In tale contesto si sono attuati i seguenti interventi, mantenendo costante l'impegno del Gruppo a rendere accessibili i propri contenuti alle persone con disabilità:

- nel corso del 2023, è stato concluso l'iter di transizione dalla tecnologia SD alla **tecnologia HD** di tutte le emissioni dei canali Mediaset, il che ha consentito, inter alia, anche la fruizione del servizio di **sottotitolazione** sui canali che non disponevano di tale servizio;
- sono stati incrementati i **contenuti scripted** (film, tv movie, fiction, miniserie, soap, sitcom, telefilm, telenovelas) diffusi in modalità accessibile agli utenti con **disabilità sensoriali**.

## **PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI**

MFE si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno un fine commerciale: mediante Publitalia 80 è socio fondatore della **Fondazione Pubblicità Progresso**, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la **comunicazione al servizio della società**.

Pubblicità Progresso promuove iniziative di formazione sulla comunicazione sociale nelle principali università italiane; sponsorizza eventi, mostre e iniziative dedicate ad importanti temi sociali; patrocina campagne di comunicazione sociale realizzate da soggetti non profit e realizza il **Festival della Comunicazione sociale** a scopo formativo e divulgativo. I soci promotori oltre a corrispondere una quota associativa mettono a disposizione la propria opera gratuitamente per la realizzazione delle attività della Fondazione. Per eventuali approfondimenti si rimanda al sito web di Pubblicità Progresso.

Per tutte le azioni menzionate in questa sezione, CapEx e OpEx sono inferiori alla soglia stabilita nella sezione **SBM-3 - Effetti finanziari attuali e previsti**.

## METRICHE E OBIETTIVI

### S4-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si evidenzia che ad oggi il Gruppo MFE ha costituito obiettivi solamente per il perimetro italiano ed ad oggi è in fase di valutazione la timeline per la definizione di obiettivi anche per le altre Società del Gruppo.

#### RISERVATEZZA

Gli obiettivi in materia Privacy sono allineati a quanto descritto in [S1-5 Riservatezza](#). La formazione al personale responsabile della tutela della riservatezza è una garanzia a protezione del dato personale condiviso dall'utente finale in fase di consumo dei beni e servizi forniti dall'azienda.

#### LIBERTÀ DI ESPRESSIONE | ACCESSO AD INFORMAZIONI DI QUALITÀ

Quotidianamente vengono analizzati gli **indici di ascolto TV** per comprendere l'andamento dei prodotti news. Si elaborano **analisi quantitative sul gradimento**, ottimizzando il trattamento dei contenuti proposti e valutando gli **scostamenti dagli obiettivi editoriali**. Tali analisi vengono arricchite da valutazioni qualitative e di scenario sul contesto competitivo, col fine di offrire il miglior prodotto al fruitore finale. La stessa reportistica è utilizzata anche a livello B2B, in quanto strumento valido per gli investitori pubblicitari, cosicché possano comprendere le potenzialità di un prodotto e la sua capacità di parlare al pubblico che rappresenta il target degli inserzionisti;

Inoltre, vengono validate le relazioni di **sondaggi, house polls e proiezioni elettorali** in onda sulle Reti Mediaset. In particolare, vengono effettuate relazioni incrociate tra i dati pubblicati e la reale messa in onda in TV

#### SALUTE E SICUREZZA | PROTEZIONE DEI BAMBINI

Collaborazione con le Autorità istituzionali con l'obiettivo di armonizzare i meccanismi di segnalazione dei contenuti, migliorandone efficienza e accessibilità per i consumatori; MFE partecipa a Consultazioni Pubbliche e tavoli regolamentari promossi da Agcom per individuare regole sostenibili per le emittenti, mediante un confronto con gli stakeholder.

#### INCLUSIONE SOCIALE

Gli obiettivi di inclusione sociale verranno formalizzati nel momento in cui vi saranno politiche precise in materia.

#### PRATICHE COMMERCIALI RESPONSABILI

Publitalia '80 non si pone obiettivi specifici ma è sempre attenta a veicolare comunicati nell'interesse del pubblico e del Terzo Settore: contribuisce con **Mediafriends** alle attività sociali di MFE, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che promuovono soprattutto raccolte fondi volte a sostenere iniziative solidali. La Concessionaria riserva anche spazi per dare voce ad iniziative a supporto di ricerca scientifica, formazione e attività culturali.

Nel corso del 2024 questa attività ha generato la messa in onda di circa **6.000 spot**.

Il Gruppo mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il **Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management**, istituito nel 1988 da Publitalia'80: un corso post-laurea, a

numero chiuso, della durata di tredici mesi tra lezioni e stage che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sale e la comunicazione digitale.

Giunto alla sua 34ª edizione, ha formato oltre **1.000 diplomati**, molti dei quali ricoprono oggi ruoli di top management. Il corso gode dell'accREDITAMENTO **ASFOR**, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

# ESRS-G1 | CONDOTTA DELLE IMPRESE

## GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

### G1-GOV 1

L'informativa GOV-1, inerente agli aspetti di Governance sul **Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**, è riportata nella sezione [ESRS 2 | GOV-1](#).

### G1-1 | Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

I principi fondanti della cultura d'impresa del Gruppo MFE sono definiti nel Codice Etico, che esprime i principi fondamentali e i valori più importanti dell'identità aziendale del Gruppo, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia elemento fondamentale e necessario per il successo dell'impresa.

Sia le società di diritto italiano sia le società di diritto spagnolo appartenenti al Gruppo hanno nel tempo adottato un proprio **Codice Etico**; nel settembre del 2021 anche la holding di diritto olandese MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. si è dotata di un proprio "*Code of Ethics*".

A seguito dei progressivi mutamenti a livello societario, organizzativo e di business che hanno caratterizzato negli ultimi anni la crescita del Gruppo, anche a livello internazionale, il 20 novembre 2024 il CdA di MFE, previo parere positivo dell'*Audit & Sustainability Committee*, ha approvato il "Codice Etico del Gruppo MFE", a sostituzione di tutti i precedenti, anche con l'intento di valorizzare l'impegno sociale ed ambientale dallo stesso perseguito, ritenuto un vero e proprio investimento a cui il mondo delle imprese non può sottrarsi.

L'osservanza dei principi e valori espressi nel Codice Etico è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo MFE, anche in considerazione del ruolo che esso riveste nel mercato audiovisivo e pubblicitario a livello europeo. Inoltre, il Codice Etico rappresenta una componente fondante dei programmi di *compliance* aziendale, adottati in conformità alle normative applicabili negli ordinamenti giuridici dei paesi di appartenenza, basati sulla regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo adottata, posta a presidio di ogni singolo processo aziendale, nonché del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo MFE.

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE", i cui principi costituiscono una base valoriale comune per tutte le società del Gruppo MFE, ha validità in tutti i paesi in cui esso opera, tenendo in debita considerazione le diversità degli stessi, ed è vincolante per i componenti degli organi sociali di governo e di controllo, per i dipendenti, per i collaboratori, per i fornitori e partners commerciali, per i clienti e, in generale, per tutti coloro che operano per/con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alle stesse.

Il Gruppo MFE provvede a diffondere e far conoscere i contenuti del Codice Etico mediante adeguate attività di informazione, sensibilizzazione e formazione affinché i soggetti a cui si applica condividano, promuovano e rispettino i principi e i valori in esso espressi. I piani formativi, riguardanti non solo il Codice Etico ma anche i programmi di *compliance* aziendali localmente adottati, sono definiti considerando le caratteristiche dei destinatari interessati (quali, ad esempio, ruoli, responsabilità, etc.) nonché il livello di rischio dell'area di attività in cui essi operano e sono attuati mediante appositi corsi in modalità *e-learning* o in aula.

Per dettagli inerenti alla formazione sul **Sistema Whistleblowing**, fare riferimento ai capitoli **S1-4** ed **S1-13** **Formazione e Sviluppo delle competenze**.

Il nuovo “Codice Etico del Gruppo MFE” è pubblicato, con adeguato rilievo, in lingua italiana, spagnola e inglese, nel sito istituzionale del Gruppo MFE nonché nella intranet aziendale delle società del Gruppo, ove presente.

Il Codice Etico è diffuso anche a tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo (es. collaboratori, fornitori, etc.), prevedendo nei contratti apposite clausole che richiamano il Codice Etico (nonché i programmi di compliance aziendali localmente adottati), prevedendo, in caso di mancata osservanza delle disposizioni contenute in tali documenti, la facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e altre misure sanzionatorie, quali il risarcimento dei danni eventualmente dalla/e società del Gruppo interessata/e, fino alla preclusione di ulteriori occasioni di collaborazione e/o fornitura.

Per i lavoratori dipendenti le eventuali violazioni del Codice Etico, dei programmi di compliance e della regolamentazione interna aziendale, costituendo inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, possono determinare l'avvio di procedimenti disciplinari a carico dei soggetti interessati, con ogni conseguenza di legge e di contratto, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro. Le violazioni poste in essere da soggetti apicali sono valutate con estrema attenzione, in quanto essi rappresentano il vertice delle società del Gruppo e ne manifestano l'immagine verso l'esterno: in tali casi, gli organi sociali competenti provvedono ad assumere le misure di tutela di volta in volta più opportune, nell'ambito di quelle previste dalle normative localmente applicabili, quali la revoca della delega e/o del mandato conferiti, fatta salva la facoltà – per la società interessata – di avvalersi di altre misure previste a proprio favore (ad es. azioni di responsabilità e/o risarcitorie).

Il Gruppo MFE, ispirandosi ai principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari (quali onestà, integrità, correttezza, trasparenza, buona fede e leale competizione), promuove il rispetto di tutte le leggi e regolamenti allo stesso applicabili, anche provenienti dalle Autorità di Vigilanza, al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine aziendale e raggiungere obiettivi sfidanti e nuovi traguardi, nel rispetto di tutti gli stakeholders, comprese le imprese concorrenti.

Nel perseguire le proprie strategie aziendali il Gruppo MFE riconosce l'importanza di integrare nei propri piani di sviluppo la protezione dell'ambiente e l'impegno sociale, nella convinzione che le scelte attuali avranno un impatto significativo in futuro. In quest'ottica, il Gruppo si impegna a declinare i principi e i valori di sostenibilità in tutti i settori in cui opera, promuovendo e rispettando altresì i diritti umani nell'intera catena di fornitura. Creatività, innovazione e implementazione delle tecnologie più all'avanguardia sono fattori centrali nell'attività del Gruppo e rappresentano requisiti essenziali per mantenere una leadership responsabile nel settore audiovisivo.

Il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e si impegna a promuovere una cultura del lavoro positiva ed inclusiva, sostenendo la diversità, la non discriminazione e l'inclusione (in particolare generazionale e di genere) e sviluppando politiche ed iniziative di welfare per promuovere il benessere psicofisico dei lavoratori e il loro engagement, in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e sfruttamento.

Il Gruppo MFE ritiene che la promozione di una cultura aziendale basata su comportamenti etici, rispettosa dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità e legalità, e il mantenimento di tali valori non può prescindere da una partecipazione attiva e responsabile di tutti gli stakeholders del Gruppo che, con il loro contributo, possono aiutare a prevenire la commissione di illeciti e irregolarità all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo MFE, pertanto, favorisce un ambiente aziendale in cui possano essere segnalati illeciti, comportamenti scorretti o irregolarità, senza conseguenze pregiudizievoli di alcun tipo nei confronti dei *whistleblowers*, garantendo l'assoluta riservatezza sull'identità dei segnalanti e degli altri soggetti riconosciuti meritevoli di tutela, assicurando loro la massima protezione al fine di evitare ritorsioni, pregiudizi, discriminazione o penalizzazioni.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dai *"Whistleblowing General Principles"* adottati dal CdA di MFE nel novembre 2023, le società facenti parte del Gruppo, nel rispetto della normativa comunitaria (Direttiva UE 2019/1937) e locale e in linea con le best practices internazionali, hanno adottato specifiche procedure in materia e attivato appositi canali interni di segnalazione, assicurando ai segnalanti la possibilità di mantenere l'anonimato.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure aziendali adottate in tema di whistleblowing, i canali interni di segnalazione attivati e i comitati incaricati di gestire le segnalazioni sono reperibili sul sito istituzionale del Gruppo MFE e nelle sezioni dedicate della intranet aziendale delle società, ove presente.

I canali interni di segnalazione, a seconda delle società, sono gestiti internamente da comitati autonomi e indipendenti, appositamente designati, che operano in assenza di conflitto di interessi, fatto comunque salvo il diritto da parte dei segnalanti di indirizzare le proprie segnalazioni alle competenti autorità di regolamentazione o vigilanza designate secondo la legislazione locale dei paesi in cui il Gruppo opera e/o a qualsiasi organismo di vigilanza interno a ciò incaricato.

Il Gruppo MFE fonda la propria crescita su una forte immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività. La tematica della corruzione attiva e passiva è in primis presidiata nell'ambito del Codice Etico, attraverso specifiche disposizioni che definiscono i principi generali in materia.

Il nuovo "Codice Etico del Gruppo MFE" (così come le precedenti versioni adottate nel tempo) contiene specifiche disposizioni secondo cui sono deplorati e condannati i comportamenti e/o le attività attuate a fini corruttivi (quali, ad esempio, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni - diretto e/o attraverso terzi - di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e/o per altri) per il raggiungimento degli obiettivi economici.

Nei confronti delle varie categorie di stakeholder il Gruppo MFE si adopera al fine di contrastare la corruzione attiva e passiva, agendo con trasparenza nei confronti di fornitori, partners commerciali, clienti ed istituzioni ed incentivando la diffusione di una cultura della legalità all'interno dell'organizzazione, attraverso l'adozione di strumenti organizzativi e di controllo atti a prevenire la violazione delle disposizioni di legge, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, nei programmi di compliance e nella regolamentazione aziendale interna di tempo in tempo vigente, attraverso una costante vigilanza sulla loro implementazione ed osservanza, adottando adeguate ed efficaci azioni correttive, anche di natura disciplinare, laddove ritenuto necessario. In particolare, le società operative del Gruppo in Italia e in Spagna dispongono di policy anticorruzione allineate alla Convenzione ONU contro la corruzione.

Le funzioni maggiormente esposte al rischio di corruzione attiva e passiva sono:

- Poli di acquisto;
- Funzioni commerciali;
- Funzioni HR;
- Funzioni che si interfacciano con enti pubblici, istituzioni, Autorità di vigilanza e controllo o giudiziarie.

## G1-2 | Gestione dei rapporti con i fornitori

### GENERAL PROCUREMENT

In un contesto globale in continua evoluzione, le imprese sono sempre più chiamate a rispondere alle sfide legate alla sostenibilità e alla responsabilità sociale. La **Direzione Approvvigionamenti** di MFE è consapevole dell'importanza di identificare i fattori di rischio della propria catena del valore e migliorarne la resilienza. Le seguenti politiche, approvate dal CdA e attuate dai poli di acquisto, si applicano (anche alle PMI) all'intero Gruppo, applicabili quindi sia in Italia che in Spagna.

A tal fine, si incoraggia un maggiore coinvolgimento dei fornitori nelle iniziative ESG (ambientali, sociali e di governance), riconoscendo che il successo delle pratiche sostenibili dipende dalla collaborazione e dall'impegno degli attori coinvolti. Per raggiungere tale obiettivo la strategia di approvvigionamento include la sostenibilità quale fattore abilitante gli obiettivi proposti.

Nel 2022 MFE ha avviato un progetto pilota di coinvolgimento dei fornitori in un'attività di analisi delle **performance ESG**, per poi proseguire con un allargamento del perimetro di fornitori coinvolti ed arrivare nel 2024 a coinvolgere le direzioni di acquisto di Beni e Servizi (Italia e Spagna) e Diritti e Doppiaggi. L'obiettivo finale è mappare le performance di sostenibilità della propria catena e poter disegnare un percorso di miglioramento complessivo per i fornitori coinvolti senza dimenticare gli impatti sui processi e sulle scelte di procurement.

L'iniziativa di **Procurement Sostenibile** mira a promuovere un approccio strutturato all'approvvigionamento, superando il tradizionale approccio tempo, costo e qualità, includendo la sostenibilità quale fattore di valutazione.

Il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali aziende italiane) di Assolombarda, aderendo al **Codice Italiano dei Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema della regolarità dei pagamenti (anche delle PMI). Maggiori dettagli nel capitolo **G1-6 Pratiche di pagamento**.

### RISCHI PER L'IMPRESA NELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Come accennato, la Direzione Approvvigionamenti del Gruppo MFE ha deciso di affrontare in modo integrato i rischi associati alla gestione della catena di fornitura, identificando diverse problematiche critiche da considerare:

- **Rischi Ambientali:** l'impatto delle attività dei fornitori sull'ambiente, incluse le emissioni GES, la gestione dei rifiuti e l'uso delle risorse naturali;
- **Rischi Sociali:** relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, pratiche commerciali etiche, diversità e inclusione;
- **Rischi Economici:** la dipendenza da fornitori che potrebbero non essere in grado di garantire pratiche sostenibili, influenzando la reputazione e la performance economica di MFE;
- **Rischi di conformità:** normative sempre più stringenti richiedono alle aziende di garantire che i loro fornitori rispettino standard legali ed etici introducendo per tutti i contratti sezioni dedicate;
- **Rischi reputazionali:** la mancata adozione di pratiche sostenibili può danneggiare la reputazione dell'azienda e ridurre la fiducia dei consumatori.

Adottando strategie proattive per ridurre questi rischi, MFE mira a migliorare trasparenza e responsabilizzazione della catena di fornitura. Pilastro di questa iniziativa è la valutazione dei fornitori incentrata su **criteri ESG**, con l'obiettivo di identificare ed indirizzare in modo efficace le aree di rischio associate.

### METODOLOGIA

MFE ha adottato una metodologia per la selezione dei fornitori rilevanti che si concentra su due criteri principali:

1. **Esposizione al rischio ambientale e sociale:** valutazione dei relativi rischi ambientali e sociali associati al settore di appartenenza del fornitore;
2. **Criticità di business:** criticità commerciale di ciascun fornitore, in base all'importanza strategica per l'azienda, tenendo conto della loro capacità di fornire beni e servizi essenziali.

Successivamente vengono valutati i singoli fornitori in termini di rilevanza economica e strategica. La stessa metodologia è stata applicata sia ai fornitori italiani che spagnoli, garantendo coerenza e comparabilità.

I fornitori in perimetro sono stati invitati a completare un questionario di autovalutazione specificatamente dedicato alle piccole e medie imprese, che costituiscono la parte rilevante del parco fornitori.

## **PIATTAFORMA E INDAGINE**

Quale strumento di supporto, MFE utilizza Open-es, una piattaforma che offre un sistema strutturato per raccogliere e analizzare i dati sulle pratiche sostenibili, generando una scheda di valutazione delle prestazioni ESG.

Complessivamente, l'indagine ha coinvolto **430 fornitori**, tra Italia e Spagna. I risultati dell'indagine hanno mostrato una polarizzazione dei fornitori MFE nei rating di prestazione ESG in funzione della categoria merceologica di appartenenza.

In particolare, i dati raccolti hanno evidenziato i seguenti risultati:

- Italia: 312 fornitori coinvolti, con una percentuale di completamento del questionario dell'86%;
- Spagna: 118 fornitori coinvolti, con una percentuale di completamento del questionario del 75%.

Successivamente, sono stati coinvolti i *Category Manager* con l'intento di raccogliere feedback, ambizioni ed elementi utili a comprendere i risultati raccolti, nonché la funzione Sostenibilità, al fine di garantire la coerenza tra gli obiettivi di miglioramento da proporre ai fornitori, e gli obiettivi di sostenibilità e i temi materiali di MFE. A questo ha fatto seguito il disegno di percorsi di miglioramento dedicati a cluster di fornitori omogenei per performance e focalizzati su impatti sociale e ambientale, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza degli attori coinvolti nella catena di fornitura e guidare il cambiamento verso l'adozione di pratiche più sostenibili.

## **IMPATTI SULLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ E PROSSIMI PASSI DEL PROGETTO**

L'implementazione del programma e l'adozione di criteri e pratiche di sostenibilità all'interno del Procurement MFE saranno al centro delle attività del 2025, con l'obiettivo di:

- **Aumento del coinvolgimento:** Il principale obiettivo della Direzione Approvvigionamenti di MFE è selezionare fornitori responsabili. Pertanto, nel 2025 si prevede di ampliare il programma di Approvvigionamento sostenibile, coinvolgendo un numero maggiore di fornitori di MFE;
- **Formazione e Sviluppo:** Implementare programmi di formazione per i fornitori su pratiche sostenibili e performance ESG. Gli obiettivi dei programmi di miglioramento mirano ad accrescere le competenze dei fornitori nella misurazione e nel monitoraggio del consumo energetico, creando le basi per monitorare e ridurre le emissioni. Si punta anche ad aumentare la consapevolezza sulle migliori pratiche in salute e sicurezza, sviluppando un forte impegno nel rispetto dei diritti umani lungo la catena di approvvigionamento. Questi obiettivi sono fondamentali per allinearsi con le future normative dell'UE. Attraverso webinar e sessioni di formazione, inoltre, i Programmi di Miglioramento dei Fornitori mirano a sensibilizzare tutti gli attori sui tre pilastri ESG, gestendo i rischi e migliorando la sostenibilità in modo olistico;
- **Monitoraggio e Valutazione:** Proseguire nel monitoraggio delle performance dei fornitori, adattando le strategie in base ai risultati ottenuti per garantire un miglioramento continuo delle performance ESG della catena di fornitura e una riduzione dei rischi ad essa collegati.

## **IMPATTO ALBO FORNITORI E PROCESSI DI VALUTAZIONE**

Per consolidare il cambiamento di paradigma all'interno del Dipartimento Approvvigionamenti, sono stati disegnati nuovi processi di certificazione dei fornitori di MFE nonché gli elementi di valutazione di gara, con la presenza della ESG scorecard per tutti i fornitori italiani e spagnoli che rispondono ai requisiti identificati.

In particolare, i fornitori appartenenti a categorie merceologiche prioritarie e che soddisfano determinate soglie economiche, dovranno presentare una ESG scorecard valida, proveniente da Open-es o da altri servizi di valutazione delle prestazioni ESG riconosciuti pubblicamente, per diventare qualificati nell'Albo fornitore.

Per quanto riguarda il processo di gara, la ESG scorecard sarà necessaria per la partecipazione alle gare del gruppo MFE, oltre a poter rappresentare, in futuro, un fattore premiante nelle valutazioni.

## **IMPATTO SU DIREZIONE APPROVVIGIONAMENTI E SULLE BUSINESS LINE**

Il progetto di Approvvigionamento Sostenibile non ha impatto solo sui fornitori di MFE, ma richiede anche un'evoluzione dei framework organizzativi esistenti e lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze nel campo della sostenibilità, in particolare nelle pratiche di approvvigionamento sostenibile.

MFE ha organizzato programmi di formazione personalizzati, destinati alle aree chiave del Dipartimento Approvvigionamenti e alle principali Business Line.

Le sessioni di formazione si concentrano sui fondamenti dell'ESG, sulle certificazioni di sostenibilità, sul panorama normativo in materia di sostenibilità e sui diritti umani.

MFE è consapevole che per costruire una catena di approvvigionamento sostenibile è fondamentale coinvolgere i propri stakeholder interni, creando una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

## **CONCLUSIONE**

Misurare le prestazioni di sostenibilità della catena di fornitura aumenta la conoscenza di MFE dei propri fornitori, riducendo i rischi e contribuendo a costruire una filiera di fornitura più resiliente.

Il progetto di Approvvigionamento Sostenibile rappresenta un passo significativo verso l'adozione delle migliori pratiche in materia di sostenibilità: attraverso un coinvolgimento attivo dei fornitori e un approccio strutturato, MFE mira a ottenere risultati tangibili nel lungo termine e dimostra un forte impegno verso la sostenibilità.

## **IL GRUPPO MFE IN SPAGNA**

Come precedentemente descritto, anche in Spagna, il Gruppo MFE presenta procedure specifiche per la selezione, omologazione e gestione dei fornitori, con l'obiettivo di garantire trasparenza, conformità normativa ed efficienza operativa. L'instaurazione di un rapporto commerciale con il gruppo è subordinata al rispetto di specifici criteri di valutazione, che includono aspetti commerciali, operativi e reputazionali. La responsabilità dell'attuazione di tali politiche ricade sulla Direzione Acquisti e Servizi Generali. La procedura di due diligence classifica i fornitori in base a parametri di rischio, quali il paese di provenienza, il settore merceologico e la solidità reputazionale. In presenza di un rischio elevato, vengono adottate misure di controllo aggiuntive o viene valutata la sospensione del rapporto commerciale. La *Vendor list* fornitori viene rinnovata ogni tre anni.

## **ACQUISTO DIRITTI**

Il Gruppo MFE, attraverso la **Direzione Acquisiti di Gruppo**, sulla base del fabbisogno di acquisto approvato e della disponibilità dei prodotti di interesse sul mercato nonché, nel rispetto del relativo budget stanziato provvede all'approvvigionamento dei diritti su prodotti di genere cinematografico, seriale, documentaristico e sportivo.

In particolare, al fine di ottemperare alla propria funzione per quanto riguarda la selezione dei fornitori, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta ed aggiornata l'apposita *vendor list*, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Ai fini della valutazione dei fornitori viene inclusa la verifica di eventuali procedimenti in corso quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria. Inoltre, ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella c.d. *Black List*.

Attraverso il supporto del sistema informativo aziendale, per ogni fornitore vengono riportate le condizioni delle trattative commerciali in un documento standard di sintesi (Scheda trattativa).

Tale documento viene sottoposto a *workflow* autorizzativo definito per ciascuna nazione in cui opera il Gruppo.

Nel caso in cui la trattativa negoziata con il fornitore superi la soglia d'acquisto stabilita per ciascuna paese, ovvero in caso di acquisto da soggetti diversi dal titolare dei diritti, la Direzione Acquisti Diritti di Gruppo, presenta la trattativa stessa al Comitato Controllo Costi e Investimenti della nazione di riferimento per valutazione e approvazione, sulla base delle linee guida definite dal Comitato di ciascuna country (Italia-Spagna).

La Direzione Acquisti Diritti di Gruppo assicura ogni più ampia collaborazione e comunicazione con tutte le aree societarie di riferimento, ognuna per l'espletamento delle proprie funzioni.

La fase della redazione contrattuale è affidata al **Business Affairs Acquisto Diritti Cinema e Serie** ed alla **Dirección General Corporativa** rispettivamente per Italia e Spagna.

Tali acquisti vengono negoziati direttamente con i titolari dei contenuti o dei diritti di sfruttamento degli stessi sulla base delle trattative ricevute. Le modalità di acquisto possono essere le più varie (a titolo esemplificativo ma non esaustivo accordi di volume, accordi di durata, accordi su specifici prodotti) ma le stesse devono garantire anche l'osservanza del Codice Etico di Gruppo oltre che alla *Policy* aziendale afferente alle procedure di Whistleblowing oltre a clausole che assicurino il pacifico godimento del bene oggetto d'acquisto (anche a mezzo di specifiche analisi di merito) nonché idonee garanzie in caso di inottemperanza ad una o più obbligazioni assunte dal fornitore .

La Direzione Affari Legali di Gruppo assicura un contributo specialistico alla Direzione Acquisti di Gruppo per la redazione dei contratti. Tutti i contratti sono sottoposti all'approvazione dei soggetti dotati di idonei poteri, sulla base delle procure vigenti in ciascuna nazione (Italia-Spagna).

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di società di esperienza e competenza consolidate: "*major*" e "*minimajor*" nordamericane, *studios* europei ed i principali distributori indipendenti italiani, spagnoli e internazionali. L'attenzione riservata alle opere di nazionalità italiana e spagnola è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. *current*) quanto a quelle di catalogo storico (cd. *library*). Sottolineiamo poi l'acquisto da società del Gruppo MFE (quali ad esempio la controllata del Gruppo MFE Medusa S.p.A.) di opere cinematografiche e seriali realizzate da produttori indipendenti. La Direzione Acquisti Diritti di Gruppo intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani e spagnoli, sia nella modalità di accordi pluriennali e di volume che di acquisti puntuali.

## **PRODOTTO FICTION**

Il prodotto fiction presente nell'offerta editoriale del Gruppo MFE è realizzato attraverso il ricorso a produzioni di terzi indipendenti; complessivamente, nel corso del 2024, tale attività ha generato circa 32 ore annue di prodotto finito, destinate essenzialmente alla programmazione di prima serata di Canale 5.

La struttura fiction sviluppa con le società di produzione indipendente storicamente di provenienza nazionale, le storie che evidenziano i valori positivi della società odierna e che di conseguenza possano rispecchiare anche i principi etici del Gruppo per garantire un prodotto fruibile a tutto il pubblico e che possa essere congruente alla linea editoriale del Gruppo. La scelta dei produttori indipendenti si basa fundamentalmente sulla selezione dei progetti da parte dell'editore in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato.

I produttori per poter lavorare con il Gruppo MFE devono essere certificati dalla Direzione Centrale Approvvigionamenti di Gruppo.

Affinché tra i criteri di selezione possa esserci in futuro anche l'impatto delle società produttrici in ambito sociale ed ambientale è stata inviata ad alcuni di essi una survey con l'obiettivo di raccogliere le loro valutazioni sintetiche in merito a tematiche ambientali, sociali e di governance/compliance.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ossia il modello d'appalto, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva, è stato sostituito da modelli di coproduzione e preacquisto.

## **RISORSE ARTISTICHE**

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Intrattenimento

La Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvede alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Le controparti gestite, nella maggior parte dei casi, fanno riferimento a persone fisiche.

La Direzione Risorse Artistiche, nel corso del 2024 ha stipulato 6.892 contratti per un totale di 887 collaboratori (tra conduttori, opinionisti, ospiti, inviati anche delle aree News, Sport, Digital e Radio), proseguendo nelle azioni di contenimento costi e di ottimizzazione delle prestazioni.

Di questi circa 30 contratti annuali e/o pluriennali sono relativi a risorse artistiche strategiche (i volti principali legati ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto).

Le forme di negoziazione relative alle prassi di pagamento sono regolate dall'apposita LGO 017 "**Acquisizione di prestazioni artistiche**" nella quale vengono definite le linee da seguire per contrattualizzare risorse artistiche strategiche o legate a produzioni specifiche, in sinergia con le funzioni richiedenti, le direzioni di rete; tutto avviene sempre sulla base dei progetti editoriali e i budget disponibili, in linea con i principi del Codice Etico. Si evidenzia tuttavia che a fronte di specifiche esigenze editoriali e della tipologia di risorsa gestita, tali condizioni possono subire sensibili variazioni ma vengono comunque concordate e contrattualizzate con le singole controparti.

## **INTRATTENIMENTO**

L'attività di realizzazione dei programmi d'intrattenimento richiede l'acquisizione di format, la stipula di contratti d'appalto esecutivi e la contrattualizzazione di risorse artistiche e collaboratori.

I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Intrattenimento.

La Direzione Intrattenimento seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore.

La Funzione Certificazione Fornitori della Direzione Approvvigionamenti è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di norme e regolamenti nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

La Direzione Intrattenimento nell'appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze opera ispirandosi ai principi di legalità, lealtà e correttezza espressi nel Codice Etico, prestando attenzione, in particolare, alle prescrizioni in tema di conflitto di interesse in esso contenute.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una specifica clausola sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;
- è generalmente imposto un divieto di subappalto, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di clausole contrattuali:

- rispetto delle disposizioni di Legge vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonché una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;
- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE;
- rispetto della normativa in essere a tutela dell'ambiente.

A partire dal 2021 è stata inoltre inserita una clausola mirata alla verifica degli obblighi fiscali e contributivi del fornitore.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei modelli di sourcing che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Più della metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti.

La Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo.

Nel corso del 2024 evidenziamo che la **Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica** ha gestito 765 contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche ha finalizzato 17.954 contratti oltre a 843 afferenti al settore musicale.

Infine, sottolineiamo che: dal 2020 la Direzione Business Affairs Intrattenimento e Musica si avvale di un sistema di procurement che integra il processo autorizzativo interno relativo ad appalti e licenze, con l'attività di certificazione dei fornitori, di richiesta contratto nonché l'alimentazione dei sistemi di gestione diritti e amministrativo/contabili, fino alla conferma delle prestazioni/consegne e all'autorizzazione dei relativi pagamenti.

## IL GRUPPO MFE IN SPAGNA

Anche il Gruppo MFE in Spagna presenta clausole nei propri contratti per garantire un comportamento aziendale responsabile lungo tutta la sua catena del valore, impegnando tutte le aziende collaboratrici ad agire in modo etico e responsabile.

Tra le varie disposizioni, si richiamano il rispetto dei diritti dei lavoratori e della loro libertà sindacale, il divieto di utilizzo di manodopera infantile, il rifiuto di qualsiasi forma di lavoro forzato, la proibizione di ogni tipo di discriminazione, il rispetto della normativa in materia di prevenzione dei rischi sul lavoro e la tutela della sicurezza dei lavoratori nell'esercizio delle loro mansioni professionali.

Inoltre, è espressamente vietato qualsiasi comportamento che implichi corruzione, concussione o estorsione.

Alle aziende collaboratrici è inoltre richiesto di dichiarare il rispetto della normativa ambientale e di promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali limitate.

## METRICHE E OBIETTIVI

### G1-5 | Influenza politica e attività di lobbying

MFE N.V. non ha mai sostenuto alcun partito (attraverso contributi politici o qualsiasi altro mezzo) e/o movimento politico ed è iscritta nel **Registro dell'UE per la trasparenza** con il numero di registrazione 91471238809-21.

La sorveglianza relativa alle attività di rappresentanza di interessi è affidata alla Dott.ssa Gina Nieri (Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche). Nessuno dei membri del CdA di MFE ha mai ricoperto una posizione analoga nella pubblica amministrazione.

Nel 2024, MFE N.V. ha preso parte ad attività riguardanti l'iter di adozione di proposte regolamentari e l'attuazione della normativa già adottata nei settori di interesse del Gruppo. MFE mantiene una regolare interlocuzione con l'autorità antitrust europea, sia per quanto riguarda fusioni e acquisizioni che impattano il mercato audiovisivo, sia in relazione a procedimenti contro l'abuso di posizione dominante da parte di operatori terzi.

In particolare, con la nuova fase di sviluppo tecnologico e l'utilizzo dell'**Intelligenza artificiale generativa**, è fondamentale evitare il rafforzamento di attori già dominanti nel mercato, fonte di nuove pratiche discriminatorie.

Tra il 2019 e il 2024, l'UE ha adottato un quadro regolamentare per assicurare la sicurezza e la contendibilità nel mercato unico digitale, con norme ex ante volte a chiarire la responsabilità delle piattaforme tecnologiche ed a garantire una concorrenza equa.

Nel 2024 l'ambito di attività regolamentare di MFE si è svolta in relazione alle seguenti tematiche normative:

- **Digital Markets Act:** MFE è interessata all'applicazione del DMA da parte di Alphabet in particolare, rispetto agli obblighi in materia di trasparenza dei prezzi della pubblicità (art.5.10) e della misurazione dell'audience (art.6.8); Google, anche grazie alla penetrazione delle Smart TV, raggiunge gli utenti finali designandosi come soggetto agli obblighi del DMA. In caso di non adeguamento si prefigurerebbe uno scenario di "*market-tipping*" in cui la *parent company* Alphabet estende la propria posizione dominante anche nel mercato televisivo;
- **Digital Services Act:** MFE ha partecipato ai tavoli di discussione affinché le disposizioni del DSA siano applicate in modo trasparente in particolare per quanto riguarda la trasparenza sui sistemi di raccomandazione (art. 27) delle piattaforme di grandi dimensioni (VLOP), che può avere implicazioni su come contenuti e servizi sono presentati agli utenti e sul favoreggiamento dei servizi proprietari;

- **European Media Freedom Act:** volto ad assicurare l'indipendenza e la sostenibilità dei media. Particolare attenzione sulla tutela dei contenuti dei servizi media su piattaforme di grandi dimensioni nel caso di rimozione arbitraria per supposta non conformità con i termini di servizio delle piattaforme (art.18), al diritto di personalizzazione dell'offerta audiovisiva a garanzia della *prominence* dei servizi di interesse generale definiti dagli Stati membri (art. 20) e alla misurazione dell'audience con sistemi trasparenti, imparziali, inclusivi, proporzionali, non discriminatori, comparabili e verificabili;
- **Artificial Intelligence Act** e interazione tra diritto d'autore e AI: un regolamento che impone ai sistemi di general-purpose AI (GPAI) di rispettare requisiti di trasparenza che includono la stesura di una documentazione tecnica, la pubblicazione di sintesi dettagliate sui contenuti utilizzati per l'addestramento. MFE è a favore di accordi tra i rappresentanti dell'industria per identificare soluzioni settoriali che permettano di utilizzare un unico standard tecnologico per digital identifier e watermarking, affinché i titolari dei diritti non debbano adeguarsi alle tecnologie dei singoli fornitori di IA per effettuare l'opt out (previsto dall'articolo 4.3 della Direttiva Copyright) dallo sfruttamento dei loro contenuti.

## G1-6 | Prassi di pagamento

I contratti di fornitura e, più in generale, aventi ad oggetto le relazioni d'affari di terzi con le società del Gruppo MFE contengono un esplicito riferimento al Codice Etico ed alla policy aziendale afferente alle procedure di Whistleblowing e prevedono che l'inosservanza delle norme in esse previste possa costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione esercitabile dalle società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

In **Spagna** i pagamenti ai fornitori avvengono preferibilmente tramite linee di *confirming* gestite da istituti di credito, previo consenso del fornitore, permettendo un pagamento anticipato o la regolazione del debito a scadenza. In assenza di adesione al *confirming*, i pagamenti vengono effettuati puntualmente, secondo i termini di pagamento concordati, previa verifica delle fatture e della conformità fiscale del fornitore.

Il Gruppo non ha una politica comune in materia di pratiche di pagamento che varia, a seconda delle diverse aree di business da 30 a 90 giorni. Tuttavia, la prassi media di pagamento per le principali categorie di fornitori del Gruppo (incluse le PMI) è generalmente di 60 giorni dalla fine del mese di ricezione della fattura. Circa l'80% dei pagamenti è in linea con questa tempistica con un tempo medio di pagamento nel 2024 di 68 giorni<sup>11</sup> dalla data della fattura. Nello stesso periodo, non si segnalano procedimenti giudiziari per ritardato pagamento legati ai contratti in corso.

---

<sup>11</sup> L'indicatore è stato calcolato considerando un campione rappresentativo pari a circa il 74% del totale dei costi per acquisti di beni e prestazioni di servizi.

## ESRS-ES | ENTITY SPECIFIC

### ES-1 | ELETTROMAGNETISMO

#### ES-1\_MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

##### TELEVISIONE

Il Gruppo MFE Italia, attraverso la propria controllata **Elettronica Industriale S.p.A.**, pone una forte enfasi sulla gestione responsabile dell'impatto elettromagnetico generato dalle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva. In linea con le normative vigenti ed un profondo impegno per la tutela di salute e sicurezza delle comunità, MFE in Italia adotta procedure incentrate sulla minimizzazione dell'impatto. Questo si traduce in un costante sforzo per rispettare i requisiti fissati dalla **Legge Quadro n.36/2001**, dal DPCM 8 luglio 2003 e dalla **Legge n. 214/2023**.

Le procedure abbracciano tutte le attività aziendali potenzialmente parte attiva nel controllo delle emissioni elettromagnetiche: dalla progettazione e installazione di nuovi impianti, alla gestione e manutenzione di quelli esistenti, su tutto il territorio nazionale. Consapevoli delle preoccupazioni di utenti, residenti, autorità locali e associazioni viene promossa una stretta collaborazione e dialogo costante con gli Enti Locali per garantire una gestione responsabile e trasparente. L'attuazione di questa politica è affidata all'Ufficio Relazioni Istituzionali (RIS) di Elettronica Industriale S.p.A., supportato dalla sua Direzione Tecnica per gli studi e la documentazione tecnica necessari a garantire il rispetto delle leggi vigenti. El S.p.A. aderisce ai tavoli di lavoro e alle stesure delle normative di competenza del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), in conformità con la Legge n. 186 del 1968, che definisce gli standard per la realizzazione a regola d'arte degli impianti elettrici ed elettronici. In linea con il riconoscimento della "diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici".

Le attività di Mediaset España non generano direttamente campi elettromagnetici significativi, poiché la diffusione della DTT su tutto il territorio nazionale spagnolo è gestita dalla società di Cellnex.

##### RADIO

RadioMediaset S.p.A. adotta misure atte a garantire il rispetto dei limiti di esposizione elettromagnetica stabiliti dalla normativa e salvaguardare la salute pubblica. La normativa vigente prevede i seguenti parametri:

<b>Limite di Esposizione</b>	il massimo livello di campo elettromagnetico a cui la popolazione può essere esposta senza rischi per la salute	20 V/m
<b>Valore di Attenzione</b>	valore è stabilito per proteggere la salute della popolazione, specialmente nelle aree dove le persone trascorrono molto tempo, come abitazioni, scuole e luoghi di lavoro.	15 V/m
<b>Obiettivo di Qualità</b>	parametro di riferimento per la pianificazione e la gestione del territorio, volto a migliorare la qualità ambientale complessiva	15 V/m

Le principali attività interne includono controlli periodici e interventi di manutenzione sugli impianti, l'utilizzo di apparecchiature certificate e di ultima generazione, l'elaborazione del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, che prevede la misurazione dei livelli di campo elettromagnetico e l'individuazione di eventuali interventi correttivi per risolvere criticità riscontrate

## **ES-1\_MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

### **TELEVISIONE**

Nel 2024 EI S.p.A. ha presentato 95 richieste di modifica di impianti, ottenendo l'approvazione per il 100% delle istanze, a conferma della piena conformità alle normative in materia di esposizione ai campi elettromagnetici. Nello stesso periodo, le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) hanno condotto 6 controlli sugli impianti del Gruppo, riscontrando in ogni caso il rispetto delle normative vigenti a tutela della popolazione.

Il Gruppo MFE Italia intende attuare le seguenti azioni:

- monitoraggio degli impianti, tenendo conto delle proprie emissioni e del quadro elettromagnetico in evoluzione;
- sarà posta attenzione alla verifica che i nuovi progetti adottino le migliori soluzioni tecnologiche per ottimizzare l'emissione del campo elettromagnetico, compatibilmente con la qualità del servizio offerto all'utenza;
- valuterà l'implementazione di tecnologie innovative per rimanere all'avanguardia nel settore;
- rafforzare la collaborazione con gli Enti Locali per promuovere consapevolezza sull'impatto elettromagnetico.

L'efficacia di queste azioni sarà valutata attraverso il mantenimento della conformità normativa, la riduzione delle emissioni e il rafforzamento del dialogo con i portatori di interessi. Elettronica Industriale S.p.A. conferma di non aver rilevato portatori di interesse colpiti da impatti rilevanti.

### **RADIO**

Nel caso dell'installazione di nuovi impianti o modifica di esistenti, è indispensabile ottenere l'autorizzazione dalle Amministrazioni locali, corredando la richiesta con la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico. Le **Valutazioni di impatto elettromagnetico (AIE)** per impianti con potenza superiore a 20W includono sia i valori del fondo elettromagnetico preesistente sia la stima dell'impatto del singolo impianto. Per gli impianti con potenza inferiore a 20W, le valutazioni si limitano alle caratteristiche tecniche necessarie per verificare il rispetto dei limiti previsti.

## ES-1\_MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

### TELEVISIONE

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge **Quadro n.36 del 2001** e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8/7/2003. Tale decreto fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi sopracitati con frequenza compresa tra **3 MHz e 3 GHz**, definendo anche i **valori di attenzione** e gli **obiettivi di qualità** per frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz. I valori riportati nella tabella sottostante sono risalenti alla revisione degli stessi, avvenuta con la **Legge n. 214 del 30 dicembre 2023**:

	Intensità di campo elettrico	Intensità di campo magnetico	Densità di potenza
Limite di Esposizione	20 V/m	0,05 A/m	1 W/m <sup>2</sup>
Valore di Attenzione	15 V/m	0,016 A/m	0,10 W/m <sup>2</sup>
Obiettivo di Qualità	15 V/m	0,016 A/m	0,10 W/m <sup>2</sup>

Il **limite di esposizione** rappresenta il valore di campo elettrico, magnetico o elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non dev'essere superato in alcuna condizione di esposizione per popolazione e lavoratori. Il **valore di attenzione** è la soglia d'immissione che non deve essere superata in ambienti abitativi, scolastici e luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Si utilizzano le seguenti metriche per valutare le proprie prestazioni:

- **Numero di controlli ARPA con esito positivo**: misurazione del livello di conformità degli impianti ai limiti di esposizione ai CEM. La metodologia utilizzata prevede la verifica della conformità ai limiti di legge e alle normative vigenti, tenendo conto dei limiti legati all'accuratezza delle apparecchiature di misurazione e alle valutazioni previsionali effettuate con software di calcolo. La convalida di questa metrica è affidata alle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA), che confermano la conformità degli impianti ai limiti di CEM;
- **% di progetti di nuovi impianti/modifiche impiantistiche approvati**: si valuta l'efficacia della progettazione degli impianti mediante la verifica della conformità ai limiti di legge e delle normative urbanistiche. La convalida è affidata agli Enti locali e alle ARPA, che approvano i progetti presentati;
- **N° casi di superamento dei limiti** (anche in questo caso, la convalida è affidata alle ARPA).

Pur non avendo ancora definito obiettivi misurabili EI S.p.A., monitora l'efficacia delle sue politiche e azioni relative ad impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla sostenibilità. Il monitoraggio avviene attraverso:

- la misurazione dei livelli di CEM ed il confronto con i limiti di legge;
- l'analisi delle segnalazioni ricevute dalle comunità e la valutazione dei risultati dei controlli effettuati dalle ARPA;
- il numero di **controlli ARPA** con esito positivo e la % di progetti approvati per nuovi impianti/modifiche impiantistiche. Il periodo base per la misurazione dei progressi è l'anno 2024.

## **RADIO**

RadioMediaset segue le disposizioni dei comuni e le direttive dei piani di localizzazione a livello provinciale, statale e nazionale offrendo collaborazione, anche in fase preventiva, ad istituzioni e **A.R.P.A.**, garantendo conformità alle normative ambientali e per facilitare le attività di vigilanza condotte dalle sue sezioni dipartimentali, che effettuano controlli a campione periodici c/o i siti di emissione, con un'attenzione alle aree più sensibili.

Le attività di RadioMediaset S.p.A. si svolgono nel rispetto della normativa vigente, che comprende la Legge 36/2001, la quale definisce i livelli massimi di esposizione al campo elettromagnetico. Si attiene al DPCM 08/07/2003, nonché all'articolo 10 della Legge 214/2023, che indica i valori di Limite di Esposizione, Valore di Attenzione e Obiettivo di Qualità. Il D.lgs. 259/2003 e successive modifiche stabilisce norme per le autorizzazioni, la tutela della salute, il monitoraggio e le specifiche tecniche necessarie a minimizzare l'impatto elettromagnetico degli impianti di comunicazione elettronica.

Nel 2024, sono state presentate 34 comunicazioni SCIA per impianti con potenza inferiore a 20W o per quelli da attivare presso strutture o antenne esistenti, e 7 istanze di autorizzazione per impianti con potenza superiore a 20W. In totale, sono state effettuate 35 valutazioni AIE e redatte 5 relazioni di collaudo. L'A.R.P.A. ha svolto 3 monitoraggi su altrettanti siti, coinvolgendo 6 impianti, risultati conformi ai limiti di legge. Non si rilevano infrazioni; pertanto, non sono state comminate sanzioni pecuniarie. Infine, nell'ambito del DVR, sono state condotte 531 verifiche con misurazioni e predisposti 493 documenti, di cui 387 rappresentano aggiornamenti.

RadioMediaset S.p.A., in linea con l'ambito TV, il monitoraggio costante dei limiti degli impianti trasmissivi e la riduzione dell'impatto con l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche e sistemi di mitigazione.

## **ES-1\_MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

### **TELEVISIONE E RADIO**

Il Gruppo, focalizzando la propria attenzione sul rispetto della normativa, non dispone di target specifici che esulino dal non superamento dei limiti di legge.

## ES-2 | CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

### ES-2\_MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

#### CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

Le politiche che disciplinano l'attività di creazione e diffusione dei contenuti, nelle due principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, sono legate alla tipologia di prodotti editoriali veicolati all'interno dei canali televisivi e radiofonici.

#### Attività Televisiva Italia - Intrattenimento

Le strategie editoriali che hanno portato al successo delle reti in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della **Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione** in collaborazione con la **Direzione Generale Contenuti**.

Queste due funzioni insieme al **Comitato Tv** approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del "**Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici**".

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indirizzi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che il prodotto sia sempre in linea con i **valori** che il Gruppo vuole trasmettere e con i principi presenti all'interno del proprio **Codice Etico**.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità degli utenti.

#### Attività Televisiva Italia – Fiction e Cinema

Il Gruppo MFE seleziona e trasmette sui propri canali serie televisive e fiction di interesse per tutto il pubblico. Nella scelta delle fiction il Gruppo si attiene alla **linea editoriale** definita e condivisa con i vertici aziendali, oltre a individuare quei prodotti che abbiano la possibilità di raggiungere l'**obiettivo di audience** stabilito.

Nella **selezione dei prodotti** la struttura fiction valuta i prodotti unitamente alla Direzione Contenuti ed ai vertici aziendali e lavora a stretto contatto con il marketing di prodotto, nel tentativo di trovare storie che possano continuare ad appassionare il pubblico storico e contemporaneamente provare ad allargare il proprio bacino di utenti.

Nello specifico, la struttura fiction sceglie e sviluppa storie che evidenzino i **principi** ed i **valori positivi della società odierna** e che di conseguenza rispecchino anche i **principi etici del Gruppo**, non entrando mai in conflitto con essi e garantendo quindi un prodotto fruibile a tutto il pubblico.

Le considerazioni sulla scelta del prodotto tengono conto anche della possibilità di avere contenuti non adatti ad un **pubblico di minori**, in questo caso si opta per una scelta condivisa con il canale che dovrà trasmettere il prodotto.

La struttura fiction del Gruppo MFE in Italia lavora costantemente per **migliorare la qualità dei contenuti** ampliando la scelta dei propri fornitori e rivolgendosi ad un sempre maggior numero di case di produzioni esterne nonché a vari sceneggiatori di fiction.

Il Gruppo MFE possiede, inoltre, il *know-how* e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di intrattenimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo così alla copertura dei costi di produzione.

Attraverso la società controllata Medusa il Gruppo si assicura la produzione e la distribuzione di film e fiction televisive.

**Medusa Film** si occupa della distribuzione di opere cinematografiche principalmente italiane. La società produce e acquista film sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

La **linea editoriale di Medusa**, concordata costantemente con il Gruppo MFE al fine di soddisfarne le esigenze di programmazione, si focalizza sul prodotto italiano di genere "commedia", con la presenza nei listini di autori ed attori che negli anni hanno contribuito a ridefinire il concetto stesso di "commedia all'italiana". Negli ultimi anni, peraltro, si è creato uno spazio anche per prodotti di generi diversi, segnatamente di "qualità", al fine di cogliere l'evoluzione dei gusti dello spettatore, sempre più attento e preparato.

Il filo conduttore rimane dunque la presenza costante di Medusa nei confronti del cinema italiano che significa garanzia nella ricerca, selezione e diffusione del miglior prodotto, nel tentativo di valorizzare le eccellenze artistiche e professionali nazionali e locali. Tale impegno, per poter reggere la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Si può quindi affermare che dal punto di vista dei contenuti questa linea editoriale ha consentito la creazione e la valorizzazione di prodotti coerenti con ciò che identifica il Gruppo MFE, cogliendo ed a volte anche anticipando i cambiamenti in atto nella società italiana.

### **Attività Televisiva Italia – News e Sport**

Le politiche a presidio del contenuto di tale area sono dettagliate all'interno delle specifiche sezioni del principio ESRS S4.

### **Attività Radiofonica Italia**

Il comparto radiofonico commerciale del Gruppo MFE comprende R101, Radio 105, Virgin Radio Italy, Radio Montecarlo e Radio Subasio.

Ciascuna di queste emittenti è caratterizzata da una propria linea editoriale espressa attraverso programmi/format radiofonici (ad es. radio di "programmi" target giovanile -Radio105-; radio di "flusso" -R101 e radio Subasio-, radio "verticale" -Virgin Radio; radio "d'elite" con target di alto profilo-RMC; radio "familiare" con elementi distintivi della tradizione italiana-radio Subasio).

Nell'ambito di tale linea editoriale viene garantita la massima indipendenza e pluralità di espressione nel rispetto delle normative di settore (Testo Unico della Radiotelevisione) e delle linee guida aziendali vigenti che prevedono il monitoraggio quotidiano dell'attività svolta dalle risorse artistiche (speakers radiofonici ed ospiti), degli argomenti trattati e delle relative fonti nonché dei contenuti pubblicitari mandati in onda.

Il Gruppo MFE si impegna a massimizzare la fruizione del prodotto radiofonico attraverso una diffusione capillare sia in termini geografici che di target di audience, anche attraverso una sistematica attività di manutenzione e potenziamento della rete di trasmissione radio, tutelando in particolar modo i minorenni, attraverso la cura del linguaggio adottato in onda e nel rispetto del Testo Unico Radiotelevisivo e del Codice Etico di Gruppo.

Sempre per garantire la massima fruibilità ed accesso agli ascoltatori attuali e con l'obiettivo di acquisirne di nuovi, nonché per massimizzare i benefici derivanti dagli sfruttamenti pubblicitari, il polo radiofonico si impegna in maniera costante e crescente nello sviluppo delle attività multimediali, realizzando servizi e contenuti utilizzabili attraverso le principali piattaforme e mezzi digitali, quali smartphone, tablet e Smart tv, effettuando a tal fine specifiche attività di controllo.

I contenuti da pubblicare sui siti, compresi quelli forniti direttamente dagli ascoltatori vengono supervisionati al fine di verificarne l'idoneità di emissione; relativamente ai contenuti autoprodotti dagli utenti si procede alla compilazione di una liberatoria che, in caso di minori, dovrà essere firmata da chi ne esercita la potestà.

Per garantire la *privacy* degli utenti, i sistemi di messaggistica utilizzati oscurano i numeri di cellulari degli ascoltatori che possono essere contattati solo da figure preposte in azienda.

### Digital Extension Italia

Nel contesto consolidato di offerta video multimediale, il Gruppo MFE sta operando, attraverso una struttura organizzativa dedicata, al fine di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili, Smart-tv, Stb, Game console, Dongle, ecc) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio), oltre che valorizzare digitalmente i programmi free to air stessi favorendone conseguentemente la monetizzazione pubblicitaria.

MFE monitora e valuta l'aderenza ai principi etici e di qualità nella creazione dei contenuti editoriali digitali grazie al continuo confronto con le testate giornalistiche di riferimento e i *brand* di intrattenimento e con il coinvolgimento, ove necessario, degli altri dipartimenti (Es. Affari Legali).

Tali principi vengono utilizzati anche per prodotti digitali creati internamente e/o co-prodotti. In questo ambito, MFE prosegue la positiva esperienza di Infinity Lab, il primo hub italiano, nato nel 2019, per il co-finanziamento e la co-produzione di documentari, docu serie, reportage e inchieste distribuiti su Infinity+ che hanno da sempre una particolare affinità con tematiche ambientali e di responsabilità sociale.

### Attività audiovisiva Spagna

In Spagna l'attività audiovisiva è disciplinata da:

- Diritto audiovisivo generale;
- Codice Etico;
- Strategie di programmazione e **Linee editoriali**;
- Applicazione del **Codice di autoregolamentazione** dei contenuti televisivi e dei minori: lanciato nel 2005 dai fornitori di servizi di comunicazione audiovisiva TV in chiaro, con l'obiettivo di tutelare i minori da contenuti potenzialmente dannosi o inappropriati (firmatari del codice diversi player televisivi spagnoli);
- Classificazione dei contenuti televisivi (maggiori dettagli in S4-4 Protezione dei bambini).

Il quadro di controllo per i contenuti audiovisivi è il seguente:

- **Comitato di produzione**: decide e stabilisce le linee guida generali per il contenuto settimanale dei programmi prodotti internamente e supervisiona lo stato delle produzioni in corso;
- **Comitato per i contenuti**: si occupa di contenuti, temi dei programmi e programmazione sulle reti del Gruppo;

- **Content Management:** definisce le Linee guida editoriali e le trasferisce ai reparti di produzione;
- **Divisione Antenna:** fornisce Linee guida per l'ottimizzazione dei contenuti attraverso layout di interruzioni pubblicitarie, sviluppa strategie di programmazione e analizza i risultati attraverso il marketing;
- Analisi quotidiana della programmazione e del pubblico per stabilire le linee guida della programmazione e adattare l'offerta televisiva alle preferenze degli utenti;
- Riunione quotidiana sui contenuti per articolare strategie congiunte per la produzione, la promozione e la supervisione dei contenuti;
- Dipartimento Relazioni Istituzionali per qualsiasi domanda sull'idoneità di un voto o sull'appropriatezza del contenuto per un voto.

### Digital Extention Spagna

- Comitato per i contenuti: si occupa delle questioni relative ai contenuti del Gruppo;
- Comitato Digitale: valuta l'evoluzione dell'ambiente digitale;
- Classificazione dei contenuti in base all'età, utilizzando la "mosca" per indicare l'età consigliata;
- Filtri automatici delle parole per prevenire l'incitamento all'odio attraverso commenti pubblicati sui social media;
- Supervisione e modifica dei contenuti prima della pubblicazione per garantire il rispetto dei valori aziendali correlati alla creazione di contenuti;
- Classificazione dei contenuti.

### DIRITTO D'AUTORE

Il Gruppo MFE ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della **proprietà intellettuale** e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, presso ogni sede competente. È presente la L.G.O. "**Gestione dei Diritti d'Autore**" la cui funzione responsabile per l'attuazione è la **Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione diritto d'autore e Contenzioso**. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

MFE monitora tramite società specializzate per individuare le violazioni e procede, se necessario, con l'ausilio di studi legali esterni, a diffidare gli autori dell'illecito e intraprendere azioni legali in sede amministrativa (innanzi all'AGCOM), civile e penale per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito ed il risarcimento del danno.

Nelle strutture produttive interne la **Direzione Gestione Enti Collettivi, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso** vigila sulla tematica e fornisce, su richiesta, preventiva consulenza. Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto d'autore.

Il Gruppo MFE in Spagna si avvale del **Protocollo di Gestione della Proprietà Intellettuale** per prevenire violazioni del diritto d'autore e garantire la conformità normativa. La gestione della proprietà intellettuale è affidata alla **Direzione di Assistenza Legale**, con il supporto di divisioni aziendali specifiche, e si basa su un **Sistema di Gestione Integrato dei Rischi** conforme al modello **COSO II**.

## ES-2\_MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

### CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI

Il gruppo MFE effettua periodicamente rilevazioni allo scopo di riconoscere la presenza e la diffusione di prodotti editoriali che possano sensibilizzare il pubblico su tematiche sociali, ambientali e di governance.

In Italia, le funzioni a presidio del marketing di prodotto televisivo, radiofonico e digitale, assicurano la rilevazione dei contenuti di competenza correlati a tematiche ESG e ne garantiscono la comunicazione alle Funzioni aziendali responsabili della gestione dell'anagrafica di prodotto che provvede alla taggatura dei titoli in un'ottica di successiva sintesi dei risultati.

### DIRITTO D'AUTORE

Prosegue l'attività intrapresa dal 2014, di segnalazione, ai sensi della delibera Agcom 680/13/cons "Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica" per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Il Gruppo MFE ha seguito da vicino i lavori preparatori alla Direttiva UE 2019/790 sul Diritto d'Autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale e al suo recepimento nell'ordinamento giuridico italiano. Con il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 177, sono state apportate alcune modifiche alla Legge sul diritto d'autore, tra le quali:

I contenziosi con le principali **piattaforme OTT** (YouTube, Dailymotion, Meta, TikTok e Vimeo) si sono conclusi con la stipula di accordi vantaggiosi in materia di *content protection*, in forza dei quali ciascuna di esse ha messo a disposizione un proprio tool per la rimozione (cd. «*take down*») ed anche la protezione permanente attraverso lo «*stay down*». Con la proficua collaborazione della struttura **Content Protection**, MFE ha implementato controlli automatici sulle piattaforme/social network, intercettando i contenuti che sfuggono ai tool così da eliminarli e, in caso di recidiva, ottenere la sospensione dell'account di provenienza.

MFE ha accolto le sfide lanciate dallo sviluppo tecnologico e l'**intelligenza artificiale**, muovendosi come segue:

- tutela del *copyright*, con il **diritto di opt-out** sui propri contenuti, come previsto dall'art. 4 della Direttiva UE 2019/790 e quindi manifestando un espresso dissenso al loro utilizzo per le implementazioni dei sistemi di IA; ciò avviene con l'inserimento nei titoli di coda dei propri programmi e sui propri siti di una dicitura funzionale alla tutela dei propri contenuti dalle utilizzazioni dell'IA (in corso di implementazione l'uso di blocchi automatizzati);
- privacy, partecipando in sede Confindustria Radio TV alle indagini avviate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in materia di **web scraping**: sono state prodotte osservazioni in merito al parallelismo tra l'*opt-out* del diritto d'autore e l'*opt-in* tipico della normativa *privacy*.

Significative sono state le iniziative promosse dal Gruppo sul tema dei **Deepfake**; tecniche avanzate basate sull'IA che utilizzano algoritmi di *deep learning*, per creare contenuti multimediali sintetici sovrapponendo ad un contenuto autentico uno nuovo creato ad hoc che riproduce voci e immagini originali dei soggetti coinvolti. A fronte delle numerose segnalazioni e dei rischi connessi al fenomeno, sono stati incardinati ricorsi d'urgenza in sede civile nei confronti delle piattaforme ritenute responsabili al fine di ottenere la rimozione dei contenuti illeciti ancora online, nonché ordini specifici impartiti dall'autorità giudiziaria per una responsabilizzazione delle

piattaforme. Sono state altresì presentate molteplici querele in sede penale che hanno dato impulso a relativi procedimenti (allo stato pendenti, in fase di indagini) nonché adite le competenti Autorità amministrative.

Nel Gruppo MFE in Spagna la creazione e diffusione dei contenuti è regolata da **Comitati Editoriali** che stabiliscono le linee guida editoriali, monitorano la programmazione e garantiscono il rispetto delle normative sulla comunicazione audiovisiva.

Per il settore informativo, sono previsti controlli rigorosi sulla veridicità delle fonti e sulla proprietà intellettuale dei contenuti.

Inoltre, Mediaset España tutela i diritti di autori, artisti e collaboratori attraverso contratti specifici.

## **ES-2\_MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti**

### **CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI**

Le metriche relative a tale topic sono riportate in **EU Taxonomy**, sezione **Garanzie Minime di Salvaguardia**, in quanto concorrono a delineare per il prossimo futuro le attività allineate alla tassonomia del Gruppo MFE.

### **DIRITTO D'AUTORE**

Nel 2024 non si sono verificati incidenti, sanzioni o richiami relativi alla proprietà intellettuale.

## **ES-2\_MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi**

### **CREAZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI**

Al momento, per quanto riguarda le azioni precedentemente menzionate, non sono stati definiti obiettivi specifici per quanto riguarda gli investimenti in prodotti audiovisivi e la composizione del palinsesto che hanno come oggetto specifiche tematiche ambientali e sociali.

### **DIRITTO D'AUTORE**

Attualmente, l'azienda non ha definito obiettivi in materia di diritto d'autore.



# MFE

## MEDIAFOREUROPE

### **BILANCIO CONSOLIDATO** **2024**

*Relazioni della Società di Revisione*



*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ**

Agli Azionisti di MFE-MediaForEurope N.V.

### **Conclusioni**

Abbiamo svolto la revisione limitata ("limited assurance engagement") della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 del gruppo MFE-MediaForEurope N.V. con sede ad Amsterdam ("la società" o "MFE") nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non sia, in tutti gli aspetti significativi:

- Stata redatta in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS") e in conformità al processo di valutazione della doppia materialità condotto dal Gruppo per identificare le informazioni rendicontate ai sensi degli ESRS.
- Conforme agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

### **Elementi alla base delle conclusioni**

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità alla legge olandese, incluso lo standard olandese 3810N, "Assurance-opdrachten inzake duurzaamheidsverslaggeving" (Impegni di garanzia relativi alla rendicontazione di sostenibilità), standard olandese specifico basato sullo Standard internazionale ISAE 3000 (revised) "Incarichi di assurance diversi dalle revisioni contabili complete o dalle revisioni contabili limitate dell'informativa finanziaria storica".

Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità della presente relazione.

Siamo indipendenti da MFE-MediaForEurope N.V. in conformità al "Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten" (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) e altre normative sull'indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Inoltre, abbiamo rispettato il "Verordening gedrags- en beroepsregels accountants" (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

### **Richiamo di informativa**

Incertezze significative che influenzano le metriche quantitative

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

Richiamiamo l'attenzione sulla sezione " Criteri per la redazione" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che identifica le metriche quantitative soggette a un elevato livello di incertezza e fornisce informazioni sulle fonti di incertezza adottate e sulle ipotesi, le approssimazioni e i giudizi che il Gruppo ha formulato nel definirle in conformità agli ESRS.

La comparabilità delle informazioni sulla sostenibilità può essere influenzata dalla mancanza di informazioni storiche sulla sostenibilità conformi agli ESRS e dall'assenza di una prassi uniforme da cui attingere, valutare e misurare tali informazioni. Ciò consente l'applicazione di tecniche di misurazione diverse, ma accettabili, soprattutto nei primi anni.

#### Processo di valutazione della doppia materialità

Richiamiamo l'attenzione sulle sezioni " Dichiarazione di due diligence", " Interessi e opinioni degli stakeholder" e " Descrizione di processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. La presente informativa illustra i miglioramenti apportati al processo di due diligence e di valutazione della doppia materialità. La due diligence è un processo in continua evoluzione che risponde e può portare a cambiamenti nella strategia, nel modello di business, nelle attività, nelle relazioni commerciali, nel contesto operativo, di approvvigionamento e commerciale del Gruppo. Nel tempo il processo di valutazione della doppia materialità può anche essere influenzato da norme specifiche di settore da adottare o dall'evoluzione delle aspettative degli stakeholder, dagli sviluppi normativi, dai cambiamenti nella gestione del rischio o dallo sviluppo di nuove attività. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità potrebbe non includere tutti gli impatti, i rischi e le opportunità o ulteriori informazioni specifiche per il Gruppo che ogni singolo stakeholder ritiene importanti nella propria valutazione.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### **Altri aspetti**

Le informazioni comparative presentate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

#### **Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità**

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi, poiché gli eventi previsti spesso non si verificano come previsto.

Le informazioni previsionali si riferiscono a eventi e azioni che non si sono ancora verificati e che potrebbero non verificarsi mai. Non forniamo alcun giudizio sulla realizzabilità di queste informazioni prospettiche.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

### **Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che contiene le informazioni identificate mediante il processo di doppia materialità svolto dal Gruppo in conformità a quanto richiesto dagli ESRS per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti.

Nell'ambito della redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, gli Amministratori sono responsabili del rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Gli Amministratori sono inoltre responsabili della selezione e dell'applicazione di specifiche informazioni di sostenibilità per il Gruppo per consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti, i rischi o le opportunità del Gruppo in materia di sostenibilità e per valutare che tali specifiche informazioni di sostenibilità identificate siano adeguate alle circostanze in cui esso opera e che siano rappresentate in conformità agli ESRS.

Inoltre, gli Amministratori sono responsabili del controllo interno ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che sia priva di errori significativi, dovuti a frode o errore.

Gli Amministratori hanno inoltre il compito di supervisionare il processo di rendicontazione di sostenibilità, incluso il processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**

La nostra responsabilità è quella di pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni.

Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica e sono di portata inferiore rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Di conseguenza, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Abbiamo adottato i requisiti di gestione della qualità applicabili ai sensi del "Nadere voorschriften waliteitsmanagement" (NV KM, regolamenti per la gestione della qualità) e dello Standard internazionale sulla gestione della qualità (ISQM) 1, e di conseguenza manteniamo un sistema completo di gestione della qualità che include politiche e procedure documentate relative al rispetto dei requisiti etici, degli standard professionali e di altri requisiti legali e normativi pertinenti.

Il nostro incarico di limited assurance comprende, tra l'altro:

- Svolgere indagini e analisi dell'ambiente esterno e ottenere una comprensione dei temi e delle questioni rilevanti in materia di sostenibilità, delle caratteristiche Gruppo, delle sue attività e della catena del valore e delle sue principali risorse intangibili al fine di valutare il processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo come base per la dichiarazione di sostenibilità e la divulgazione di tutti gli impatti materiali legati alla sostenibilità, rischi e opportunità in conformità agli ESRS.

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- Ottenere una comprensione generale dell'ambiente di controllo interno, dei processi aziendali per la raccolta e la comunicazione delle informazioni relative al Gruppo e alla catena del valore, dei sistemi informativi e del processo di valutazione dei rischi del Gruppo rilevanti per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e per l'identificazione delle attività del Gruppo, la determinazione delle attività economiche ammissibili e allineate e la preparazione delle informative di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia), senza ottenere informazioni di garanzia sull'attuazione o sulla verifica dell'efficacia operativa dei controlli.
- Valutazione del processo di valutazione della doppia materialità svolto dal Gruppo in relazione alle questioni di sostenibilità, comprese le informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) in cui è probabile che si verifichino informazioni fuorvianti o inesattezze rilevanti, dovuti a frode o errore.
- Considerare se la descrizione del processo di doppia materialità illustrata nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Consiglio di Amministrazione sia coerente con il processo svolto dal Gruppo.
- Svolgimento di procedure di revisione delle informazioni quantitative contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione.
- Determinare la natura e l'entità delle procedure da eseguire per le società facenti parte del Gruppo.
- Valutare se i metodi adottati dal Gruppo per l'elaborazione delle stime sono appropriati e sono stati applicati in modo coerente. Tuttavia, le nostre procedure non hanno incluso l'analisi dei dati su cui si basano le stime o lo sviluppo indipendente delle nostre stime rispetto alle quali valutare le stime elaborate dagli Amministratori.
- Analizzare, su base campionaria limitata, la documentazione interna ed esterna pertinente a disposizione del Gruppo (comprese le informazioni pubbliche disponibili o le informazioni provenienti dagli attori lungo tutta la sua catena del valore) per le questioni rilevanti di sostenibilità.
- Lettura delle altre informazioni contenute nella relazione annuale per individuare eventuali incongruenze sostanziali con la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
- La considerazione per cui:
  - le comunicazioni fornite per soddisfare gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia) per ciascuno degli obiettivi ambientali, debbano riconciliarsi con i dati sottostanti del Gruppo, essere coerenti con la Rendicontazione di Sostenibilità ed essere ragionevoli; in particolare se le attività economiche ammissibili soddisfano le condizioni per essere considerate allineate e se sono soddisfatti i criteri di vaglio tecnico;
  - l'informativa degli indicatori chiave sia stata definita in conformità al quadro di riferimento della tassonomia come definito nell'Appendice 1 Glossario dei termini delle Linee guida CEA OB sulla certificazione limitata della rendicontazione di sostenibilità adottate il 30 settembre 2024 e che sia in conformità agli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia), compreso il formato in cui sono presentate le attività.
- Valutare se la presentazione complessiva, la struttura e le caratteristiche qualitative fondamentali delle informazioni (pertinenza e rappresentazione corretta: complete, indipendenti e accurate) riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, compresi gli obblighi di rendicontazione previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia).

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

- Valutare se, sulla base delle nostre procedure di esame limitato e della valutazione dei campioni ottenuti, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nel suo complesso è esente da errori significativi e che sia redatta in conformità agli ESRS.

Amsterdam, 17 aprile 2025

Deloitte Accountants B.V.

E. Scheffer